

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.76

03 MAGGIO 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA
TRIBUTI LOCALI

COERENZA

Francesco Bruno, AndriaLab 3, chiede di sostenere la scelta della sindaca Giovanna Bruno e della maggioranza

L'ok alla «Tari sociale» tra polemiche e accuse

Il Partito democratico si è spaccato sul voto del Regolamento

MARILEVA PASTORE

● **ANDRIA.** La decisione della maggioranza di approvare la Tari sociale continua a produrre reazioni e dibattito.

Seppur a distanza, tra le forze politiche. Un provvedimento ha fatto deflagrare la spaccatura in seno al Pd, che fino al 29 aprile scorso era considerata ancora controllabile, o comunque nel novero della normale diafrasi politica.

Il capogruppo Pd Michele Di Lorenzo, insieme ai due consiglieri di partito Mirko Malcangi e Gianluca Sanguedolce non hanno votato questa modifica la Regolamento Tari: per loro serviva di più chiarezza e trasparenza nella scelta e soprattutto se una tari sociale andava immaginata certamente doveva essere anche a vantaggio delle fasce più deboli della città, e non soltanto a vantaggio dei luoghi di culto e delle loro pertinenze, o delle associazioni di terzo settore senza aver chiarito in anticipo l'oggetto sociale della stessa. Il gruppo consiliare AndriaLab 3, capogruppo Francesco Bruno, interviene per sostenere la scelta della sindaca e della maggioranza. «Senza aggravio di costi sui contribuenti - sostiene il

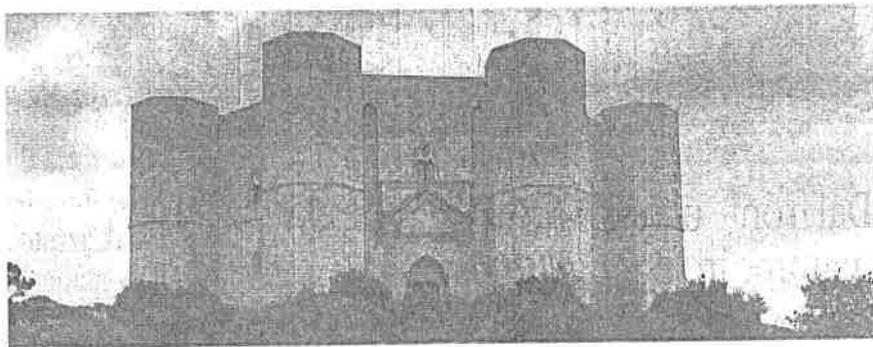
capogruppo Bruno - la Tari sociale disegna una simbolica riconoscenza, gratitudine e incoraggiamento per il loro generoso lavoro svolto in questi duri mesi, per le associazioni e gli Enti del terzo settore, in mancanza dei quali Andria sarebbe una città moralmente e culturalmente molto più povera di come l'abbiamo ereditata». Ma il commento non risparmia il *modus agendi* dei consiglieri dissidenti Pd e dell'opposizione: «Ci dispiace davvero molto e per questo ne siamo amareggiati che la delibera sulla Tari Sociale non sia stata accolta pienamente dall'intera maggioranza o meglio da alcuni consiglieri del Pd: Di Lorenzo, Malcangi e Sanguedolce. Può capitare di avere idee differenti, non è la fine del mondo.



ANDRIA Palazzo di città

Siamo in democrazia. Ma rendere il proprio dissenso così plateale, strumentalizzando poi sulle famiglie, gente in difficoltà e soggetti fragili non giustifica le loro scelte, a tratti, di protagonismo. Ci limitiamo a sottolineare che forse gli stessi consiglieri devono ammettere di essere minoranza all'interno del loro stesso attuale partito e della maggioranza tutta. Avremmo anche tanto da dire alle mi-

noranze presenti in Consiglio Comunale, quelle che in campagna elettorale con i loro candidati sindaco Marmo, Scamarcio e Coratella, tanti proclami promettevano sul sociale e poi, alla faccia delle promesse, hanno deciso di abbandonare l'Aula, cercando di far cadere il provvedimento in questione. Hanno ancora una volta perso una buona occasione per dimostrarsi all'altezza del compito costruttivo che si sperava avessero». Non manca anche il commento del Pd attraverso la voce del vicepresidente provinciale Lorenzo Marchio Rossi, per il quale quanto accaduto in consiglio comunale nella seduta del 29 aprile scorso fa male alla città e al partito. «Il Pd è l'asse portante di questa amministrazione - continua Marchio Rossi - e ha l'obbligo morale e politico di sostenere la sindaca, sua diretta espressione, e le linee programmatiche con le quali tutti ci si è presentati alla città. È nostro dovere attuare il programma di mandato, consapevoli che sicuramente allo stesso si potranno apportare contributi migliorativi, ma con modalità e tempi diversi da quelli attivati dai consiglieri in aula. Purtroppo, ci rendiamo conto che esempi sbagliati danno ad alcuni la possibilità di fare tutto ed il contrario di tutto. Occorre ricordare che il capogruppo è figura di sintesi di un intero gruppo e non può far valere le proprie posizioni come quelle di tutti».



Ragazzo cade inseguito da un randagio L'ambulanza non c'è e si fa attendere

A Castel del Monte manca il «118». Il ferito trasportato al Bonomo dopo oltre mezz'ora

ANDRIA IL FATTO

TURISTI E CARENZE
Manca a Castel del Monte una postazione fissa del 118
Il 1° Maggio sfiorata la tragedia
(foto Calvaresi)

● **ANDRIA.** Una giornata di festa macchiata dalla cronaca. Protagonista, suo malgrado, Castel del Monte.

Domenica 1° maggio uno sfortunato ragazzino ha perso l'equilibrio nel tentativo di fuggire da uno dei cani randagi che notoriamente vivono in zona, cadendo da un muretto a secco nel tentativo di scavalcarlo.

Un volo rovinoso di circa due metri. Il giovane è rimasto a terra per diversi minuti in attesa dell'arrivo di una équipe sanitaria del 118 la quale, vista la consistente distanza delle città limitrofe dalla zona del maniero federiciano, è arrivata molto tardi, e per giunta da Barletta (all'incirca mezz'ora).

Il ragazzino, che era venuto a Castel del Monte con la sua famiglia, dal Barese, è stato trasportato solo dopo molti minuti, in codice rosso per dinamica all'ospedale «Bonomo» di Andria.

Dopo le cure dei medici, e un periodo di stretta osservazione, nella stessa serata di domenica è stato dimesso, senza gravi conseguenze. Solo tanto spavento per il giovane, mentre per Castel del Monte si tratta di un episodio che fa discutere.

La domanda da porsi è molto semplice: com'è possibile che un monumento patrimonio dell'Unesco dal 1996, frequentato da turisti che vengono da tutto il mondo, non abbia una postazione fissa (o comunque mobile nelle ore di maggior affluenza) del 118?

Quanto accaduto domenica non può non stupire. Il maniero federiciano si trova distante da città limitrofe come

Andria e Corato.

L'ambulanza in soccorso del ragazzo caduto dal muretto è arrivata da Barletta evidentemente perché tutte le altre era già impegnate in altri interventi. Per il giovane è andata bene, ma in altre occasioni di tempo potrebbe essercene ben poco.

Ed è qui che l'interrogativo, fondamentale, richiederebbe risposte immediate, perché Castel del Monte è una delle mete turistiche più visitate della Puglia.

A confermarlo sono anche i dati diramati dalla Direzione regionale Musei di Puglia nelle scorse settimane (ed in particolare tra il lunedì di Pasquetta ed il 25 aprile).

È dunque difficile comprendere come sia possibile l'assenza di una postazione per

l'ambulanza ed il pronto soccorso. Negli anni scorsi la Asl Bat, di concerto con il comune di Andria, predisponneva una équipe sanitaria ai piedi del maniero, a disposizione per qualsiasi necessità. Ad oggi, tuttavia, ancora nulla.

Eppure l'affluenza a Castel del Monte è ripresa con regolarità. Quanto accaduto domenica mattina è un campanello d'allarme che va a scontrarsi con l'estrema bellezza del maniero eretto da Federico II di Svevia, una perla che incorona la murgia e rappresenta il simbolo storico dell'identità del territorio. Un bene che dal 1996 fa anche parte dei patrimoni dell'Unesco, e che ora necessita di essere pronto ad accogliere i turisti. La visita del

Principe Alberto II di Monaco lo scorso 21 aprile e la sfilata di Gucci in programma a maggio rappresentano una vetrina sul mondo importante per il maniero ed il territorio circostante.

Ora, però, bisogna preparare ogni aspetto. Castel del Monte necessita di tanti piccoli accorgimenti che sommati possono cambiare (in positivo) l'intera strategia turistica attorno al maniero. Una postazione del 118, una postazione delle forze dell'ordine, migliorare il sistema dei parcheggi (auto lasciate ovunque nei giorni festivi), e spazi poco attrezzati per l'accoglienza - attualmente sono insufficienti -. E la lista potrebbe allungarsi. Castel del Monte merita di più, così come le sue migliaia di turisti.

ATLETICA LEGGERA

L'IMPRESA AD ALBEROBELLO

TRICOLORE
Nicola
Lomuscio,
campione
italiano
juniores di
marcia

Il trionfo di Nicola Lomuscio agli Assoluti «juniores» di marcia

L'allenatore Tortora: «Bella la commozione dei genitori al traguardo»

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Nicola Lomuscio si conferma una promessa. Il giovane marciatore di Andria è stato il primo a tagliare il traguardo della 20 chilometri di marcia dei campionati italiani assoluti, categoria Juniores, nell'appuntamento tenuto domenica mattina ad Alberobello. Vittoria tricolore e cronometro fermato sul tempo di 1h27'03". Un'altra prestazione di spessore per il quasi 19enne dell'Atletica Amatori Acquaviva. Lomuscio ha dato il meglio di sé negli ultimi cinque chilometri, quando ha agganciato Diego Giampaolo - suo compagno di squadra in nazionale -. Un testa a testa avvincente concluso col sorpasso e allungo vincente che ha portato il 19enne andriese a tagliare il traguardo primo classificato, col sorriso stampato sul volto. Lo stesso del suo inseparabile allenatore, Pino Tortora.

«Un'emozione incredibile - ha dichiarato il tecnico - Nicola veniva da un periodo ricco di impegni. E' stato impegnato su più fronti, non ultimo l'appuntamento di Muscat dove si sono tenuti i Mondiali di Oman. Ragion

per cui abbiamo impostato la gara in questo modo: gestione delle energie, senza strappi, e al momento più opportuno il ragazzo ha cambiato passo per giocarsi la vittoria finale, e così è stato. L'emozione più bella è stata vedere i genitori di Nicola commossi al traguardo. E' stato bravissimo nella gestione e non si è piantato,

abbassando il suo crono personale di 5 minuti». Il tecnico del 19enne andriese; poi, fa il punto sul post Alberobello. «Ora Nicola seguirà un programma di allenamento che consentirà un complessivo recupero delle energie. Prenderemo parte ad alcuni appuntamenti regionali per prepararci ai prossimi impegni più importanti». Nicola Lomuscio sta affrontando l'ultimo anno nella categoria Juniores. Il prossimo step per l'atleta andriese sarà il passaggio fra le "promesse", categoria Un-



ANDRIA Nicola Lomuscio

der 23, ma di fatto Nicola è già una promessa viste le sue prestazioni.

«E' pronto, senza dubbio - ha aggiunto Tortora -. Basta pensare che il vincitore Under 23 ha fatto segnare un tempo più alto rispetto a Lomuscio. Certo, ci sono tanti fattori in ballo, ma è un segnale importante».



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Presentato ieri a Palazzo di città



Ritorna il "pedibus" per accompagnare a piedi a scuola i bimbi della primaria

I bambini potranno salire a bordo della fermata ed arrivare a scuola accompagnati, da una guida, in totale sicurezza

ATTUALITÀ

Andria martedì 03 maggio 2022 di La Redazione





Ritorna il "pedibus" per accompagnare a piedi a scuola i bimbi della primaria © nc

È stato presentato, alle scuole della città, il progetto pedibus al Palazzo di Città.

Erano presenti l'Ass. alla Mobilità, Pasquale Colasuonno, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, dott.ssa Dora Conversano, la Dirigente del Settore Mobilità, Santola Quacquarelli, il Comandante di Polizia Municipale, Francesco Capogna e l'Amministratore della ditta Cras (Centro ricerche applicate per lo sviluppo sostenibile) Guglielmo Bilanzone.

Il pedibus è un "autobus a piedi" disponibile per tutti i bambini delle scuole primarie. Il pedibus sarà attivo il prossimo anno scolastico 2022-2023. Il servizio sarà previsto solo la mattina, per gli orari d'entrata.

I punti di raccolta del pedibus si troveranno ad un raggio di circa 1km dalle scuole primarie, dove i bambini potranno salire a bordo della fermata ed arrivare a scuola accompagnati, da una guida, in totale sicurezza. Potranno richiedere la partecipazione anche i bambini che abitano in zone più distanti, venendo accompagnati dalla propria famiglia nei punti di raccolta.

«A breve verrà rilasciato un link o un QR code- ha commentato l'Amministratore della ditta Cras (Centro ricerche applicate per lo sviluppo sostenibile) Guglielmo Bilanzone- da cui si potrà accedere per compilare, on-line il questionario di pre-iscrizione, che sarà necessario per la raccolta di informazioni degli studenti».

Il pedibus è un progetto nato per garantire sostenibilità, ridurre il traffico e l'inquinamento, inoltre è un mezzo che permette la socializzazione tra i bambini.

«Il pedibus- ha commentato, l'Ass. Pasquale Colasuonno- è un primo passo per sensibilizzare i nostri giovani verso la sostenibilità dell'ambiente.

Questo però non è l'unica iniziativa, infatti è previsto anche il progetto "bike to work" che premia chi, per andare al lavoro, utilizza la bicicletta, anziché l'auto».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



La nota

FareAmbiente inaugura la nuova sede operativa in viale Orazio

Da sempre al servizio della collettività con la promozione dell'educazione nel campo ambientale e zoofilo con le Guardie Volontarie Ecozoofile

ATTUALITÀ

Andria martedì 03 maggio 2022 di La Redazione



inaugurata in viale Orazio la nuova sede operativa di Fare Ambiente © n.c.

Inaugurata, oggi, in viale Orazio la nuova sede operativa di Fare Ambiente. Per l'occasione, Benedetto Miscioscia fa il punto sulla vision associativa e sulle attività in essere: «Il nostro Movimento Ecologista Europeo, è un movimento associazionistico ambientalista costituito nel 2007 grazie all'iniziativa di un gruppo di docenti universitari, esperti in politica e gestione dell'ambiente unitamente a tanti giovani, lavoratori, imprenditori e cittadini allo scopo di contrastare una metodologia anacronista nel campo della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. L'obiettivo è quello di promuovere iniziative volte alla sensibilizzazione della coscienza civile per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e degli animali nonché del patrimonio artistico e storico nazionale anche tramite l'attività di protezione civile svolta dai propri consociati costituiti in organismi qualificati ed autosufficienti. Il problema ambientale è un problema di sensibilità, solidarietà e di buon governo messi insieme. L'ambiente è legato imprescindibilmente alla vita dell'uomo sul nostro Pianeta e,

conseguentemente, alla qualità stessa della vita. Fareambiente in armonia con quanto stabilito all'art. 2 del proprio statuto, promuove e coordina su tutto il territorio nazionale le attività di vigilanza ambientale e zoofila oltre che nel campo naturalistico. Tale vigilanza viene svolta dalle Guardie Particolari Giurate Volontarie Ecozoofile di Fareambiente le quali, prestando la propria opera gratuitamente, assicurano non solo una costante vigilanza in materia di prevenzione e repressione delle infrazioni e dei reati in campo zoofilo e ambientale ma anche e soprattutto nella promozione dell'educazione ambientale e zoofila, materie intese come convinto e civile rispetto dell'ambiente e degli animali.

Le Guardie di Fareambienteche prestano attività di volontariato in tale ambito, previa frequentazione di un corso di formazione specifico, vengono decretate Guardie Particolari Giurate Volontarie dalla Prefettura territorialmente competente in base alla normativa statale e regionale vigente in materia. Le Guardie di Fareambiente - continua Miscioscia - prima di essere decretate dal Prefetto come Guardie Particolari Giurate sostengono un percorso formativo su varie materie ambientali, zoofile, forestali e della Protezione civile, frequentando un corso di 90 ore complessive che si avvale di docenti appartenenti all'Arma dei Carabinieri, dei Carabinieri Forestali, della Polizia di Stato e della Polizia Locale oltre che di professionisti in campo legale, forestale e della Protezione Civile. A tal fine, considerata la volontà di alcuni soci di voler conseguire la decretazione di guardia eco-zoofila, è stato organizzato uno specifico corso che si concluderà con una prova scritta ed orale. Come Laboratorio Verde di Fareambiente siamo impegnati con diverse iniziative in campo ambientale *in diverse scuole da quelle primarie a quelle secondarie superiori come la festa dell'albero o la festa della primavera, per infondere nei ragazzi una maggiore consapevolezza sui temi ambientali.* Solitamente, operiamo raccordandoci con le amministrazioni locali attraverso delle convenzioni come quelle in corso con i Comuni di Margherita di S. e Minervino Murge ed ora anche con il Comune di Andria che ci ha concesso l'uso della sede di viale Orazio.

Siamo intervenuti in alcuni casi sull'annoso problema del randagismo, che rappresenta un problema per la collettività ma anche per il benessere stesso degli animali. Durante i servizi assegnati preventivamente comunicati all'autorità di Polizia preposta, controlliamo, inoltre, se i proprietari dei cani rispettano determinate normative legate alla loro tutela, come microchippatura e la corretta conduzione con l'utilizzo di un guinzaglio adeguato oltre al rispetto del decoro urbano anche in virtù della nuova Legge Regionale 2/2020, relativa alle "Norme su controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione". Il nostro obiettivo - conclude Benedetto Miscioscia - è quello di metterci a disposizione dei cittadini, compatibilmente con la disponibilità dei volontari organizzati per servizi, per aiutarli a far conoscere e rispettare determinate normative a loro spesso completamente sconosciute».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Il fatto

Incidente sull'Andria-Barletta: 9 i feriti di cui 2 in gravissime condizioni trasportati al Bonomo

È accaduto attorno all'una di questa notte sulla ss 170 Andria-Barletta. Gli altri feriti sono stati smistati negli ospedali di Bari e della Bat

CRONACA

Andria lunedì 02 maggio 2022 di La Redazione



Ambulanza Bonomo/118 © AndriaLive

Un incidente che ha visto coinvolte diverse autovetture si è verificato verso l'una questa notte sulla SS 170 Andria-Barletta all'altezza dello svincolo per Montaltino.

Da una prima ricostruzione della dinamica sembrerebbe che una delle tre autovetture si sarebbe ribaltata ed avrebbe impattato scontrata frontalmente le altre due vetture che procedevano in direzione opposta. Coninvolute nell'incidente anche altre autovetture sopraggiunte nel frattempo.

Nove i feriti soccorsi dalle ambulanze del 118. Un ragazzo ed una ragazza sono stati trasportati d'urgenza al Bonomo e versano in condizioni gravissime. Gli altri feriti, meno gravi, sono stati smistati nelle varie strutture ospedaliere della Bat e di Bari.

Sul posto sono intervenute anche le squadre dei Vigili del fuoco di Barletta che hanno liberato alcune persone intrappolate dalle lamiere. Giunte sul luogo dell'incidente per i rilievi le pattuglie della Polstrada e dei Carabinieri.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

I dettagli

Armonie e connessioni, la pianista andriese Angela Tursi pubblica un nuovo album

L'arpa e il piano interagiscono fra loro come due ballerini di tango, creando un dialogo di domande e risposte, fino a incontrarsi nella parte finale in un unico accordo

SPETTACOLO

Andria martedì 03 maggio 2022 di La Redazione



Angela Tursi e Susanna Curci © Vito Campanelli

Prosegue senza soste il viaggio nella musica e nell'armonia della pianista andriese Angela Tursi: "Sans fil" è un progetto che nasce dalla mente e dal desiderio di Angela e

dall'arpista tarantina Susanna Curci, due musiciste con una solida formazione classica alle spalle unite dalla curiosità e dal piacere di conoscere, sperimentare, contaminare le proprie esperienze con diversi generi artistici e musicali. Il duo prende vita nel 2018 nelle aule del Conservatorio Nino Rota di Monopoli e si concretizza con la pubblicazione dell'album "Connessioni" per l'etichetta internazionale con base a Torino Inri Classic nata dalla collaborazione tra INRI e Warner Music Italy.

Connessioni, al plurale, perché molteplici sono i collegamenti e i livelli di lettura a cui le due autrici hanno voluto dare rilievo. Intanto, su un piano concreto e quasi letterale, si fa riferimento alla connessione internet, strumento indispensabile per realizzare l'album nato durante il periodo del lockdown. Il secondo rimando importante riguarda la "connessione" umana tra le due musiciste e infine un livello di lettura più profondo, relativo alle infinite connessioni che l'essere umano intesse continuamente attraverso la sua relazione con la natura, l'arte e la spiritualità.

L'album si compone di 8 pezzi: Luce, Promenade, Sul Ruscello, Crystal, Notturmo Invernale, The clock, Prayer e Pasión. Di quest'ultimo, il video musicale porta la firma di Daniele Bernabei. L'arpa e il piano interagiscono fra loro come due ballerini di tango, creando un dialogo di domande e risposte, fino a incontrarsi nella parte finale in un unico accordo.

Il lavoro audiovisivo conduce lo spettatore nel viaggio delle "connessioni" con una particolare attenzione alla figura del "Maestro" pronto ad aiutare e far crescere la sua allieva.

Gli 8 pezzi strumentali che compongono "Connessioni" vogliono riportare in luce il reale significato del sentirsi connessi e di aiutarsi l'un l'altro specialmente in questi tempi così bui e difficili.

Angela Tursi è un'artista in perenne movimento, trasferitasi a Londra già nel 2018: nel 2015 ha conseguito la laurea in Pianoforte Classico presso il Conservatorio N. Piccinni di Bari e nel 2018 ha conseguito la laurea in Musica Jazz presso il Conservatorio Nino Rota di Monopoli sotto la guida del maestro Gianni Lenoci.

A Maggio 2018 ha pubblicato il suo primo album "Blue Paintings" basato sulla connessione tra il colore blu e la musica ed ispirato al libro "Lo spirituale nell'arte" del pittore russo W. Kandinsky.

Esibizioni in tutta Europa: ha suonato per Piano Lab Festival a Martina Franca, Open Piano, Libreria Feltrinelli a Milano, Oceania Exhibition presso la Royal Academy of Arts, Piano Day presso Shoreditch Treehouse, Play Piano for the Planet e The Swiss Church, Covent Garden a Londra. Non solo pianista, anche cantante: si è infatti esibita con diverse formazioni corali presso Casa de Musica a Porto, Auditorium Parco della Musica a Roma, Elbphilharmonie ad Amburgo, Royal Court Theatre a Londra, National Concert Hall a Dublino, Casa del Jazz a Roma.

Tra le varie collaborazioni, ha cantato per Matthew Herbert e la Brexit Big Band e per il tour Londinese di Hugh Jackman. Ha lavorato a numerosi progetti con la compositrice e direttrice di coro Esmeralda Conde Ruiz.

Tra gli ultimi lavori compositivi, ha collaborato alla realizzazione delle musiche per cortometraggi realizzati da ScreenJam Productions tra cui Hannah & I e Life After Death.

A febbraio scorso ha presentato il singolo "Pure Love" presso la libreria "Feltrinelli" a Milano. Il videoclip di "Pure love" è stato selezionato da vari Film Festival Britannici e ha ottenuto il secondo premio per la categoria "Audience Award" presso il Brightons Rocks Film Festival.

Ancora, nel 2020 la fatica della giovane musicista intitolata "Journey" e oggi "Sans fils", che la proietta ancora una volta tra i talenti più virtuosi della nostra città.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



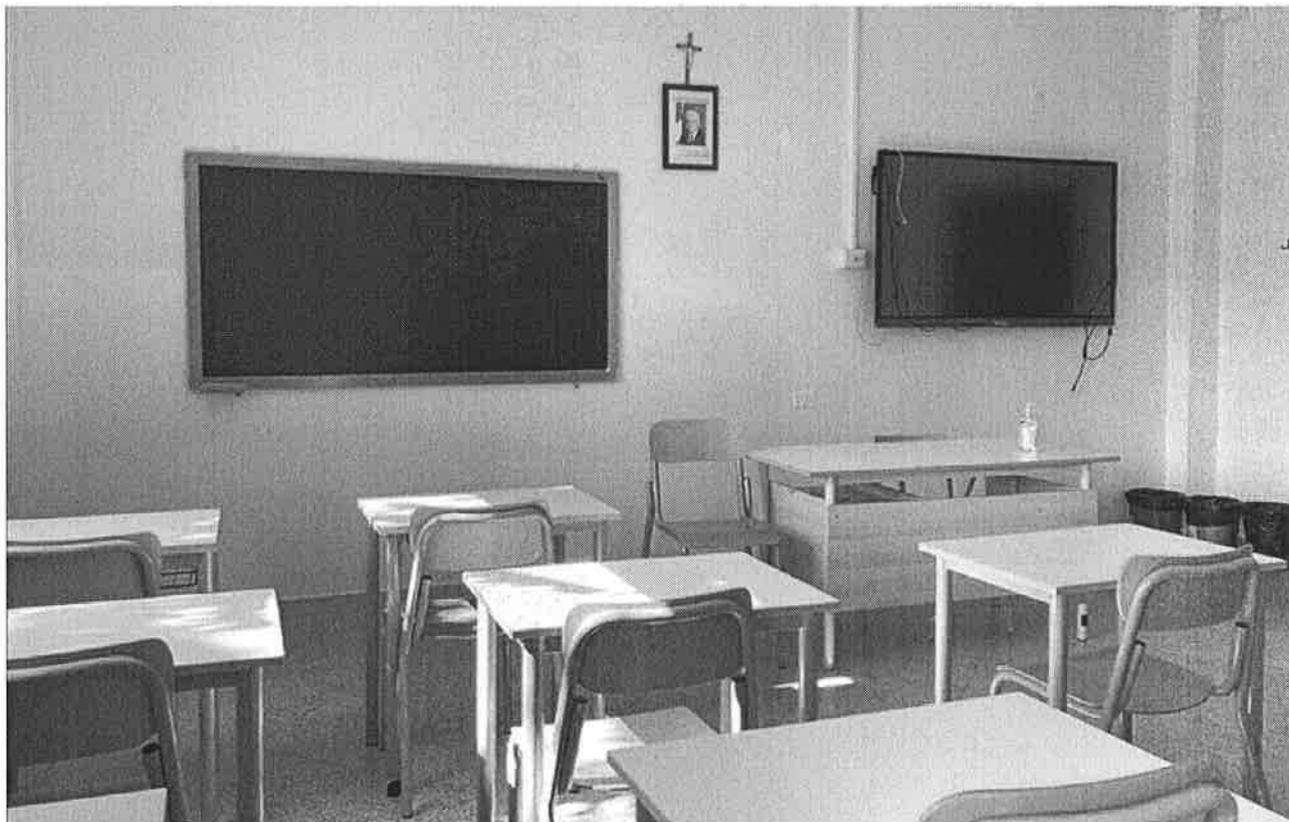
La novità

Approvato il calendario scolastico regionale, si torna sui banchi il 14 settembre

Il termine delle attività per le scuole dell'infanzia è fissato entro il 30 giugno 2023 e per tutte le altre scuole al 10 giugno 2023

ATTUALITÀ

Andria lunedì 02 maggio 2022 di La Redazione



Banchi di scuola © AndriaLive

La Giunta ha approvato il calendario scolastico regionale 2022/23, dopo l'intesa con le parti sociali. I giorni di attività scolastica sono fissati in 220 per le scuole dell'infanzia e 203 per tutte le altre scuole (ridotti rispettivamente a 219 e 202 nel caso in cui la Festa del Santo Patrono coincida con un giorno di lezione), fissandone l'inizio il 14 settembre 2022 e il termine delle attività per le scuole dell'infanzia entro il 30 giugno 2023 e per tutte le altre scuole al 10 giugno 2023.

Ricordiamo che le istituzioni scolastiche autonome possono, sulla base del calendario scolastico della Regione, deliberare di anticipare o posticipare la data di inizio delle lezioni o di individuare altri giorni di sospensione delle attività didattiche garantendo, comunque, l'effettuazione di almeno 200 giorni di lezione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

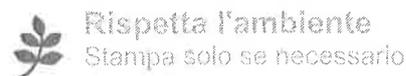
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Alla cerimonia ha presenziato, in rappresentanza del Sindaco di Andria, l'assessore all'Urbanistica, arch. Anna Maria Curcuruto

“Stella al Merito del lavoro”: premiato l'ing. andriese Vincenzo De Vita

Insignito della onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica per essersi distinto, come gli altri, per singolari meriti di perizia, laboriosità, condotta morale aggiunti ai requisiti di anzianità

CRONACA

Andria lunedì 02 maggio 2022 di La Redazione



Stella al Merito del lavoro © n.c.

Vincenzo De Vita, andriese, ingegnere meccanico in Leonardo (aerospazio-difesa) in servizio attivo negli stabilimenti di Foggia fino al pensionamento, qualche mese fa, ha ricevuto ieri, durante la tradizionale cerimonia che si tiene in occasione della giornata del Primo Maggio, la "Stella al merito del Lavoro".

Alla cerimonia ha presenziato, in rappresentanza del Sindaco di Andria, l'assessore all'Urbanistica, arch. Anna Maria Curcuruto.

La cerimonia si è tenuta nell'Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza e l'ing. De Vita è stato uno dei 42, tra lavoratrici e lavoratori, ad essere stato insignito della onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica per essersi distinto, come gli altri, per singolari meriti di perizia, laboriosità, condotta morale aggiunti ai requisiti di anzianità.

La cerimonia è stata presieduta dalla Prefetta di Bari, Antonia Bellomo, con la partecipazione dei Prefetti della Regione e delle autorità politiche, civili e militari del territorio.

Per la Prefettura della Bat ha partecipato il Vice Prefetto, dott. Angelo Caccavone.

«L'andriese Ing. Vincenzo De Vita, laureato a Pisa, – commenta l'ass. Curcuruto – ha ben saputo brillantemente rappresentare, con la sua intensa e varia attività presso la Leonardo, l'eccellenza italiana nello studio, nella ricerca, nei brevetti e nella produzione di sistema innovativi e di sicurezza, all'avanguardia mondiale in campo aeronautico.

Questo ultimo tema mi ha particolarmente coinvolta, come figlia di un pilota militare, nata e cresciuta "in giro per aeroporti" tra la Puglia, il Lazio e la Toscana».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

Coronavirus, in Puglia 2.085 contagi e 8 decessi

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria lunedì 02 maggio 2022 di La Redazione



Reparto Covid © Unsplash License

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 15.066 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 2.085 casi positivi, così suddivisi: 765 in provincia di Bari, 128 nella provincia BAT, 227 in provincia di Brindisi, 259 in provincia di Foggia, 456 in provincia di Lecce, 234 in provincia di Taranto, 9 casi di residenti fuori regione, 7 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 8 decessi.

I casi attualmente positivi sono 101.626; 530 sono le persone ricoverate in area non critica, 26 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10.587.630 test; 1.071.518 sono i casi positivi; 961.599 sono i pazienti guariti; 8.293 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 351.386 nella provincia di Bari; 95.885 nella provincia BAT; 100.224 nella provincia di Brindisi; 157.669 nella provincia di Foggia; 212.471 nella provincia di Lecce; 142.520 nella provincia di Taranto; 7.968 attribuiti a residenti fuori regione; 3.395 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



La nota

Giornata mondiale dell'asma: visite gratuite anche ad Andria

Al Bonomo, martedì 3 maggio, dalle ore 9 alle ore 14. Gli accessi avverranno tramite prenotazione ambulatoriale al n.0883/299296

ATTUALITÀ

Andria lunedì 02 maggio 2022 di La Redazione



Ospedale Bonomo © AndriaLive

In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma, in programma domani, martedì 3 maggio, su iniziativa della Global Initiative for Asthma (GINA), la Società Italiana per le malattie respiratorie infantili, in collaborazione con Federasma e Allergie, ha voluto dare risalto all'evento attraverso l'esecuzione di una visita pneumologica e di una spirometria gratuita ai bambini.

Le visite saranno effettuate nei reparti di Pediatria del Dimiccoli di Barletta, del **Bonomo** di Andria e del Vittorio Emanuele II di Bisceglie con il seguente calendario.

Andria: martedì 3 maggio, dalle ore 9 alle ore 14. Gli accessi avverranno tramite prenotazione ambulatoriale al n.0883/299296;

Barletta: mercoledì 4 maggio, dalle ore 9 alle ore 14. Gli accessi, senza prenotazione, saranno contingentati ogni 20 minuti;

Bisceglie: lunedì 9 maggio, dalle ore 9 alle ore 14. Gli accessi avverranno tramite prenotazione ambulatoriale al n.080/3363225.

I sintomi dell'asma possono essere molto ingannevoli e variabili nel tempo, in un momento i disturbi possono farsi sentire e qualche minuto dopo scomparire e viceversa. La diagnosi è molto importante anche perché le cure oggi disponibili sono molto efficaci, con effetti collaterali davvero minimi ma, trattandosi di una malattia cronica, vanno proseguite per sempre. I farmaci broncodilatatori e cortisonici utilizzati nella terapia dell'asma non danno assuefazione né dipendenza, agiscono localmente, cioè sui bronchi, i loro effetti sul resto dell'organismo sono molto scarsi e vengono normalmente prescritti con sicurezza anche ai bambini.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



I risultati

Montegrosso: cuore pulsante dell'Orienteering nella Bat

Alla fase regionale seguirà poi la finale che si disputerà in Trentino Alto Adige alle fine di Maggio

CULTURA

Andria lunedì 02 maggio 2022 di La Redazione



Montegrosso: cuore pulsante dell'Orienteering nella Bat © n.c.

Si è svolta Sabato scorso, 30 aprile, la fase provinciale per i Giochi Sportivi Studenteschi della disciplina dell'Orienteering nella frazione di Montegrosso ad Andria.

Un evento sportivo che ha visto la partecipazione di numerosi alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia Bat, reso possibile grazie al sostegno e la collaborazione di istituzioni, quali, il Presidente del consiglio comunale Giovanni Vurchio, il settore per lo sviluppo economico, la provincia rappresentata dal suo vice presidente Lorenzo Marchio, La Polizia di Stato e la Polizia Locale, la Croce Rossa e

la Confraternita Misericordia Andria che in particolare ha garantito primo soccorso con la presenza di due ambulanze; le aziende che hanno contribuito alla riuscita della competizione sportiva: la Coop nella persona di Riccardo Amorese, e la ditta Matarrese; "La Piscara" – associazione dei coloni di Montegrosso nella persona del Vice Presidente Nicola Miracapillo e il Signor Giacomo Bonizio uno dei coloni che, in rappresentanza di tutta la comunità di coloni di Montegrosso, si è prodigato nel coadiuvare gli organizzatori nella realizzazione della manifestazione insieme a Raffaella Cimmarrusti e Pippo Sisto di S.O.S. (Sport Orienteering School) che hanno curato l'aspetto informatico, elettronico e cartografico dell'iniziativa sportiva.

Un evento importante, che ha visto ancorare una disciplina sportiva, tesa a far sviluppare nei ragazzi molteplici e articolate competenze, ad una porzione di territorio locale, quale Montegrosso, con una propria specificità e umanità da custodire e valorizzare. La regia di questa manifestazione è da attribuirsi al Dirigente Scolastico del Liceo Classico Carlo Troya, Michelangelo Filannino, alla D.S.G.A dello stesso liceo Rosa Petralla, ai docenti Gianni Pistillo del Liceo Scientifico "Nuzzi" e Pinuccio Marmo della scuola Media "P.N. Vaccina".

Gli alunni delle scuole secondarie di primo grado hanno gareggiato divisi per categorie "Ragazzi", "Ragazze", "Cadetti", "Cadette"; gli alunni della scuola secondaria di secondo grado hanno invece gareggiato per le categorie "Allievi" e "Allieve"; "Juniore" femminile, "Juniore" maschile per il C.O. (Corso Orientamento); mentre nella categoria speciale "Dir" hanno gareggiato per il Trail Orienteering.

I risultati raggiunti dai giovani atleti andriesi come Individualisti sono i seguenti:

per la categoria "Ragazze" al secondo posto Di pasquale Natalina, terzo posto Rustico Silvia, nono posto Amorese Francesca, decimo posto Scarcelli Alice, dodicesimo Zingaro Ludovica - **scuola "Vaccina"**.

Per la categoria "Ragazzi": al primo posto Quacquarelli Alessandro, secondo posto Scarabino Matteo, ottavo posto Zaccaro Antonio, nono posto Amorese Alessandro, dodicesimo posto Capozza Giovanni – **scuola "Vaccina"**.

Per la categoria "Cadette": al secondo posto Tota Federica, terzo posto, Miani Alessandra, sesto posto Zinni Maria Lourdes, dodicesimo posto Decio Asia e Mucci Gaia – scuola "Vaccina".

Per la categoria "Cadetti": primo posto De Pinto Marco, sesto posto Lomuscio Davide, dodicesimo posto Petruzzelli Stefano, Cannone Marcello Pio, Marrone Vincenzo – **scuola**

“Vaccina”.

Per la categoria “Allieve” **dal liceo “Nuzzi”** si classificano nel seguente modo le alunne:

primo posto Sgarra Eliana, quinto posto Porro Irene, ottavo posto Calvi Maria Vittoria, dicannovesimo posto Civita Giulia; **dal liceo “Troya”** quarto posto Larosa Raffaella, sesto posto Aruanno Adriana, sedicesimo posto Antolini Alma, ventesimo posto Abruzzese Noemi; per **I.I.S.S. “Colasanto”** al dodicesimo posto Di Carlo Melissa, tredicesimo posto Coratella Letizia, quattordicesimo posto Marinacci Giada, diciassettesimo posto Tondolo Alessandra.

Per La categoria “Allievi”: **dal liceo “Nuzzi”** al primo posto Luce Christian, terzo posto Borracino Giulio, undicesimo posto Strippoli Bernardino, dodicesimo posto Ieva Michele; **dal liceo “Troya”** quarto posto Boccasini Antonio, ottavo posto Simone Roberto, decimo posto Santovito Luigi.

Per la categoria “Juniores” – femminili: **dal liceo “Troya”** al primo posto Lomonte Giorgia, quarto posto Fusiello Anna; **dal liceo “Nuzzi”** al secondo posto Zagaria Martina, al sesto posto Guglielmi Flaminia Esmeralda.

Per la categoria “Juniores” maschili **dal liceo “Troya”** al primo posto Zingaro Vincenzo. Al secondo posto Abbasciano Francesco, al sesto posto Cannone Nicola.

Si classificano quindi nel seguente modo le squadre degli alunni andriesi:

categoria “Ragazze” al secondo posto **la scuola “Vaccina”** con le alunne Di Pasquale, Rustico, Amorese; categoria “Ragazzi” al primo posto **la scuola “Vaccina”** con Quacquarelli, Scarabino, Zaccaro; categoria “Cadette” **la scuola “Vaccina”** al primo posto con Tota, Miani, Zinni; per la categoria “Cadetti” **la scuola “Vaccina”** al secondo posto con De pinto, Lomuscio, Petruzzelli.

Per la categoria “Allieve” **il liceo “Nuzzi”** al primo posto con Sgarra, Porro, Calvi, **il liceo “Troya”** al terzo posto con Larosa, Aruanno, Antolini; per la categoria “Allievi” **il liceo “Nuzzi”** al Primo posto con Luce, Borracino e Strippoli, **il liceo “Troya”** al terzo posto con Boccasini, Simone e Santovito; per la categoria “Juniores” – Femminili al primo posto **il liceo “Troya”** con Lomonte, Fusiello, Paradiso, al terzo posto **“il liceo “Nuzzi”** con Zagaria, Guglielmi, Ciciriello; per la categoria “Juniores” – maschili al primo posto **il liceo “Troya”** con Zingaro, Abbasciano, Cannone.

Continuano per la fase regionale che si svolgerà il 5 maggio a Ginosa Marina a Taranto presso il Bosco Regina le prime squadre classificate per le categorie “Cadette”, “Cadetti”,

“Allieve” e “allievi” e per la categoria “Cadetti” De Pinto Marco come individualista.

Alla fase regionale seguirà poi la finale che si disputerà in Trentino Alto Adige alle fine di Maggio.

Che a questi giovani atleti pronti a sfidarsi con carta e bussola possa giungere il sostegno degli abitanti del borgo di Montegrosso e di tutta la città di Andria.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Le dichiarazioni

Tari sociale, Andrialab3: «Onorati di rappresentare in maggioranza una parte della nostra comunità»

«Senza aggravio di costi sui contribuenti, disegna una simbolica riconoscenza, gratitudine e incoraggiamento per il loro generoso lavoro svolto in questi duri mesi, per le associazioni e gli Enti del terzo settore»

POLITICA

Andria lunedì 02 maggio 2022 di La Redazione



Consiglio comunale © AndriaLive

Il gruppo consiliare Andrialab3 interviene sul dibattito relativo all'approvazione della tari sociale nell'ultimo consiglio comunale: «L'Amministrazione, guidata dal Sindaco Giovanna Bruno, porta a casa altri due grandi risultati: la delibera riguardante i servizi affidati alla Multiservice, fra cui quella della gestione dei parcometri, garantendo tanti posti di lavoro e la delibera sulla Tari Sociale, che, senza aggravio di costi sui contribuenti, disegna una simbolica riconoscenza, gratitudine e incoraggiamento per il loro

generoso lavoro svolto in questi duri mesi, per le associazioni e gli Enti del terzo settore, in mancanza dei quali Andria sarebbe una città moralmente e culturalmente molto più povera di come l'abbiamo ereditata.

Ci dispiace davvero molto e per questo ne siamo amareggiati che la delibera sulla Tari Sociale riguardante il terzo settore non sia stata accolta pienamente dall'intera maggioranza o meglio da alcuni consiglieri del PD: Di Lorenzo, Malcangi e Sanguedolce. **Può capitare di avere idee differenti, non è la fine del mondo. Siamo in democrazia. Ma rendere il proprio dissenso così plateale, strumentalizzando poi sulle famiglie, gente in difficoltà e soggetti fragili non giustifica le loro scelte, a tratti, di protagonismo.**

Ci limitiamo a sottolineare che forse gli stessi consiglieri devono ammettere di essere minoranza all'interno del loro stesso attuale partito e della maggioranza tutta.

Avremmo anche tanto da dire alle minoranze presenti in Consiglio Comunale, quelle che in campagna elettorale **con i loro candidati sindaco Marmo, Scamarcio e Coratella, tanti proclami promettevano sul sociale e poi, alla faccia delle promesse, hanno deciso di abbandonare l'Aula**, cercando di far cadere il provvedimento in questione. Peccato, hanno ancora una volta perso una buona occasione per dimostrarsi all'altezza del compito costruttivo che si sperava avessero.

Come gruppo consigliere siamo onorati di rappresentare in maggioranza una parte della nostra comunità e, come abbiamo sempre fatto, continueremo con impegno, lealtà e senso di squadra a ricoprire il nostro ruolo al servizio della città, rispettando il mandato elettorale che ci è stato affidato».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

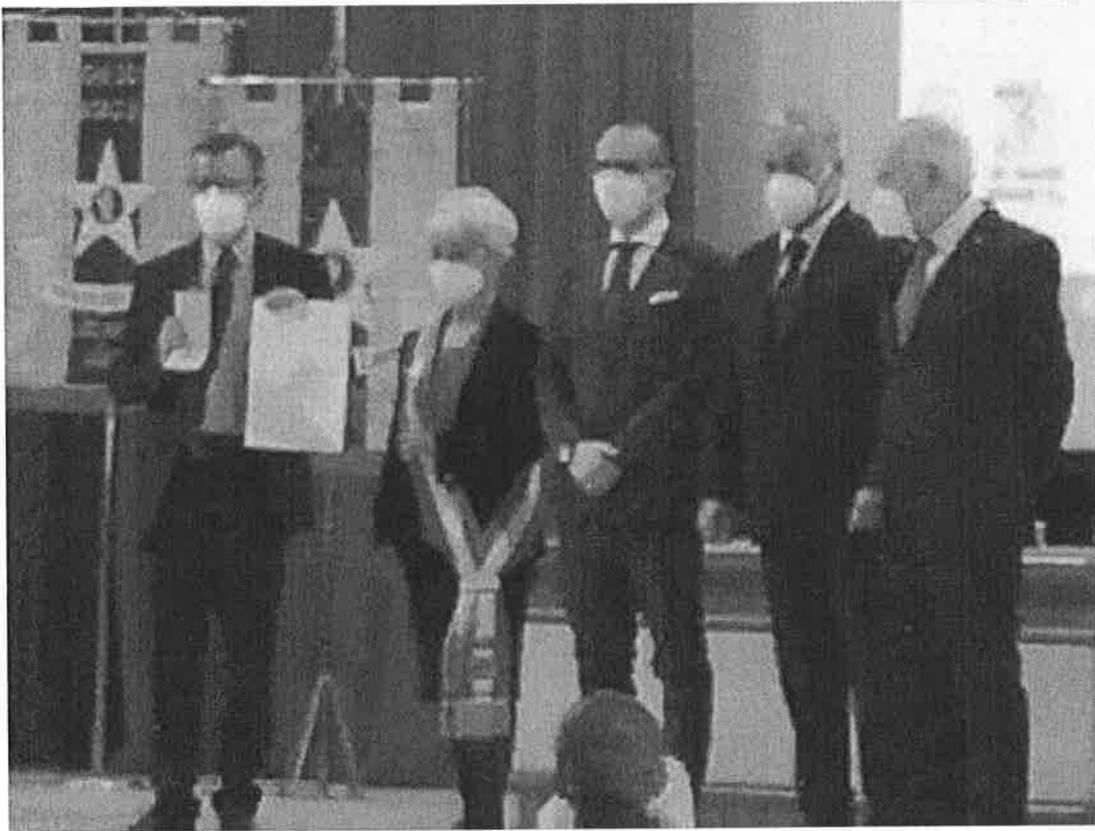
Cristina Capogna ha scritto ieri alle 09:44 :

Il protagonismo prevale sempre sulle difficoltà dei cittadini.

Stella al merito del Lavoro per l'andriese Vincenzo De Vita

Insignito in occasione della giornata del Primo Maggio

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 3 Maggio 2022



Vincenzo De Vita, andriese, ingegnere meccanico in Leonardo (aerospazio-difesa) in servizio attivo negli stabilimenti di Foggia fino al pensionamento, qualche mese fa, ha ricevuto ieri, durante la tradizionale cerimonia che si tiene in occasione della giornata del Primo Maggio, la "Stella al merito del Lavoro".

Alla cerimonia ha presenziato, in rappresentanza del Sindaco di Andria, l'assessore all'Urbanistica, arch. Anna Maria Curcuruto.

La cerimonia si è tenuta nell'Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza e l'ing. De Vita è stato uno dei 42, tra lavoratrici e lavoratori, ad essere stato insignito della onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica per essersi distinto, come gli altri, per singolari meriti di perizia, laboriosità, condotta morale aggiunti ai requisiti di anzianità.

La cerimonia è stata presieduta dalla Prefetta di Bari, Antonia Bellomo, con la partecipazione dei Prefetti della Regione e delle autorità politiche, civili e militari del territorio.

Per la Prefettura della Bat ha partecipato il Vice Prefetto, dott. Angelo Caccavone.

«L'andriese Ing. Vincenzo De Vita, laureato a Pisa, – commenta l'ass. Curcuruto – ha ben saputo brillantemente rappresentare, con la sua intensa e varia attività presso la Leonardo, l'eccellenza italiana nello studio, nella ricerca, nei brevetti e nella produzione di sistema innovativi e di sicurezza, all'avanguardia mondiale in campo aeronautico. Questo ultimo tema mi ha particolarmente coinvolta, come figlia di un pilota militare, nata e cresciuta "in giro per aeroporti" tra la Puglia, il Lazio e la Toscana».

Nella foto della premiazione: da sinistra l'ing. De Vita, l'arch. Curcuruto con la fascia di Sindaco in rappresentanza della città, il Vice Prefetto della Bat, dott. Caccavone, l'assessore regionale Stea.

Rotary, ridurre lo spreco per alimentare il futuro

La chiusura del Progetto Distrettuale per educare a comportamenti responsabili

Publicato da Redazione news24.city - 3 Maggio 2022



Il tema dello spreco alimentare è diventato da diverso tempo un problema sempre più pressante per le comunità locali, nazionali ed europee. Con il Progetto Distrettuale di contrasto allo spreco alimentare, il Rotary si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare sul tema le nuove generazioni per sviluppare comportamenti responsabili volti alla cultura del dono e della solidarietà, valutare l'uso corretto dei beni materiali e promuovere cambiamenti positivi e duraturi nelle nostre comunità in linea con i valori e i principi Rotariani.

L'attenzione del Rotary e del Distretto 2120 di Puglia e Basilicata nei confronti di tale problematica nasce dal bisogno di affermare che la dignità di chi è meno fortunato di noi passa anche dal trattare con rispetto ciò che abbiamo senza sprecarlo.

La condizione di povertà in cui vivono milioni di persone e il nostro spreco sono due facce della stessa medaglia e per intervenire sulle cause di tali disuguaglianze sociali ciascuno di noi può fare la sua parte, con comportamenti più responsabili, partendo dalle piccole abitudini quotidiane e da quei gesti che spesso compiamo senza nemmeno pensarci.

Fondamentale, per la realizzazione del Service, è stato il ruolo della scuola, da sempre interlocutore privilegiato del Rotary, sia per l'importanza primaria della sua funzione, sia per una comune vocazione pedagogica, avendo accettato di inserire il nostro progetto di servizio all'interno dell'offerta formativa delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Una sinergia che ha fatto leva sulla valenza etica per sensibilizzare i giovani studenti sulla tematica dello spreco.

L'interesse e l'entusiasmo con cui il service è stato accolto è dovuto non solo alla sua importanza sociale e ambientale, ma alla visione concreta e lungimirante del Rotary e soprattutto alla grande operosità e spirito di servizio dei suoi soci a cui va il nostro apprezzamento.

Al Service Distrettuale hanno aderito 37 Club suddivisi tra le varie Province di Puglia e Basilicata in cui il Rotary è presente con il coinvolgimento di poco meno di 6.500 studenti provenienti da 58 Scuole Primarie, 79 Scuole Secondarie di primo grado e 98 Istituti comprensivi.

L'evento conclusivo, in programma sabato 7 maggio a Bisceglie, alle ore 9,30, nelle sale dell'Hotel Salsello, permetterà ai partecipanti di approfondire le problematiche dello spreco alimentare nei suoi diversi aspetti.

Sono previsti gli interventi di:

- Antonio Braia – Segretario Distrettuale Distretto 2120
- Massimo Cassanelli – Presidente Rotary Club Bisceglie
- Angelantonio Angarano – Sindaco della Città di Bisceglie
- Gianvito Giannelli – Governatore Distretto 2120 Puglia e Basilicata
- Mino Dell'Orco – Coordinatore Esecutivo Progetto Distrettuale
- Giovanni De Pergola – Coordinatore Scientifico Progetto Distrettuale
- Marco Ranieri – Co-Fondatore Progetto Avanzi Popolo 2.0
- Ruggiero Mennea – Consigliere Regione Puglia Promotore Legge R. n°13/2017
- Donato Donnoli – Past Governor e Presidente Istituto Cultura Rotariana
- Anna Rita Carati – Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo "Rina Durante" Melendugno

Seguirà la Cerimonia di Premiazione del Concorso "Rotaryuniamoci per fare un bidone allo spreco" che nel regolamento prevede, per le scuole primarie, la realizzazione di un manifesto delle dimensioni 70x100 e per la scuola secondaria di primo grado, la creazione di un elaborato multimediale sui temi dello spreco alimentare.

Per le Scuole Primarie si sono classificati i seguenti Istituti :

1. Istituto Omnicomprensivo Marsicovetere Scuola Primaria di Villa d'Agri (Pz)
2. Istituto Comprensivo F.Surico di Castellaneta (Ta)
3. Istituto Balilla-Imbriani di Bari (Ba)

Per le Scuole Secondarie di primo grado si sono classificati i seguenti Istituti :

1. Istituto Comprensivo Bozzano di Brindisi (Br)
2. Istituto Comprensivo Zannotti Fraccacreta di San Severo (Fg)
3. Scuola Secondaria di primo grado "Riccardo Monterisi" di Bisceglie (Bt)

Ex aequo : Istituto Comprensivo "Nicola Sole" di Senise (Pz)

Saranno inoltre assegnate diverse menzioni speciali.

Le conclusioni dei lavori saranno affidate al Governatore Gianvito Giannelli.

I volontari del Rotary con grande entusiasmo sono stati pronti ad agire facendo leva sulla loro passione, energia e determinazione per fare sistema e generare "una cultura di comunità" proprio partendo dalla scuola.

Creare passione e nuove sensibilità sul contrasto allo spreco alimentare, partendo proprio dalle nuove generazioni è stata per il Rotary un'autentica sfida e un dovere civile che esprime al meglio il senso del motto dell'anno rotariano: "Ogni giorno ne vale la pena".

Fuori strada su via Castel del Monte: auto distrutta, in "rosso" una 23enne andriese

E' accaduto poco oltre le 14. Sul posto una equipe sanitaria del 118 e la Polizia Locale

Publicato da **Redazione news24.city** - 2 Maggio 2022



Giornate funestate dagli incidenti stradali nel territorio del nord barese. Poco dopo le 14 in via Castel del Monte ad Andria, auto fuori strada e fine corsa contro i muretti a secco laterali. La vettura, una Lancia Y, è andata completamente distrutta. Provvidenziale il rapido intervento di una equipe sanitaria del 118 di Andria per soccorrere la giovane, ed unica occupante del mezzo, al volante.

La 23enne andriese è stata trasferita al Pronto Soccorso dell'Ospedale "Bonomo" in codice rosso per dinamica. Sul posto anche il Nucleo di Pronto Intervento della Polizia Locale per i rilievi. Da comprendere perchè la giovane abbia perso il controllo della vettura finendo poi sul muretto laterale.

La rinascita della Fenice con le emozioni vere per la prima dello spettacolo "Oltre lo sguardo"

Progetto ideato dal Calcit di Andria nato da un gruppo di auto aiuto e divenuto un laboratorio teatrale

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 2 Maggio 2022

Emozione vera e sincera in una serata che ha segnato in qualche modo una rinascita. "Oltre lo sguardo", una rappresentazione teatrale arrivata al termine di due laboratori realizzati dal Gruppo Fenice ad Andria e che ha coinvolto 11 donne che hanno combattuto o stanno combattendo con una malattia oncologica.

Un gruppo di auto aiuto che ha preso la strada della scrittura creativa e del teatro grazie anche alle psicologhe Angela Quacquarelli e Lisa De Marinis. Undici le donne che fanno parte di questo gruppo dall'evocativo nome Fenice in segno di rinascita. Una rinascita arrivata anche grazie al teatro con la collaborazione dell'Alfa Teatro e la regia dello spettacolo affidata a Mariella Colasuonno. Durante la serata spazio anche ad un monologo di Lello Conversano.

Un progetto fortemente voluto dal Calcit di Andria ormai da oltre quattro anni. Una idea nata proprio per dare seguito alla richiesta di aiuto per chi vive un'esperienza così forte come quella della malattia oncologica.

L'evento si è svolto nell'auditorium, completamente pieno, dell'Istituto "Jannuzzi-Di Donna" ed ha potuto contare anche sull'esibizione finale della compagnia di danza nata nella scuola e diretta dalla docente Nunzia Lotito. La serata ha visto anche il coinvolgimento della Fidapa.

Il servizio su News24.City.

Castel del Monte da risorsa a problema: in 26 anni tanti visitatori ma quale strategia turistica?

Ieri l'ultimo episodio di cronaca con la caduta di un giovane da un muretto. Tante le mancanze per un sito Unesco dal '96

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 2 Maggio 2022

L'ultimo episodio di cronaca, in ordine di tempo, è quello del ferimento di un minorenne caduto da un muretto nel tentativo di fuggire da un cane randagio. Ma gli episodi, la sciatteria e le disfunzioni attorno Castel del Monte non si contano più. Un monumento patrimonio dell'Unesco dal 1996, in 26 anni, ha moltiplicato esponenzialmente i visitatori. Parallelamente, però, non ha realmente avuto un cambio di passo in termini di gestione del patrimonio turistico. Anzi. E le cause sono molteplici. Partiamo dall'episodio di cronaca nella giornata del 1 maggio: quei cani sono ai piedi di Castel del Monte praticamente da sempre e generalmente non creano nessun problema ai tanti turisti che giungono al maniero federiciano. Ma può capitare, come ieri, che qualcuno si spaventi della loro presenza e le reazioni sono svariate come quella di fuggire e magari precipitare da uno dei muretti a secco. Il problema è che Castel del Monte dista circa 20 chilometri dal centro abitato di Andria e l'arrivo di una équipe sanitaria, inevitabilmente, ha bisogno di tempo. Quel tempo che in caso di necessità spesso non c'è. Nel periodo estivo qui c'è in genere una postazione aggiuntiva del 118 per alcune ore della giornata. La domanda è perché non si riesce a creare un presidio permanente di forze dell'ordine e sanitario in questo luogo che vede milioni di persone giungere da ogni parte del mondo in qualsiasi periodo dell'anno?

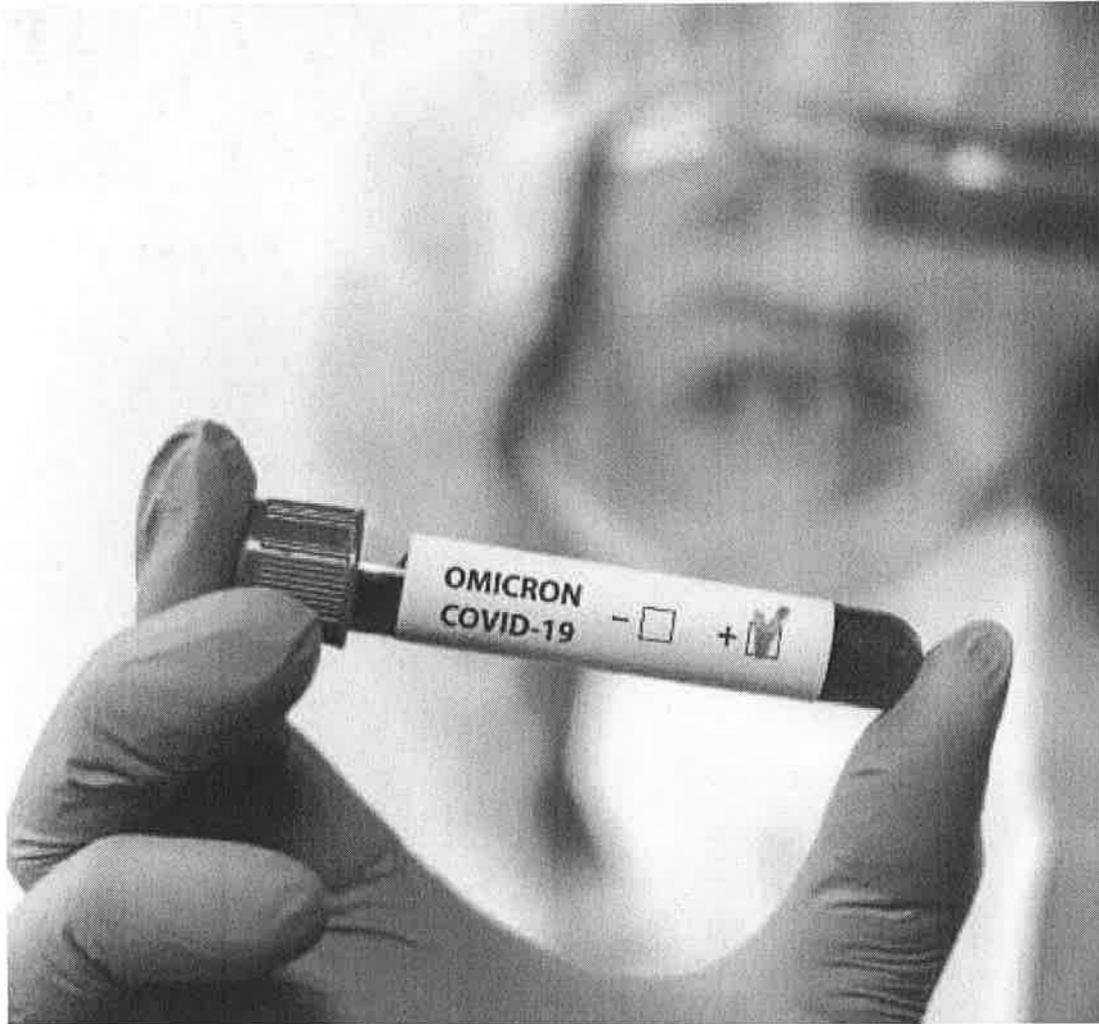
Inspiegabile come inexplicabile è che attorno al maniero federiciano non ci siano bagni se non grazie all'intervento della Protezione Civile regionale che ha installato dei WC di emergenza ormai divenuti permanenti. E' inexplicabile come esistano enti su enti che devono gestire autorizzazioni su autorizzazioni per muovere anche una sola pietra e poi i cestini per i rifiuti sono pochissimi, non c'è una illuminazione sulla strada provinciale che porta alla base del Castello, non ci sono azioni reali di marketing turistico. Per fortuna c'è però la bellezza di un luogo che esiste da centinaia di anni e che, si spera, resista anche alla miope visione di chi lo amministra in questo tempo.

Aspettiamo con ansia il comunicato della Sovrintendenza di Puglia che ci spiegherà come Castel del Monte sia sempre il monumento più visitato della regione in ogni giornata festiva e non solo. Nello stesso comunicato ci spiegheranno che il numero di persone che arrivano al maniero federiciano è praticamente la somma di coloro i quali giungono poi negli altri 15 monumenti gestiti dalla stessa Sovrintendenza. Peccato però che il Castello sia un luogo completamente ameno rispetto al contesto attorno dove faticano ad essere avviate nuove attività imprenditoriali, non ci sono spazi pubblici realmente attrezzati e sempre aperti per l'accoglienza, così come si attende da anni una riqualificazione della pineta attorno ancora abbandonata a se stessa pur essendoci progetti e finanziamenti. Serve decisamente una scossa nei confronti di Castel del Monte. Qui il turismo deve poter essere una vera e propria risorsa per uno dei luoghi in cui c'è tanta necessità di lavoro e ci sono redditi molto bassi. Un sistema turistico che manca e che rischia di far perdere l'ennesima opportunità al territorio come quella della sfilata di moda della nota maison Gucci. Le proposte sarebbero molteplici e prevedono azioni coordinate e rapide di salvaguardia del bene, in primis, con uno sguardo all'innovazione e con l'aggiunta di importanti iniziative di marketing. Di base ci sarebbe da rendere più facile e coordinato l'accesso alla collina di Castel del Monte, ci sarebbe la necessità di bagni e di gestione del verde, ci sarebbe da creare percorsi ciclabili e pedonali, ci sarebbe da implementare parcheggi, accoglienza, iniziative e collegamenti con la città di Andria. Insomma ci sarebbe da creare il sistema turistico locale ed internazionale per Castel del Monte. Attendiamo fiduciosi.

Covid, il bollettino: oltre 2mila nuovi contagi e 8 decessi in Puglia

Nell'ultimo weekend sono scesi i ricoveri in area non critica

Publicato da **Redazione news24.city** - 2 Maggio 2022



Sono poco più di 2mila i nuovi casi registrati in Puglia, nel bollettino odierno che fa riferimento alla festività del primo maggio. Pochi tamponi e meno contagi, come avviene di consuetudine. Circa 15mila i test effettuati, 765 sono i casi attribuiti alla provincia di Bari, 456 in quella di Lecce, 259 nel foggiano, 234 nel tarantino, 227 in provincia di Brindisi e 128 nella Bat, sempre fanalino di coda sui contagi giornalieri. Il totale dei casi da inizio pandemia sale a 1.071.518. Si aggiorna ancora il bilancio delle vittime con altri 8 decessi del virus. Buone notizie sul fronte sanitario. Già nel bollettino epidemiologico diramato ieri la Puglia ha fatto registrare una forte discesa del dato che afferisce ai pazienti in area non critica, 525. Oggi i ricoveri salgono a 530, mentre le terapie intensive occupate restano stabili sui 26 posti letto occupati in rianimazione. Stabile anche il dato degli attualmente positivi, ad oggi 101.626. Conseguenza del numero giornaliero dei negativizzati che ha superato di poco i nuovi contagi.

La vigilanza privata in protesta a Roma, in circa 50 dalla Bat

Per chiedere il rinnovo del contratto collettivo nazionale

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 2 Maggio 2022

Oggi è stato indetto lo sciopero di tutto il settore della vigilanza privata armata e fiduciaria. L'astensione dal lavoro riguarda tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici a cui è applicato il contratto collettivo nazionale della vigilanza e dei servizi fiduciari, ormai scaduto nel 2015. Diversi gli operatori pugliesi del settore che si sono recati a Roma in data odierna, di cui una 50ina dalla Bat. In generale, nella sesta provincia, ha aderito circa l'80% del comparto.

«Dopo anni di trattative e proposte indecenti da parte datoriale – scrivono Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Puglia – la negoziazione si è nuovamente interrotta a causa della costituzione di una nuova compagine datoriale, che ad oggi non si è presentata ai tavoli di trattativa determinando però nuovi scenari negli equilibri del confronto. Lo sciopero è un atto necessario per contrastare una situazione ormai insostenibile, pur consapevoli del sacrificio economico, ma è importante e necessario dimostrare che l'attività e la professionalità dei lavoratori di questo comparto meritano dignità ed attenzione. Allo stesso tempo – continua la nota – lo sciopero funziona solo se siamo in tantissimi ad aderire, per questo la partecipazione allo sciopero e l'astensione dalla prestazione lavorativa diventa necessaria per far comprendere alle varie società quanto la prestazione lavorativa e il sacrificio delle loro maestranze rendano efficaci le loro aziende».

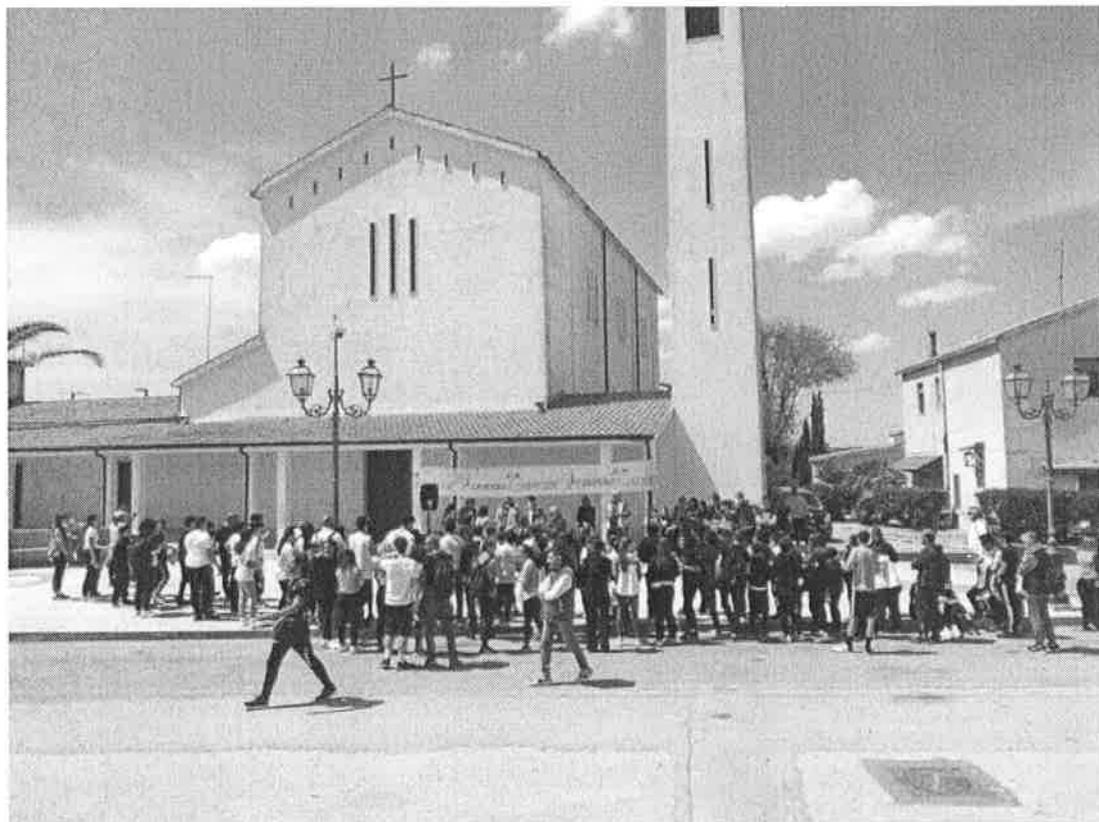
Le modalità dello sciopero l'astensione dal lavoro è per le 24 ore della giornata del 2 maggio 2022, nello specifico ci si può astenere dalle 00.00 fino alle 23:59 del 2 maggio 2022 i lavoratori in turno a cavallo tra il 1 e il 2 maggio (es. 22.00 – 6.00) sciopereranno una volta scoccata la mezzanotte (2 maggio) i lavoratori con turno a cavallo del 2 e il 3 maggio (es. 22.00 – 6.00) prenderanno servizio alle 00.00 del 3 maggio saranno previste in tutte le aziende del territorio pugliese le assemblee retribuite per la sera del 1 maggio dalle ore 21.00 alle ore 23.59 «per fare in modo – si legge ancora – che chi partecipa all'assemblea possa sentirsi sensibilizzato e prenda parte allo sciopero, agganciandosi direttamente allo stesso, chi vuole potrà partecipare in divisa ma senza arma».

Il corteo di Roma partirà da piazza delle Repubblica ed arriverà in piazza Madonna di Laureto.

Montegrosso in festa per le gare di orienteering di sabato scorso

Protagonisti gli studenti andriesi

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 2 Maggio 2022



Sabato scorso si è tenuta la fase provinciale per i Giochi Sportivi Studenteschi della disciplina dell'Orienteering nella frazione di Montegrosso ad Andria.

Un evento sportivo che ha visto la partecipazione di numerosi alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia BAT e che è stato reso possibile grazie al sostegno e la collaborazione di istituzioni, come il Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Vurchio, il Settore Sviluppo Economico, del Comune, il Vice Presidente della Provincia, Lorenzo Marchio, La Polizia di Stato e la Polizia Municipale di Andria, la Croce Rossa e la Confraternita Misericordia Andria, che in particolare, hanno messo a disposizione dell'evento due ambulanze.

La competizione sportiva è stata sostenuta anche dalla Coop, nella persona di Riccardo Amorese, dalla ditta Matarrese – ristorazione automatica, dal ristorante Borgo di Montegrosso; "La Piscara" – associazione dei coloni di Montegrosso nella persona del Vice Presidente Nicola Miracapillo e il Signor Giacomo Bonizio uno dei coloni che, in rappresentanza di tutta la comunità di coloni di Montegrosso, si sono prodigati nel coadiuvare gli organizzatori nella realizzazione della manifestazione insieme a Raffaella Cimmarrusti e Pippo Sisto di S.O.S. (Sport Orienteering School) che in particolare hanno curato l'aspetto informatico, elettronico e cartografico dell'iniziativa sportiva.

La manifestazione è stata coordinata dal Dirigente Scolastico del Liceo Classico Carlo Troya, Michelangelo Filannino, dalla D.S.G.A dello stesso liceo Rosa Petralla, dai docenti Gianni Pistillo del Liceo Scientifico "Nuzzi" e Pinuccio Marmo della scuola Media "P.N.Vaccina".

Gli alunni delle scuole secondarie di primo grado hanno gareggiato divisi per categorie "Ragazzi", "Ragazze", "Cadetti", "Cadette"; gli alunni della scuola secondaria di secondo grado hanno invece gareggiato per le categorie "Allievi" e "Allieve"; "Juniores" femminile, "Juniores" maschile per il C.O. (Corso Orientamento); mentre nella categoria speciale "Dir" hanno gareggiato per il Trail Orienteering.

I risultati raggiunti dai giovani atleti andriesi come Individualisti sono i seguenti:

per la categoria "Ragazze" al secondo posto Di pasquale Natalina, terzo posto Rustico Silvia, nono posto Amorese Francesca, decimo posto Scarcelli Alice, dodicesimo Zingaro Ludovica – scuola "Vaccina".

Per la categoria "Ragazzi": al primo posto Quacquarelli Alessandro, secondo posto Scarabino Matteo, ottavo posto Zaccaro Antonio, nono posto Amorese Alessandro, dodicesimo posto Capozza Giovanni – scuola "Vaccina".

Per la categoria "Cadette": al secondo posto Tota Federica, terzo posto, Miani Alessandra, sesto posto Zinni Maria Lourdes, dodicesimo posto Decio Asia e Mucci Gaia – scuola "Vaccina".

Per la categoria "Cadetti": primo posto De Pinto Marco, sesto posto Lomuscio Davide, dodicesimo posto Petruzzelli Stefano, Cannone Marcello Pio, Marrone Vincenzo – scuola "Vaccina".

Per la categoria "Allieve" dal liceo "Nuzzi" si classificano nel seguente modo le alunne: primo posto Sgarra Eliana, quinto posto Porro Irene, ottavo posto Calvi Maria Vittoria, dicannovesimo posto Civita Giulia; dal liceo "Troya" quarto posto Larosa Raffaella, sesto posto Aruanno Adriana, sedicesimo posto Antolini Alma, ventesimo posto Abruzzese Noemi; per l'I.I.S.S. "Colasanto" al dodicesimo posto Di Carlo Melissa, tredicesimo posto Coratella Letizia, quattordicesimo posto Marinacci Giada, diciassettesimo posto Tondolo Alessandra.

Per La categoria "Allievi": dal liceo "Nuzzi" al primo posto Luce Christian, terzo posto Borracino Giulio, undicesimo posto Strippoli Berardino, dodicesimo posto Ieva Michele; dal liceo "Troya" quarto posto Boccasini Antonio, ottavo posto Simone Roberto, decimo posto Santovito Luigi.

Per la categoria "Juniore" – femminili: dal liceo "Troya" al primo posto Lomonte Giorgia, quarto posto Fusiello Anna; dal liceo "Nuzzi" al secondo posto Zagaria Martina, al sesto posto Guglielmi Flaminia Esmeralda.

Per la categoria "Juniore" maschili dal liceo "Troya" al primo posto Zingaro Vincenzo. Al secondo posto Abbasciano Francesco, al sesto posto Cannone Nicola.

Si classificano quindi nel seguente modo le squadre degli alunni andriesi: categoria "Ragazze" al secondo posto la scuola "Vaccina" con le alunne Di Pasquale, Rustico, Amorese; categoria "Ragazzi" al primo posto la scuola "Vaccina" con Quacquarelli, Scarabino, Zaccaro; categoria "Cadette" la scuola "Vaccina" al primo posto con Tota, Miani, Zinni; per la categoria "Cadetti" la scuola "Vaccina" al secondo posto con De pinto, Lomuscio, Petruzzelli.

Per la categoria "Allieve" il liceo "Nuzzi" al primo posto con Sgarra, Porro, Calvi, il liceo "Troya" al terzo posto con Larosa, Aruanno, Antolini; per la categoria "Allievi" il liceo "Nuzzi" al Primo posto con Luce, Borracino e Strippoli, il liceo "Troya" al terzo posto con Boccasini, Simone e Santovito; per la categoria "Juniore" – Femminili al primo posto il liceo "Troya" con Lomonte, Fusiello, Paradiso, al terzo posto "il liceo "Nuzzi" con Zagaria, Guglielmi, Ciciriello; per la categoria "Juniore" – maschili al primo posto il liceo "Troya" con Zingaro, Abbasciano, Cannone.

Continuano per la fase regionale che si svolgerà il 5 maggio a Ginosa Marina a Taranto presso il Bosco Regina le prime squadre classificate per le categorie "Cadette", "Cadetti", "Allieve" e "allievi" e per la categoria "Cadetti" De Pinto Marco come individualista.

Alla fase regionale seguirà poi la finale che si disputerà in Trentino – Alto Adige alle fine di Maggio.

È nato il primo progetto di Bicibus ad Andria

Iniziativa in memoria di Patrizia Paradiso, la giovane andriese scomparsa a Lisbona nel 2021

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 2 Maggio 2022



È partito la settimana scorsa e andrà avanti fino a fine anno scolastico il primo progetto di Bicibus ad Andria.

Ma cos'è il bicibus? Nient'altro che un gruppo di alunni che raggiunge la scuola in bicicletta accompagnato da 2 o più adulti. Il gruppo di biciclette segue un tragitto prestabilito, con delle fermate vere e proprie, dove gli alunni devono farsi trovare ad un orario preciso per poi proseguire fino a scuola, proprio come fosse un autobus. Una soluzione semplice e razionale per il trasporto scolastico.

«L'idea di un progetto di Bicibus ad Andria nasce da un fatto tragico, ossia dalla prematura scomparsa nel giugno 2021 di Patrizia Paradiso, andriese di 37 anni, ricercatrice presso il Politecnico di Lisbona», spiegano gli amici di Patrizia in una nota, promotori dell'iniziativa. «Patrizia era un'amante della bicicletta e una convinta sostenitrice della mobilità alternativa. È venuta a mancare improvvisamente un sabato mattina d'estate, proprio mentre era in sella alla sua due ruote per le strade di Lisbona, investita violentemente da un'auto che ha tolto la vita. Questo progetto allora vuole essere in sua memoria, e sarà finanziato con i soldi della raccolta fondi partita spontaneamente a seguito della notizia della sua scomparsa».

Al progetto – pianificato e implementato dalla società I Bicipedi, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e il contributo tecnico delle aziende Sanguedolce e Decathlon Molfetta – prendono parte 20 alunni delle classi di quarta e quinta elementare dell'Istituto Comprensivo Imbriani-Salvemini di Andria.

«L'obiettivo è quello di insegnare alle giovani generazioni il piacere di muoversi in bici», spiega Giovanni Prezioso, fondatore de I Bicipedi e amico di Patrizia Paradiso. «Dimostrare loro che è possibile utilizzare questo mezzo per gli spostamenti quotidiani, oltre che per ragioni ludiche; impartire loro i rudimenti di ciclomeccanica e del codice della strada e persuaderli della necessità di una costante prudenza quando ci si sposta; convincere loro e i loro genitori della necessità e dei vantaggi di votarsi a una mobilità dolce e sostenibile».

«Ringrazio la dirigente scolastica, l'insegnante Nicla Santovito e tutti i genitori dei bambini parte del progetto per la fiducia accordataci», conclude Prezioso. «Questa prima edizione è un'edizione sperimentale, volevamo soprattutto dimostrare che è possibile anche da noi fare una cosa del genere, e speriamo che in futuro il bicibus possa diventare qualcosa di più esteso e più strutturato. Patrizia tutto questo voleva. Patrizia tutto ciò avrebbe approvato».

"Bicibus Andria" verrà presentato e raccontato mercoledì 4 maggio alle 12:30 presso la scuola primaria di San Valentino in via dei Comuni di Puglia, 100, alla presenza della Sindaca Giovanna Bruno, della dirigente scolastica e degli organizzatori. La stampa è invitata.

Ambulanze in ritardo ad Andria, Nicola Civita: "importante dotarsi di una propria Centrale Operativa del 118"

2 Maggio 2022



Gli ultimi episodi di cronaca verificatesi nella nostra comunità cittadina hanno rivelato amaramente la difficoltà della centrale operativa del **118 di Bari/Bat**, con sede a Bari, di gestire l'elevato numero di richieste di soccorso pervenute da alcuni nostri concittadini e non, e più in generale del territorio della **provincia Barletta Andria Trani**, i quali per cause naturali o per gravi incidenti hanno rischiato la propria incolumità, proprio per gli interventi non immediati dei veicoli del 118 e di assenza di mezzi da adibire ad autoambulanze. Si pensi, ad esempio, al dramma del **1^ maggio a Castel del Monte**. Un minorenne era giunto, con la sua famiglia, per visitare il maniero federiciano, ma improvvisamente si è imbattuto in un **cane** randagio, e per divincolarsi dall'animale è caduto da un muretto di circa 3 metri. Purtroppo l'ambulanza del 118 è giunta dopo mezz'ora da **Barletta**, poiché quelli presenti su Andria erano impegnate per altri interventi di soccorso. Questo drammatico episodio, per fortuna con lieto fine, così come tanti altri, ha sollecitato il consigliere comunale di Andria, **Nicola Civita**, ad accendere i riflettori su alcune problematiche che continuano ad affliggere il settore emergenza e sicurezza della nostra città:

"Non solo le Forze dell'ordine erano assenti in quel momento nel sito storico/culturale più visitato della Puglia, ricordiamo Patrimonio dell'Umanità, ma ancora inattivo risulta essere il presidio di primo soccorso del 118, che viene attuato solo durante il periodo estivo, da giugno a metà settembre da parte della Asl Bt"; **dichiara Nicola Civita**. *"Pertanto alla luce di quanto detto, penso sia ora giunto il momento di dotarsi di un servizio di emergenza territoriale del tutto autonomo rispetto a quello di Bari, al fine di provvedere tempestivamente ed efficacemente all'esigenze dell'emergenza sanitaria. Una decisione in tal senso fu presa, attraverso un apposito ordine del giorno da parte del Consiglio comunale, rimasta inattuata".* Per Civita si tratta di un servizio molto importante da assicurare ai cittadini e ai turisti quotidianamente, e non solo in determinati periodi dell'anno. Inoltre, da una visione così disarticolata, secondo il consigliere si evincono altri due nodi centrali:

l'esigenza di potenziare il tessuto organico del personale sanitario e amministrativo del servizio di emergenza/urgenza da parte dell'Asl Bt e l'annoso problema del **randagismo**.

"Per quanto concerne il primo punto, gli ultimi dati lanciati dai sindacati del comparto sanitario hanno evidenziato, in modo allarmante, un problema già noto da anni ma che purtroppo è stato del

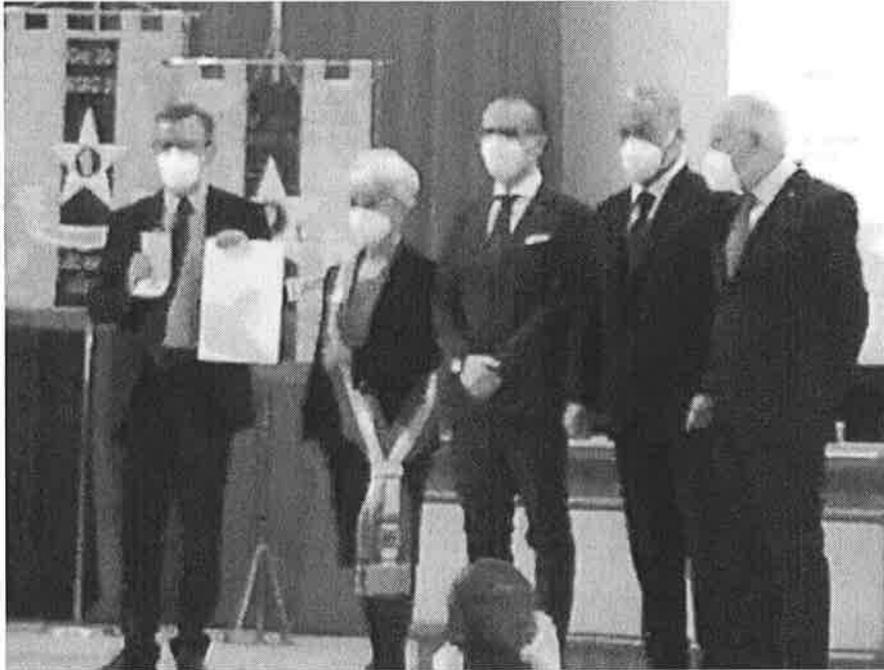
tutto **ignorato**, almeno fino ad ora, dalle politiche territoriali: **manca il personale**. Mancano i professionisti della Sanità, medici e infermieri in testa, ma anche tutti gli altri della filiera dell'assistenza"; spiega il giovane consigliere comunale della Città Fidelis. "Così come manca il personale amministrativo necessario a garantire la gestione dei processi, dagli acquisti al trattamento del personale fino ai conti economici e di bilancio. Fabbisogno di personale in questo settore, complice anche l'emergenza Covid, destinato in futuro ad **aggravarsi**; quel diritto alla salute rischia seriamente di essere compromesso anche a causa di **contratti di lavori non rinnovati nella Asl di competenza**, in quanto temporanei e di graduatorie in vigore ma ancora non utilizzate". Di qui l'interrogazione del consigliere Civita per sapere dall'amministrazione regionale, attraverso il tramite dell'Amministrazione cittadina "come si pensi di ripristinare un servizio sanitario pubblico degno dei nostri concittadini". Il secondo punto, invece, riguarda l'emergenza del proliferare di **randagi** sul territorio. "I volontari delle associazioni animalistiche, di cui conosco perfettamente l'operato, non possono affrontare soli questa problematica. Urge la necessità da parte della Asl Bt di mettersi a disposizione perché si possa attivare, quanto necessario e nelle nostre possibilità, la lotta fittiva al randagismo, attraverso il **potenziamento del servizio Veterinario**. Il primo passo da compiere riguarda l'impianto del **micro-chip** e la **sterilizzazione** dei cani, cercando così di renderli più mansueti dopo la castrazione, stante l'effettiva problematica di trovare una sistemazione per questi amici a quattro zampe, essendo canile e rifugi nelle vicinanze ormai al collasso. E' stato candidato, lo scorso giugno, un progetto, risultato poi vincitore, per l'affidamento della progettazione esecutiva del canile, ma stiamo ancora aspettando la realizzazione di questo **canile comunale**. C'è il mio assoluto impegno anche su questo tema, come battaglia di civiltà nel rispetto del benessere dell'animale, della città, del decoro urbano, nel senso civico, nel rispetto di chi è amante degli animali, ma anche di chi non lo è, e soprattutto per la sicurezza dei cittadini". **Assicura il consigliere**, "naturalmente occorre attivare una rete efficiente tra Comune, Asl Bt e Forze dell'Ordine al fine di promuovere e disciplinare gli animali d'affezione e, nel contempo, favorire la corretta **convivenza** tra uomo e animale, oltre che tutelare la **salute pubblica e ambientale**".

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <https://vk.com/andrianews> e su linkedin.com/company/andrianews.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <https://vk.com/andrianews> e su linkedin.com/company/andrianews.

Stelle al merito del lavoro, premiato l'ing. andriese Vincenzo De Vita tra i 42 pugliesi insigniti all'onorificenza

2 Maggio 2022



Vincenzo De Vita, ingegnere meccanico in Leonardo (aerospazio-difesa) in servizio attivo negli stabilimenti di Foggia fino al pensionamento, qualche mese fa, ha ricevuto ieri, durante la tradizionale cerimonia che si tiene in occasione della giornata del Primo Maggio, la "**Stella al merito del Lavoro**". Alla cerimonia ha presenziato, in rappresentanza del Sindaco di Andria, l'assessore all'Urbanistica, arch. **Anna Maria Curcuruto**. La cerimonia si è tenuta nell'Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza e l'ing. **De Vita** è stato uno dei 42, tra lavoratrici e lavoratori, ad essere stato insignito della onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica per essersi distinto, come gli altri, per singolari meriti di perizia, laboriosità, condotta morale aggiunti ai requisiti di anzianità.

La cerimonia è stata presieduta dalla Prefetta di Bari, **Antonia Bellomo**, con la partecipazione dei Prefetti della Regione e delle autorità politiche, civili e militari del territorio. Per la Prefettura della Bat ha partecipato il Vice Prefetto, dott. **Angelo Caccavone**. "*L'andriese Ing. **Vincenzo De Vita**, laureato a Pisa, – commenta l'ass. Curcuruto – ha ben saputo brillantemente rappresentare, con la sua intensa e varia attività presso la Leonardo, l'eccellenza italiana nello studio, nella ricerca, nei brevetti e nella produzione di sistema innovativi e di sicurezza, all'avanguardia mondiale in campo aeronautico. Questo ultimo tema mi ha particolarmente coinvolta, come figlia di un pilota militare, nata e cresciuta " in giro per aeroporti " tra la Puglia, il Lazio e la Toscana*".



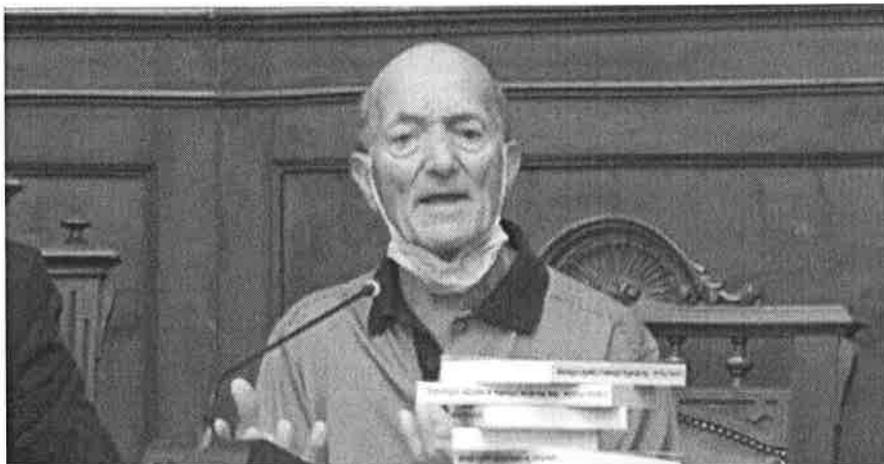
I brevetti vengono conferiti per l'anno 2022 dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per il Lavoro, per coloro che si sono distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità, condotta morale e requisiti di anzianità. Dodici sono i premiati della provincia barese, tra impiegati, quadri e dirigenti di aziende sul territorio. In allegato l'elenco completo dei premiati. Durante la cerimonia il prefetto di Bari, **Antonia Bellomo**, nel ringraziare i partecipanti, ha ricordato il valore della celebrazione della Festa dei Lavoratori ancor più nell'attuale condizione economica, influenzata dalla pandemia e dal conflitto bellico in Ucraina. Ha poi rivolto una particolare riflessione al fenomeno in aumento dei decessi sul lavoro e alla necessità di assicurare la massima diffusione della cultura della prevenzione quale strumento di tutela per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Alla cerimonia erano presenti i prefetti della regione e le massime autorità politiche, civili e militari del territorio.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: presentazione di due libri del compianto Cosimo Piccolo sabato 7 maggio nell'Aula consiliare del Comune

2 Maggio 2022



Sabato 7 maggio alle ore 18 nell'Aula Consiliare del comune di Andria si terrà la presentazione degli ultimi due libri del compianto **Cosimo Piccolo**. All'evento saranno presenti il Sindaco di Andria avv. **Giovanna Bruno**, l'Assessore alla Bellezza **Daniela Di Bari**, il Sindaco di Spello **Moreno Landrini** e l'Assessore alla Cultura del Comune di Spello **Irene Falcinelli**. Interverranno il Dott. **Antonio Luna**, **Magda Zingaro** e **Vito Di Canio**.

Nato ad Andria nel 1943, nonostante trasferitosi in Umbria da circa 30 anni per esercitare la professione di insegnante, **Cosimo Piccolo** non ha mai dimenticato la sua città di origine, tornando ed arricchendola con pensieri e contributi culturali capaci anche di unire due comuni fisicamente distanti ma culturalmente vicini. Piccolo è morto all'età di 76 anni, nella sua abitazione della città di **Spello**, in provincia di **Perugia**.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "in città alunno sanguinante e donna sbranata alla gamba. Io ho adottato dal canile ma occorre investire sui volontari per evitare gesti estremi della popolazione" – lo sfogo di un'insegnante

2 Maggio 2022



Riceviamo e pubblichiamo da una nostra concittadina, di professione professoressa, la quale, a seguito del grave episodio avvenuto ieri a Castel del Monte – che ha causato il ferimento di un bambino, poi trasportato in ospedale – scrive:

"Centro storico di Andria, ore 20:30 circa. Passeggio con la mia cagnetta (3,5 kg di pseudocane dico a volte), adottata da un canile, e col mio compagno per andare verso l'Officina San Domenico. Mentre stiamo camminando in una stradina, davanti a noi un grosso similpastore tedesco, attratto dalla cagnetta, inizia a venirci dietro. Memore della storia del cucciolo sbranato pochi mesi prima, prendiamo Zoe (la cagnetta) in braccio e cambiamo strada. Per fortuna il "cagnolone" desiste e non ci segue più. 9:30 di mattina del giorno dopo: giardino della scuola (una delle scuole su via Nicolò Paganini). Parcheggio e vado dal retro per entrare dall'Auditorium dell'Istituto...mentre sto camminando, a qualche metro vedo tre cani di grande taglia entrare ed uscire da un buco fatto nella rete. Spaventata avverto il bidello. Per fortuna i cani, dopo aver fatto un tour nel giardino, vengono attratti forse da del cibo, che spesso viene lasciato nella stradina adiacente all'Istituto Lotti, e si allontanano. 1 Maggio, ore 18:05. Apro facebook e la prima notizia che leggo è "ragazzino in visita presso il Castel del Monte con la famiglia cade da un muretto di 3 metri per sfuggire ad un cane che lo rincorreva". La rabbia sale, e inizio a ricordare della mia amica, insegnante dell'I.C. Cafaro, che mi ha raccontato di un suo alunno:

il ragazzino, il 12 Aprile, alle 8:00 aspettava davanti a scuola che suonasse la campanella. Un cane di grossa taglia (presumibilmente uno dei tre che si aggirano nella zona, poiché questo Istituto si trova vicino alla zona scuole di Via Paganini) lo butta per terra prendendolo alle spalle. Il ragazzino non fa in tempo neanche a mettere le mani davanti: sangue dal naso, escoriazioni e tanto tanto spavento. Il cane per fortuna dopo averlo buttato per terra viene allontanato da alcune persone. Ricordo, poi, della donna sbranata, qualche settimana prima alla gamba e di quello che mi ha detto una mia collega la cui sorella lavora in ospedale:

la donna stava per perdere la gamba. Ricordo una delle prime volte che sono uscita con Zoe vicino alla casa in cui mi sono trasferita da qualche mese. Primo pomeriggio: Zoe inizia a piangere: mi giro e vedo che un grosso cane bianco ci segue. La prendo in braccio; lei inizia a tremare e a ringhiare. Chiamo Le forze dell'ordine e chiedo con chi devo parlare, a chi devo rivolgermi per denunciare la situazione, ma mi rispondono "Signora, sono cani di quartiere, non fanno nulla! Sono microcippati e vivono con ciò che gli danno le persone delle case in cui si aggirano". Non sto dicendo di fare fuori i cani randagi in qualche maniera, né scrivo per avversione verso gli animali avendo un cane adottato da un canile e avendone avuto uno in precedenza adottato, figlio di una cucciolata di gente di campagna che non

*sterilizzando i cani, fa sfornare cuccioli inutili che poi regala a destra e a manca o peggio butta da qualche parte. Sto denunciando **una situazione che, prima di mese in mese, ora di giorno in giorno si fa sempre più grave**. Sto denunciando una situazione in cui c'è una **mancata efficace campagna di sterilizzazione**; una situazione in cui io ho paura ad uscire con la cagnetta, a volte e in determinate zone e orari, ma anche da sola ed attualmente temo anche ad uscire dall'Istituto in cui lavoro perché ho timore di essere aggredita da qualche randagio. **Temo per me, per i miei cari, per i miei alunni e anche per quelli che non conosco**. In questa situazione inoltre si alimenta anche l'odio di una parte di popolazione verso i cani:*

*qualcuno, esasperato, potrebbe ricorrere a gesti estremi (**avvelenamento tramite cibo**) uccidendo magari qualche cagnetto al guinzaglio che è lì per fare i bisogni (come già accaduto purtroppo). Spero che l'amministrazione o chi di dovere si renda conto che adesso le parole non bastano: **bisogna dare maggiore sostegno al canile e ai volontari che si occupano dei randagi**, altrimenti non ci resta, a questo punto, che consegnare ai branchi di randagi le chiavi della città, perché già in qualche quartiere i cani hanno guadagnato svariati avamposti" – ha concluso la nostra concittadina.*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ad Andria nasce il primo progetto di "Bicibus". Presentazione il 4 maggio presso la scuola primaria di San Valentino alla presenza del sindaco Bruno

2 Maggio 2022



È nato il primo progetto di Bicibus ad Andria. È partito la settimana scorsa e andrà avanti fino a fine anno scolastico il primo progetto di Bicibus ad Andria. **Ma cos'è il bicibus?** Nient'altro che un gruppo di alunni che raggiunge la scuola in bicicletta accompagnato da 2 o più adulti. Il gruppo di biciclette segue un tragitto prestabilito, con delle fermate vere e proprie, dove gli alunni devono farsi trovare ad un orario preciso per poi proseguire fino a scuola, proprio come fosse un autobus. Una soluzione semplice e razionale per il trasporto scolastico. *"L'idea di un progetto di Bicibus ad Andria nasce da un fatto tragico, ossia dalla prematura scomparsa nel giugno 2021 di Patrizia Paradiso, andriese di 37 anni, ricercatrice presso il Politecnico di Lisbona"* spiegano gli amici di Patrizia in una nota, promotori dell'iniziativa. *"Patrizia era un'amante della bicicletta e una convinta sostenitrice della mobilità alternativa. È venuta a mancare improvvisamente un sabato mattina d'estate, proprio mentre era in sella alla sua due ruote per le strade di Lisbona, investita violentemente da un'auto che ha tolto la vita. Questo progetto allora vuole essere in sua memoria, e sarà finanziato con i soldi della raccolta fondi partita spontaneamente a seguito della notizia della sua scomparsa".*



Al progetto – pianificato e implementato dalla società I Bicipedi, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e il contributo tecnico delle aziende **Sanguedolce e Decathlon Molfetta** – prendono parte **20 alunni delle classi di quarta e quinta elementare** dell'Istituto Comprensivo Imbriani-Salvemini di Andria. *"L'obiettivo è quello di insegnare alle giovani generazioni il piacere di muoversi in bici"* spiega **Giovanni Prezioso**, fondatore de I Bicipedi e amico di Patrizia Paradiso. *"Dimostrare loro che è possibile utilizzare questo mezzo per gli spostamenti quotidiani, oltre che per ragioni ludiche; impartire loro i rudimenti di*

ciclomeccanica e del codice della strada e persuaderli della necessità di una costante prudenza quando ci si sposta; convincere loro e i loro genitori della necessità e dei vantaggi di votarsi a una mobilità dolce e sostenibile".



"Ringrazio la dirigente scolastica, l'insegnante Nicla Santovito e tutti i genitori dei bambini parte del progetto per la fiducia accordataci" conclude Prezioso. "Questa prima edizione è un'edizione sperimentale, volevamo soprattutto dimostrare che è possibile anche da noi fare una cosa del genere, e speriamo che in futuro il bicibus possa diventare qualcosa di più esteso e più strutturato, Patrizia tutto questo voleva. Patrizia tutto ciò avrebbe approvato".

"Bicibus Andria" verrà presentato e raccontato **mercoledì 4 maggio alle 12:30** presso **la scuola primaria di San Valentino in via dei Comuni di Puglia, 100**, alla presenza della Sindaca **Giovanna Bruno**, della dirigente scolastica e degli organizzatori.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link [cliccando qui](#). Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link [cliccando qui](#). Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Andria > Andria - Venerdì incontro dall'associazione Commercialisti

ANDRIA ATTUALITÀ

3 Maggio 2022

Andria – Venerdì incontro dall'associazione Commercialisti

 scritto da Redazione



Venerdì 6 maggio dalle ore 9.30 alle 12.30 presso il Cristal Palace Hotel di Andria è in programma l'incontro "Commercialista 4.0. Opportunità per le PMI tra digitalizzazione, efficienza energetica e sostenibilità".

Il convegno tematico è organizzato dall'Associazione Commercialisti di Andria.

Ora più che mai, la PMI italiana sta vivendo un momento caratterizzato da una forte aumento del costo delle materie prime e dei vettori energetici, ma anche da grandi possibilità di accedere ad incentivi e sgravi fiscali. Per poter affrontare le sfide future è imprescindibile conoscere e sfruttare al meglio queste opportunità. Il programma dell'eventosaluti di benvenuto e interventi istituzionali

Grazia Lops – Presidente Associazione Commercialisti Andria;

Angelo Frisardi – Vice presidente Associazione Commercialisti Andria;

Alberto Muciaccia – Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani;

Dario Villano – Responsabile Clientela Utenti Finali Schneider Electric Spa;

Saverio Fiore – Sales Area Manager Puglia e Matera Schneider Electric Spa.

TRANSIZIONE 4.0 E BONUS MEZZOGIORNO

Quali progetti possono essere incentivati, cumulabilità e casi di successo.

Iolanda Solimene – EcoStruxure Technology Advisor;

Renato Pertuso – Tècne Srl – Società di ingegneria ed EcoXpert.

Coffee break

AGEVOLAZIONI ENERGIA

Dallo sconto in fattura all'incentivo sulle fonti rinnovabili: opportunità per l'efficientamento delle PMI.

Vincenzo Gamardella – Schneider Electric Spa – Business Developer Energy Management.

PNRR PUGLIA

Il volano di sviluppo

Nicola Capurso – Monitoraggio e Gestione PNRR Puglia.

É previsto l'intervento del direttore della Confesercenti Provinciale BAT, Mario Landriscina



andriaviva.it



Onda d'urto onlus: "Indagine epidemiologica tumori maligni sui giovani sarà estesa anche su Trani e Barletta"

"L'indagine effettuata focalizzando l'attenzione al periodo della gravidanza"

ANDRIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

🕒 7.11

"L'indagine epidemiologica dei tumori maligni sui giovani sarà estesa anche ai comuni limitrofi come Trani e Barletta". E' la decisione presa dal consiglio del sodalizio andriese e comunicato dalla Presidente Dott.ssa Angela Somma.

"Il progetto fondativo di **"Onda d'Urto" onlus** ha previsto la necessità di una **indagine epidemiologica** circa i fattori di rischio dei tumori maligni dei giovani e di affidare il coordinamento del tavolo scientifico al **Dottor Tommaso Di Renzo**.

Dopo una analisi della fattibilità si è deciso di circoscrivere la ricerca ai soggetti di età da 0 a 16 anni. Il criterio fondante è quello di confrontare le anamnesi dei ammalati della stessa patologia per rilevare eventuali cause comuni nel determinare il cancro.

Per poter condurre tale studio è stato necessario redigere una scheda anamnestica riassuntiva e affidare a quattro giovani medici, che hanno usufruito di una borsa di studio messa a disposizione dalla stessa associazione, il compito di individuare e raccogliere ogni elemento utile alla ricerca.

E' seguita la fase di informazione di tutti i pediatri della città, previo accordo e beneplacito della Direzione

generale della ASL, dell'ufficio di Statistica e di epidemiologia territoriale e del Dipartimento di Prevenzione e Igiene pubblica nelle figure dei rispettivi responsabili e dirigenti.

Quindi, grazie ai contatti con gli stessi pediatri i medici di Onda D'urto hanno incontrato le famiglie di bambini con neoplasie maligne al fine di somministrare la scheda anamnestica riassuntiva.

Nel mentre si procedeva a questo meticoloso lavoro è insorta la pandemia da coronavirus e l'indagine si è fermata.

Dopo due anni di pausa forzata si è proceduto alla sintesi dei dati e alla loro analisi.

Il risultato ha portato ad una suggestione analitica e che cioè il periodo più delicato sia quello della gravidanza della mamma dei bambini a cui è stata successivamente diagnosticata una malattia neoplastica maligna.

In altri termini le cattive abitudini voluttuarie come il tabagismo, gli inquinanti da gas di scarico dei veicoli circolanti, il cibo proveniente da territori contaminati ad esempio per le falde acquifere avvelenate o esposti per strada e poi venduti ad ignari consumatori, l'elettrosmog e altri fattori di rischio probabilmente, secondo recenti studi di ricercatori come il Dottor Di Ciaula, presidente dell'ISDE (Medici per l'ambiente), potrebbero agire sui geni delle mamme durante la gravidanza.

Dati i bassi numeri di ammalati selezionati e le difficoltà nella raccolta dei dati, il comitato tecnico-scientifico di Onda D'urto ritiene che sia auspicabile coinvolgere la popolazione pediatrica delle città limitrofe ad Andria, come Trani e Barletta, e riproporre l'indagine effettuata focalizzando l'attenzione al periodo della gravidanza.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Due attrici andriesi, Rossana Cannone e Lucrezia Scamarcio (Krizia) nel film "La Grande Guerra del Salento"

Per la regia di Marco Pollini al cinema Multisala Roma di Andria il 7 maggio. Il TRAILER

ANDRIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

🕒 7.02

Il cinema Multisala Roma ospiterà il 7 maggio l'anteprima evento del film "La Grande Guerra del Salento" di Marco Pollini con ospiti in sala il regista e le due attrici andriesi Rossana Cannone e Lucrezia Scamarcio (Krizia).

Prodotto da Ahora! Film e realizzato con il contributo dell'Apulia Film Fund di Apulia Film Commission e Regione Puglia, film è tratto dall'omonimo romanzo di Bruno Contini ed è basato su una storia vera. La pellicola è ambientata tra il 1948 e il 1949, periodo in cui avviene un evento tragico: Antonio, un ragazzo di Supersano, in provincia di Lecce, muore a causa degli scontri nati dopo la partita di calcio, tenuta tra le squadre di Ruffano e Supersano. Un'invasione di campo usata come pretesto per tre giorni di scontri causati da vecchie ruggini tra i comuni confinanti e sfociata in violenza. Il racconto descrive strascichi di storie di fascisti e resistenti, il legame con la propria terra e l'amore in tutte le sue declinazioni. Ma quella del giovane di Supersano non è l'unica storia a essere raccontata in questo lungometraggio, infatti parallelamente vengono seguite le vicende di Ernesto, un imprenditore agricolo che presiedeva la squadra del paese, in rivalità con Don Alfredo, il presidente del Ruffano, nonché ex generale fascista. All'interno di questi conflitti,

una storia d'amore, quella tra Giulio e Agnese, appartenenti ognuno ai due paesi avversari e l'amicizia che li lega ad un'altra coppia di giovani, Giovanna e Antonio... lo stesso Antonio che ha perso la sua vita a causa di una partita di pallone.

Rossana Cannone è Agnese e Lucrezia Scamarcio interpreta sua sorella, Margherita. Amiche di infanzia che inseguono un sogno: diventare attrici. Rossana si trasferisce a Milano dove studia alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, Lucrezia si diploma all'Accademia di recitazione Fondamenta a Roma e al The Lee Strasberg Theatre and Film Institute a Los Angeles. Si ritrovano a lavorare insieme da attrici professioniste sul set della pellicola di Marco Pollini.

Nel cast: Marco Leonardi, Paolo De Vita, Fabrizio Saccomanno, Pino Ammendola, Riccardo Lanzarone, Valerio Tambone, Andrea Scardigno, Martina di Fonte, Fabius De Vivo, Luca Pastore, Stefania Ceccarelli, Serena D'Amato, Uccio De Santis, Giuseppe Ninno, Michele Vigilante, Loretta Micheloni.

Il 7 maggio doppio appuntamento con proiezioni alle 19 e alle 21.



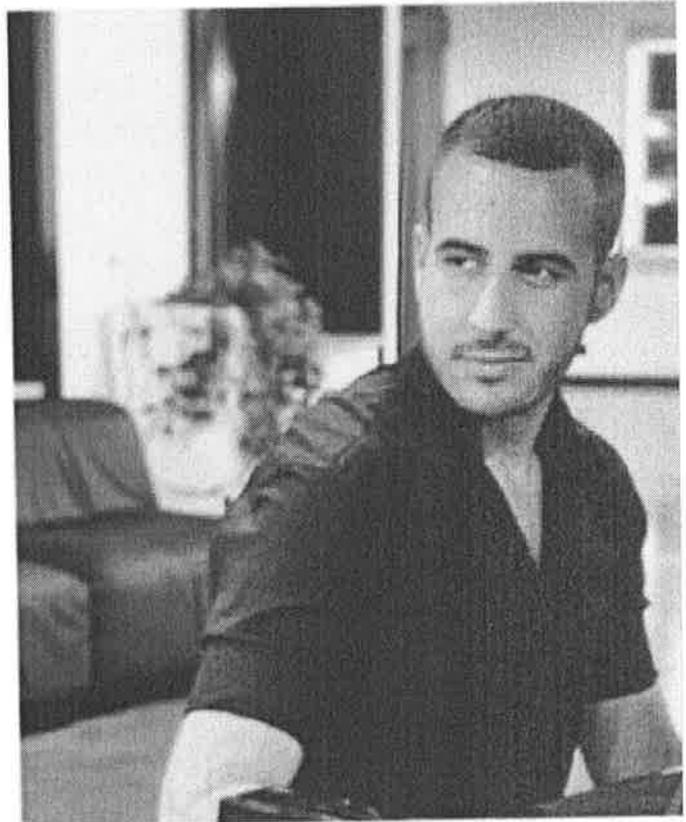
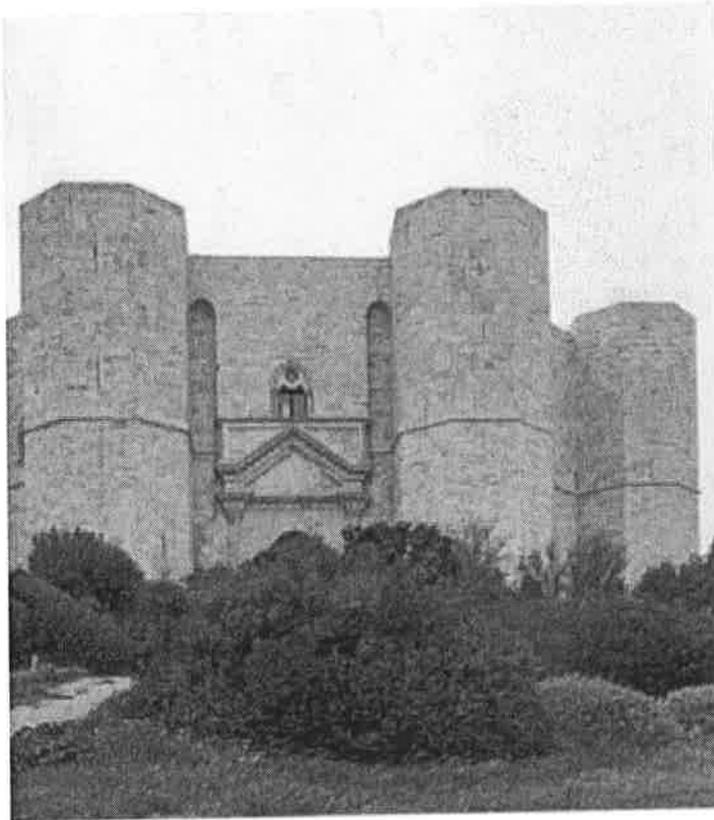
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ambulanze in ritardo, Nicola Civita: "Importante dotarsi di una propria Centrale Operativa del 118"

Fabbisogno di personale sanitario ed amministrativo dedicato e problematica randagismo, i 2 punti evidenziati nell'ultima dichiarazione del giovane consigliere indipendente

ANDRIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

Gli ultimi episodi di cronaca verificatesi nella nostra comunità cittadina hanno rivelato amaramente la difficoltà della centrale operativa del 118 di Bari/Bat, con sede a Bari, di gestire l'elevato numero di richieste di soccorso pervenute da alcuni nostri concittadini e non, e più in generale del territorio della provincia Barletta Andria Trani, i quali per cause naturali o per gravi incidenti hanno rischiato la propria incolumità, proprio per gli interventi non immediato dei veicoli del 118 e di assenza di mezzi da adibire ad autoambulanze.

Si pensi, ad esempio, al dramma del 1° Maggio a Castel del Monte. Un minorenne era giunto, con la sua famiglia, per visitare il maniero federiciano, ma improvvisamente si è imbattuto in un cane randagio, e per divincolarsi dall'animale è caduto da un muretto di circa 3 metri. Purtroppo l'ambulanza del 118 è giunta dopo mezz'ora da Barletta, poiché quelli presenti su Andria erano impegnate per altri interventi di soccorso.

Questo drammatico episodio, per fortuna con lieto fine, così come tanti altri, ha sollecitato il consigliere

comunale di Andria, Nicola Civita, ad accendere i riflettori su alcune problematiche che continuano ad affliggere il settore emergenza e sicurezza della nostra città: "Non solo le Forze dell'ordine erano assenti in quel momento nel sito storico/culturale più visitato della Puglia, ricordiamo Patrimonio dell'Umanità, ma ancora inattivo risulta essere il presidio di primo soccorso del 118, che viene attuato solo durante il periodo estivo, da giugno a metà settembre da parte della Asl Bt", dichiara Nicola Civita. "Pertanto alla luce di quanto detto, penso sia ora giunto il momento di dotarsi di un servizio di emergenza territoriale del tutto autonomo rispetto a quello di Bari, al fine di provvedere tempestivamente ed efficacemente all'esigenze dell'emergenza sanitaria. Una decisione in tal senso fu presa, attraverso un apposito ordine del giorno da parte del Consiglio comunale, rimasta inattuata".

Per Civita si tratta di un servizio molto importante da assicurare ai cittadini e ai turisti quotidianamente, e non solo in determinati periodi dell'anno. Inoltre, da una visione così disarticolata, secondo il consigliere si evincono altri due nodi centrali: l'esigenza di potenziare il tessuto organico del personale sanitario e amministrativo del servizio di emergenza/urgenza da parte dell'Asl Bt e l'annoso problema del randagismo.

"Per quanto concerne il primo punto, gli ultimi dati lanciati dai sindacati del comparto sanitario hanno evidenziato, in modo allarmante, un problema già noto da anni ma che purtroppo è stato del tutto ignorato, almeno fino ad ora, dalle politiche territoriali: manca il personale. Mancano i professionisti della Sanità, medici e infermieri in testa, ma anche tutti gli altri della filiera dell'assistenza", spiega il giovane consigliere comunale della Città Fidelis. "Così come manca il personale amministrativo necessario a garantire la gestione dei processi, dagli acquisti al trattamento del personale fino ai conti economici e di bilancio. Fabbisogno di personale in questo settore, complice anche l'emergenza Covid, destinato in futuro ad aggravarsi; quel diritto alla salute rischia seriamente di essere compromesso anche a causa di contratti di lavori non rinnovati nella Asl di competenza, in quanto temporanei e di graduatorie in vigore ma ancora non utilizzate". Di qui l'interrogazione del consigliere Civita per sapere dall'amministrazione regionale, attraverso il tramite dell'Amministrazione cittadina "come si pensi di ripristinare un servizio sanitario pubblico degno dei nostri concittadini".

Il secondo punto, invece, riguarda l'emergenza del proliferare di randagi sul territorio. "I volontari delle associazioni animalistiche, di cui conosco perfettamente l'operato, non possono affrontare soli questa problematica. Urge la necessità da parte della Asl Bt di mettersi a disposizione perché si possa attivare, quanto necessario e nelle nostre possibilità, la lotta fattiva al randagismo, attraverso il potenziamento del servizio Veterinario. Il primo passo da compiere riguarda l'impianto del micro-chip e la sterilizzazione dei cani, cercando così di renderli più mansueti dopo la castrazione, stante l'effettiva problematica di trovare una sistemazione per questi amici a quattro zampe, essendo canile e rifugi nelle vicinanze ormai al collasso. E' stato candidato, lo scorso giugno, un progetto, risultato poi vincitore, per l'affidamento della progettazione esecutiva del canile, ma stiamo ancora aspettando la realizzazione di questo canile comunale. C'è il mio assoluto impegno anche su questo tema, come battaglia di civiltà nel rispetto del benessere dell'animale, della città, del decoro urbano, nel senso civico, nel rispetto di chi è amante degli animali, ma anche di chi non lo è, e soprattutto per la sicurezza dei cittadini". Assicura il consigliere, "naturalmente occorre attivare una rete efficiente tra Comune, Asl Bt e Forze dell'Ordine al fine di promuovere e disciplinare gli animali d'affezione e, nel contempo, favorire la corretta convivenza tra uomo e animale, oltre che tutelare la salute pubblica e ambientale".



andriaviva.it



È nato il primo progetto di Bicibus ad Andria

"Bicibus Andria" verrà presentato e raccontato mercoledì 4 maggio alle 12.30 presso la scuola primaria di San Valentino

ANDRIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

È partito la settimana scorsa e andrà avanti fino a fine anno scolastico il primo progetto di Bicibus ad Andria. Ma cos'è il bicibus? Nient'altro che un gruppo di alunni che raggiunge la scuola in bicicletta accompagnato da 2 o più adulti. Il gruppo di biciclette segue un tragitto prestabilito, con delle fermate vere e proprie, dove gli alunni devono farsi trovare ad un orario preciso per poi proseguire fino a scuola, proprio come fosse un autobus. Una soluzione semplice e razionale per il trasporto scolastico.

"L'idea di un progetto di Bicibus ad Andria nasce da un fatto tragico, ossia dalla prematura scomparsa nel giugno 2021 di Patrizia Paradiso, andriese di 37 anni, ricercatrice presso il Politecnico di Lisbona" spiegano gli amici di Patrizia in una nota, promotori dell'iniziativa. "Patrizia era un'amante della bicicletta e una convinta sostenitrice della mobilità alternativa. È venuta a mancare improvvisamente un sabato mattina d'estate, proprio mentre era in sella alla sua due ruote per le strade di Lisbona, investita violentemente da un'auto che ha tolto la vita. Questo progetto allora vuole essere in sua memoria, e sarà finanziato con i soldi della raccolta fondi partita spontaneamente a seguito della notizia della sua scomparsa".

Al progetto - pianificato e implementato dalla società I Bicipedi, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e il contributo tecnico delle aziende Sanguedolce e Decathlon Molfetta - prendono parte 20 alunni

delle classi di quarta e quinta elementare dell'Istituto Comprensivo Imbriani-Salvemini di Andria.

"L'obiettivo è quello di insegnare alle giovani generazioni il piacere di muoversi in bici" spiega Giovanni Prezioso, fondatore de I Bicipedi e amico di Patrizia Paradiso. "Dimostrare loro che è possibile utilizzare questo mezzo per gli spostamenti quotidiani, oltre che per ragioni ludiche; impartire loro i rudimenti di ciclomeccanica e del codice della strada e persuaderli della necessità di una costante prudenza quando ci si sposta; convincere loro e i loro genitori della necessità e dei vantaggi di votarsi a una mobilità dolce e sostenibile".

"Ringrazio la dirigente scolastica, l'insegnante Nicla Santovito e tutti i genitori dei bambini parte del progetto per la fiducia accordataci" conclude Prezioso. "Questa prima edizione è un'edizione sperimentale, volevamo soprattutto dimostrare che è possibile anche da noi fare una cosa del genere, e speriamo che in futuro il bicibus possa diventare qualcosa di più esteso e più strutturato. Patrizia tutto questo voleva. Patrizia tutto ciò avrebbe approvato".

"Bicibus Andria" verrà presentato e raccontato mercoledì 4 maggio alle 12:30 presso la scuola primaria di San Valentino in via dei Comuni di Puglia, 100, alla presenza della Sindaca Giovanna Bruno, della dirigente scolastica e degli organizzatori. La stampa è invitata.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Anche Andria presente durante la celebrazione della "Giornata Internazionale del Jazz"

Si è svolta, il 30 aprile scorso, presso la sede del Club per l'UNESCO di Bisceglie

ANDRIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

E' dal 2011 che, il 30 aprile di ogni anno, in tutte le sedi UNESCO del mondo, si celebra la "Giornata Internazionale del Jazz". Una data non individuata a caso, ma legata all'ultimo giorno del Jam americano, una riunione dei musicisti che si ritrovano per una esibizione musicale, improvvisando su griglie di accordi e temi conosciuti.

Attualmente questa ricorrenza è gestita dal Direttore Generale dell'UNESCO e pianista, compositore e attore americano Herbie Hancock, che è ambasciatore dell'UNESCO per il dialogo interculturale e Presidente della Herbie Hancock Institute of Jazz, un'organizzazione senza scopo di lucro incaricata di pianificare e promuovere questa celebrazione.

Tra le diverse sezioni UNESCO, anche quella di Bisceglie, ha partecipato, in collegamento con altri 180 Paesi del mondo, a tale iniziativa organizzata congiuntamente dalla Presidente de "L'Ora Blu APS – Bisceglie", Marta Camporeale, dal Presidente "Club per l'UNESCO di Bisceglie", Pina Catino e dal Presidente del "Circolo Unione di Bisceglie", Donato De Cillis. La sala del Circolo Unione di Bisceglie, sabato scorso, era gremita di associati accorsi per assistere alla celebrazione della "Giornata Internazionale del Jazz", organizzata anche in ricordo del grande compositore e pianista pugliese Gianni Lenoci, docente nei corsi di Jazz presso il Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli.

Fra gli ospiti d'onore dell'iniziativa, dal titolo "Unione in Jazz: un Giorno per l'anima", si annoverano anche due andriesi: Antonio Pistillo, ambasciatore di Italia&Friends della Puglia e la giornalista e neofita del club blu, Giovanna Albo i quali hanno voluto, con la loro presenza, condividere questa memorabile giornata dedicata al Jazz: una musica diventata, col tempo, simbolo alla lotta contro la discriminazione ed il razzismo. Anzi, proprio perché la sua storia è scritta nella ricerca della dignità umana, nella democrazia, nei diritti civili e il fatto di essere un genere caratterizzato da un mix di culture diverse, è stata riconosciuta Patrimonio Immateriale dell'Umanità. Assumendo, pertanto, un ruolo fondamentale nell'unione dei popoli.

Ad introdurre la serata è intervenuto l'attore e regista Gianluigi Belsito, con la lettura del preambolo dell'Atto Costitutivo dell'UNESCO (Londra 16 nov. 1945), mentre in seguito il saluto dei Presidenti organizzatori. Durante la serata il poeta e drammaturgo Zaccaria Gallo ha dialogato con il pubblico e con il gruppo musicale l'Hocus Pocus 4.

Questa Giornata è stata un'occasione per celebrare e far conoscere il jazz e le sue radici, ma anche per

interrogarsi sul futuro di questo genere musicale. Certo che oggi è apprezzato, suonato, ascoltato ovunque da persone appartenenti a diverse classi sociali, veicolo per antonomasia di quei valori di uguaglianza associabili a tutta la musica.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



“Stella al Merito del lavoro”: premiato l'ing. andriese Vincenzo De Vita
E' stato uno dei 42 ad essere stato insignito della onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica

ANDRIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

Vincenzo De Vita, andriese, ingegnere meccanico in Leonardo (aerospazio-difesa) in servizio attivo negli stabilimenti di Foggia fino al pensionamento qualche mese fa, durante la tradizionale cerimonia che si tiene in occasione della giornata del Primo Maggio ha ricevuto la "Stella al merito del Lavoro". Alla cerimonia ha presenziato, in rappresentanza del Sindaco di Andria, l'assessore all'Urbanistica, arch. Anna Maria Curcuruto.

La cerimonia si è tenuta nell'Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza e l'ing. De Vita è stato uno dei 42, tra lavoratrici e lavoratori, ad essere stato insignito della onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica per essersi distinto, come gli altri, per singolari meriti di perizia, laboriosità, condotta morale aggiunti ai requisiti di anzianità. La cerimonia è stata presieduta dalla Prefetta di Bari, Antonia Bellomo, con la partecipazione dei Prefetti della Regione e delle autorità politiche, civili e militari del territorio. Per la Prefettura della Bat ha partecipato il Vice Prefetto, dott. Angelo Caccavone.

«L'andriese Ing. Vincenzo De Vita, laureato a Pisa, - commenta l'ass. Curcuruto - ha ben saputo brillantemente rappresentare, con la sua intensa e varia attività presso la Leonardo, l'eccellenza italiana nello studio, nella ricerca, nei brevetti e nella produzione di sistema innovativi e di sicurezza, all'avanguardia mondiale in campo aeronautico. Questo ultimo tema mi ha particolarmente coinvolta, come figlia di un pilota militare, nata e cresciuta "in giro per aeroporti" tra la Puglia, il Lazio e la Toscana».



Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



23enne andriese finisce fuori strada con la sua auto: ricoverata al Bonomo in codice rosso

Lennesimo incidente stradale è avvenuto poco dopo le ore 14 su via Castel del Monte. Sul posto i sanitari del 118 e la Polizia Locale

ANDRIA - LUNEDÌ 2 MAGGIO 2022

🕒 20.00

Una 23enne di Andria è ricoverata in codice rosso, per politraumi, all'ospedale civile "Lorenzo Bonomo" di Andria, a seguito di un grave incidente stradale avvenuto poco dopo le ore 14 sulla strada per Castel del Monte.

Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Locale, giunta sul posto per i rilievi, l'auto della donna, una Lancia Y è finita fuori strada, andando ad impattarsi contro il muretto a secco che delimita la carreggiata. Sul posto sono giunti i sanitari del 118 che hanno soccorso la ragazza, unica occupante dell'auto e trasportata al nosocomio andriese.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Chiarezza sull'aumento dei costi per il nuovo ospedale di Andria

Lo evidenzia in una nota il Presidente della Commissione regionale Bilancio e programmazione Fabiano Amati

ANDRIA - LUNEDÌ 2 MAGGIO 2022

🕒 20.16

In sede di Prima commissione regionale questa mattina si sono esaminati molti dei lavori e progetti che riguardano i nuovi ospedali pugliesi. Sul punto il Presidente della Prima Commissione, Fabiano Amati ha dichiarato come tale attività prosegue "con luci e ombre" e per tale motivo ha chiesto aiuto dal Presidente, dalla Giunta e dall' assessore alla Sanità.

In particolare per l'ospedale di Andria Amati ha sottolineato "abbiamo deciso di aggiornarci a lunedì prossimo per sciogliere alcuni dubbi sul procedimento di valutazione del progetto e in particolare sull'aumento dei costi".

Come si ricorderà proprio sulla base della progettazione del nuovo ospedale di Andria, risulterebbe una spesa incrementata di ben 150 milioni, per un totale di 250 milioni.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il 14 settembre si torna a scuola, fino al 10 giugno 2023

Approvato il calendario scolastico 2022-2023

ANDRIA - LUNEDÌ 2 MAGGIO 2022

🕒 15.37

Approvato dalla Giunta regionale nella seduta odierna, il calendario regionale relativo all'anno scolastico 2022/2023.

La data di inizio delle lezioni è stata fissata al prossimo **14 settembre per terminare il 10 giugno 2023**, tranne che per le **scuole dell'infanzia** che concluderanno, invece, le lezioni il **30 giugno 2023**. Le istituzioni scolastiche potranno disporre gli opportuni adattamenti del calendario scolastico d'Istituto (con flessibilità sulla sola data di inizio lezioni), previa deliberazione motivata degli organi collegiali dell'Istituzione, nel rispetto del monte ore annuale deliberato e dandone comunicazione alle famiglie, agli Enti locali e all'Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Provinciale di appartenenza. Gli adattamenti possono essere disposti per esigenze derivanti o connesse al Piano Triennale dell'Offerta Formativa – PTOF e a specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare. In sostanza i giorni di attività scolastica sono fissati in 220 per le scuole dell'infanzia e 203 per tutte le altre scuole (ridotti rispettivamente a 219 e 202 nel caso in cui la Festa del Santo Patrono coincida con un giorno di lezione).

Oltre al calendario scolastico, la Giunta regionale ha approvato, su indicazione dell'assessore al Diritto allo

Studio, Scuola e Università, lo scorrimento delle graduatorie definitive di "RIPARTI: assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese", la misura regionale rivolta alle Università pugliesi e agli Enti pubblici di ricerca per il finanziamento di assegni di ricerca applicata. Grazie ad un nuovo incremento di risorse, sarà possibile ammettere a finanziamento ulteriori progetti di ricerca risultati ammissibili tra quelli candidati. La misura, lanciata dall'Assessorato regionale all'Istruzione e Formazione in sinergia con ARTI lo scorso novembre, rilancia il ruolo determinante che la ricerca riveste sul fronte dell'innovazione e dello sviluppo del tessuto socioeconomico e industriale della Puglia. L'obiettivo è stimolare i soggetti che a diverso titolo operano in Puglia nel campo della ricerca (Università ed EPR) a superare i confini delle loro traiettorie individuali, favorendo l'inserimento nel sistema produttivo regionale di alte professionalità in grado di rispondere ai fabbisogni di innovazione espresse dal territorio.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Pedibus: dal prossimo settembre a scuola si va a piedi

Presentazione ad Andria del progetto di Mobilità sostenibile

ANDRIA - LUNEDÌ 2 MAGGIO 2022

© 14.12

Questa mattina è stato presentato, alle scuole private della città, il progetto pedibus al Palazzo di Città. Erano presenti l'Ass. alla Mobilità, Pasquale Colasuonno, la Dirigente del Settore Mobilità, Santola Quacquarelli, il Comandante di Polizia Municipale, Francesco Capogna e l'Amministratore della ditta Cras (Centro ricerche applicate per lo sviluppo sostenibile) Guglielmo Bilanzone. Il pedibus è un "autobus a piedi" disponibile per tutti i bambini delle scuole primarie. Il pedibus sarà attivo il prossimo anno scolastico 2022-2023. Il servizio sarà previsto solo la mattina, per gli orari d'entrata. I punti di raccolta del pedibus si troveranno ad un raggio di circa 1km dalle scuole primarie, dove i bambini potranno salire a bordo della fermata ed arrivare a scuola accompagnati, da una guida, in totale sicurezza. Potranno richiedere la partecipazione anche i bambini che abitano in zone più distanti, venendo accompagnati dalla propria famiglia nei punti di raccolta.

"A breve verrà rilasciato un link o un QR code - ha commentato l'Amministratore della ditta Cras (Centro ricerche applicate per lo sviluppo sostenibile) Guglielmo Bilanzone - da cui si potrà accedere per compilare, on-line il questionario di pre-iscrizione, che sarà necessario per la raccolta di informazioni degli studenti". Il pedibus è un progetto nato per garantire sostenibilità, ridurre il traffico e l'inquinamento, inoltre è un mezzo che permette la socializzazione tra i bambini.

"Il pedibus - ha commentato, l'Ass. Pasquale Colasuonno - è un primo passo per sensibilizzare i nostri giovani verso la sostenibilità dell'ambiente. Questo però non è l'unica iniziativa, infatti è previsto anche il progetto <> che premia chi, per andare al lavoro, utilizza la bicicletta, anziché l'auto".



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Montegrosso cuore pulsante dell'Orienteering della provincia BAT

Sabato 30 aprile si è svolta la fase provinciale per i Giochi Sportivi Studenteschi

ANDRIA - LUNEDÌ 2 MAGGIO 2022

© 12.28

Si è svolta sabato 30 Aprile 2022, la fase provinciale per i Giochi Sportivi Studenteschi della disciplina dell'Orienteering nella frazione di Montegrosso ad Andria. Un evento sportivo che ha visto la partecipazione di numerosi alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia Bat e che è stato reso possibile grazie al sostegno e la collaborazione di istituzioni, come il Presidente del consiglio comunale Giovanni Vurchio, l'amministrazione comunale e nello specifico il settore per lo sviluppo economico, il Vicepresidente della Provincia Lorenzo Marchio, la Polizia di Stato e la Polizia Municipale di Andria, la Croce Rossa e la Confraternita Misericordia Andria che in particolare hanno messo a disposizione dell'evento due ambulanze.

Hanno altresì supportato la manifestazione alcune aziende del territorio, che hanno contribuito alla positiva riuscita della competizione sportiva come la Coop nella persona di Riccardo Amorese, la ditta Matarrese – ristorazione automatica ed in particolare Giuseppe Petruzzelli, il ristorante Borgo di Montegrosso; "La Piscara" – associazione dei coloni di Montegrosso nella persona del Vicepresidente Nicola Miracapillo e il Signor Giacomo Bonizio uno dei coloni che, in rappresentanza di tutta la comunità di coloni di Montegrosso, si sono prodigati nel coadiuvare gli organizzatori nella realizzazione della manifestazione insieme a

Raffaella Cimmarrusti e Pippo Sisto di S.O.S. (Sport Orienteering School) che in particolare hanno curato l'aspetto informatico, elettronico e cartografico dell'iniziativa sportiva.

Un evento importante, che ha visto ancorare una disciplina sportiva, tesa a far sviluppare nei ragazzi molteplici e articolate competenze, ad una porzione di territorio locale quale Montegrosso con una propria specificità e umanità da custodire e valorizzare. La regia di questa manifestazione è da attribuirsi al Dirigente Scolastico del Liceo Classico Carlo Troya, Michelangelo Filannino, alla D.S.G.A dello stesso liceo Rosa Petralla, ai docenti Gianni Pistillo del Liceo Scientifico "Nuzzi" e Pinuccio Marmo della scuola Media "P.N.Vaccina".

Gli alunni delle scuole secondarie di primo grado hanno gareggiato divisi per categorie "Ragazzi", "Ragazze", "Cadetti", "Cadette"; gli alunni della scuola secondaria di secondo grado hanno invece gareggiato per le categorie "Allievi" e "Allieve"; "Juniores" femminile, "Juniores" maschile per il Corso Orientamento; mentre nella categoria speciale "Dir" hanno gareggiato per il Trail Orienteering. I risultati raggiunti dai giovani atleti andriesi come Individualisti sono i seguenti.

Per la categoria "Ragazze" al secondo posto Di pasquale Natalina, terzo posto Rustico Silvia, nono posto Amorese Francesca, decimo posto Scarcelli Alice, dodicesimo Zingaro Ludovica - scuola "Vaccina".

Per la categoria "Ragazzi": al primo posto Quacquarelli Alessandro, secondo posto Scarabino Matteo, ottavo posto Zaccaro Antonio, nono posto Amorese Alessandro, dodicesimo posto Capozza Giovanni – scuola "Vaccina".

Per la categoria "Cadette": al secondo posto Tota Federica, terzo posto, Miani Alessandra, sesto posto Zinni Maria Lourdes, dodicesimo posto Decio Asia e Mucci Gaia – scuola "Vaccina".

Per la categoria "Cadetti": primo posto De Pinto Marco, sesto posto Lomuscio Davide, dodicesimo posto Petruzzelli Stefano, Cannone Marcello Pio, Marrone Vincenzo – scuola "Vaccina".

Per la categoria "Allieve" dal liceo "Nuzzi" si classificano nel seguente modo le alunne:

primo posto Sgarra Eliana, quinto posto Porro Irene, ottavo posto Calvi Maria Vittoria, dicannovesimo posto Civita Giulia; dal liceo "Troya" quarto posto Larosa Raffaella, sesto posto Aruanno Adriana, sedicesimo posto Antolini Alma, ventesimo posto Abruzzese Noemi; per l'I.I.S.S. "Colasanto" al dodicesimo posto Di Carlo Melissa, tredicesimo posto Coratella Letizia, quattordicesimo posto Marinacci Giada, diciassettesimo posto Tondolo Alessandra.

Per La categoria "Allievi": dal liceo "Nuzzi" al primo posto Luce Christian, terzo posto Borracino Giulio, undicesimo posto Strippoli Berardino, dodicesimo posto Ieva Michele; dal liceo "Troya" quarto posto Boccasini Antonio, ottavo posto Simone Roberto, decimo posto Santovito Luigi.

Per la categoria "Juniores" – femminili: dal liceo "Troya" al primo posto Lomonte Giorgia, quarto posto Fusiello Anna; dal liceo "Nuzzi" al secondo posto Zagaria Martina, al sesto posto Guglielmi Flaminia Esmeralda.

Per la categoria "Juniores" maschili dal liceo "Troya" al primo posto Zingaro Vincenzo. Al secondo posto Abbasciano Francesco, al sesto posto Cannone Nicola.

Si classificano quindi nel seguente modo le squadre degli alunni andriesi:

categoria "Ragazze" al secondo posto la scuola "Vaccina" con le alunne Di Pasquale, Rustico, Amorese; categoria "Ragazzi" al primo posto la scuola "Vaccina" con Quacquarelli, Scarabino, Zaccaro; categoria "Cadette" la scuola "Vaccina" al primo posto con Tota, Miani, Zinni; per la categoria "Cadetti" la scuola "Vaccina" al secondo posto con De pinto, Lomuscio, Petruzzelli.

Per la categoria "Allieve" il liceo "Nuzzi" al primo posto con Sgarra, Porro, Calvi, il liceo "Troya" al terzo posto

con Larosa, Aruanno, Antolini; per la categoria "Allievi" il liceo "Nuzzi" al Primo posto con Luce, Borracino e Strippoli, il liceo "Troya" al terzo posto con Boccasini, Simone e Santovito; per la categoria "Juniore" – Femminili al primo posto il liceo "Troya" con Lomonte, Fusiello, Paradiso, al terzo posto "il liceo "Nuzzi" con Zagaria, Guglielmi, Ciciriello; per la categoria "Juniore" – maschili al primo posto il liceo "Troya" con Zingaro, Abbasciano, Cannone.

Continuano per la fase regionale che si svolgerà il 5 maggio a Ginosola Marina a Taranto presso il Bosco Regina le prime squadre classificate per le categorie "Cadette", "Cadetti", "Allieve" e "allievi" e per la categoria "Cadetti" De Pinto Marco come individualista. Alla fase regionale seguirà poi la finale che si disputerà in Trentino – Alto Adige alle fine di Maggio. Che a questi giovani atleti pronti a sfidarsi con carta e bussola possa giungere il sostegno degli abitanti del borgo di Montegrosso e di tutta la città di Andria.

Fase Provinciale dei Giochi Studenteschi di orienteering

13 FOTO





andriaviva.it



Giornata Mondiale dell'Asma: viste gratuite per i bambini al "Bonomo" di Andria

Martedì 3 maggio, dalle ore 9 alle ore 14: gli accessi avverranno tramite prenotazione ambulatoriale al n.0883/299296

ANDRIA - LUNEDÌ 2 MAGGIO 2022

🕒 13.07

In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma, in programma domani, martedì 3 maggio, su iniziativa della Global Initiative for Asthma (GINA), la Società Italiana per le malattie respiratorie infantili, in collaborazione con Federasma e Allergie, ha voluto dare risalto all'evento attraverso l'esecuzione di una visita pneumologica e di una spirometria gratuita ai bambini.

Le visite saranno effettuate nei reparti di Pediatria del Dimiccoli di Barletta, del Bonomo di Andria e del Vittorio Emanuele II di Bisceglie con il seguente calendario.

Andria: martedì 3 maggio, dalle ore 9 alle ore 14. Gli accessi avverranno tramite prenotazione ambulatoriale al n.0883/299296;

Barletta: mercoledì 4 maggio, dalle ore 9 alle ore 14. Gli accessi, senza prenotazione, saranno contingentati ogni 20 minuti;

Bisceglie: lunedì 9 maggio, dalle ore 9 alle ore 14. Gli accessi avverranno tramite prenotazione ambulatoriale al n.080/3363225.

I sintomi dell'asma possono essere molto ingannevoli e variabili nel tempo, in un momento i disturbi possono farsi sentire e qualche minuto dopo scomparire e viceversa. La diagnosi è molto importante anche perché le cure oggi disponibili sono molto efficaci, con effetti collaterali davvero minimi ma, trattandosi di una malattia cronica, vanno proseguite per sempre. I farmaci broncodilatatori e cortisonici utilizzati nella terapia dell'asma non danno assuefazione né dipendenza, agiscono localmente, cioè sui bronchi, i loro effetti sul resto dell'organismo sono molto scarsi e vengono normalmente prescritti con sicurezza anche ai bambini.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Scompare Giuseppe Miani: storico pasticcere, tra i padri del "Tre Nocelle"

Una delle sue ultime iniziative, l'organizzazione del Festival del Tre Nocelle, il gelato tipico della Città Fidelis

ANDRIA - LUNEDÌ 2 MAGGIO 2022

🕒 11.59

È scomparso Giuseppe Miani, 77 anni, volto noto in città e proprietario dello storico Bar Jolly, ubicato prima in via Annunziata e poi in p.zza Porta la Barra. Storico pasticcere, è stato tra i padri del famoso e celebrato "Tre nocelle" il gelato artigianale per antonomasia di Andria. Il Signor Giuseppe, instancabile lavoratore, padre sempre attento, ha dedicato tutta la vita al suo bar ed alla sua famiglia. Ancora adesso forniva molti bar ed esercizi commerciali della zona con i suoi gelati tipici, tra cui la Città di Bisceglie, anch'essa famosa per i deliziosi "sospiri".

Dal secondo dopoguerra è stato da subito un giovane promettente pasticcere, ripetiamo uno dei creatori dell'inconfondibile "Tre nocelle", gelato tipico andriese che vendeva, insieme al suo inseparabile figlio. Nel luglio dello scorso anno aveva organizzato con la Confcommercio il 2° Festival del Tre nocelle ed era stato tra i motori pulsanti dell'iniziativa con l'amico Francesco Marinacci, insieme al cultore della cucina del territorio, Pinuccio Pomo.

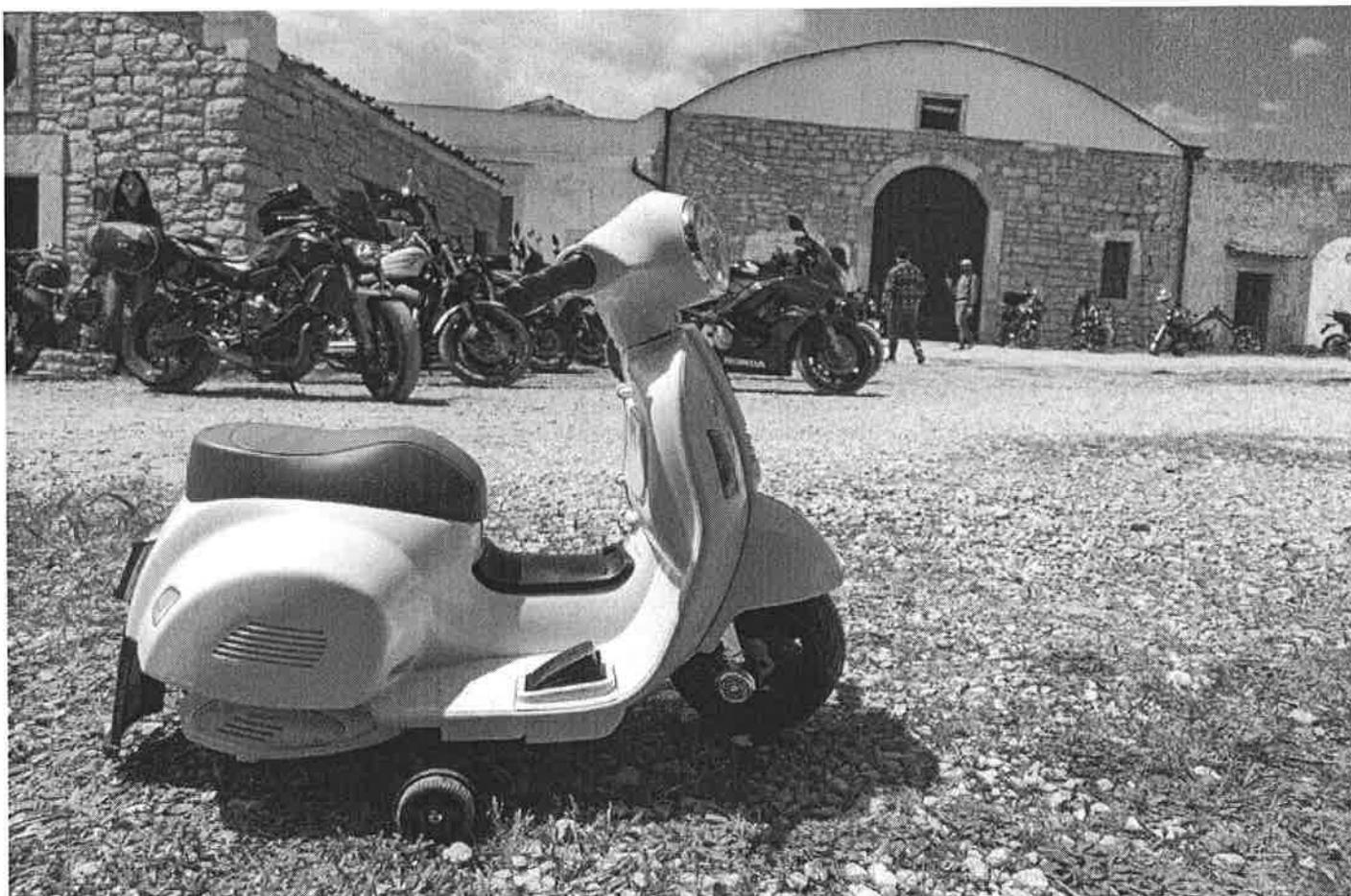
La redazione di AndriaViva rivolge il suo cordoglio alla sua Famiglia, ricordando sempre la sua passione artigianale e dedizione al lavoro.

Notizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Rombi di passione alla Masseria San Vittore "Senza Sbarre"

Tantissimi appassionati al moto incontro del MiVida Moto Club

ANDRIA - LUNEDÌ 2 MAGGIO 2022

🕒 11.38

A cura di
RICCARDO DI PIETRO



Ieri mattina domenica 1° maggio, alla Masseria San Vittore di Andria, sede del progetto Diocesano "Senza Sbarre", si è svolto il primo motoincontro dell'anno organizzato da MiVida Moto Club che ha assegnato un riconoscimento di partecipazione ai gruppi, alle moto più belle e ai bikers con più esperienza. Hanno partecipato moto di ogni tipo e modello, dalle piccole cilindrate, alla classe regina monocilindriche, bi, e/o pluricilindriche, in varie cilindrate. E' stato un raduno di moto, super moto, gran turismo dall'appassionato a chi il motociclismo lo fa anche per sport, dal collezionista nostalgico al modernista provenienti da diverse città della Puglia.

È stato un evento che ha messo in risalto il nostro territorio, un momento di festa che è riuscito a dare qualcosa di più. Questo moto raduno è anche stato una manifestazione di fede e un buon messaggio di condotta attraverso la benedizione dei caschi di Don Riccardo Agresti responsabile del progetto "Senza Sbarre".

A sostegno del progetto Diocesano ha contribuito l'azienda Agricola del Conte Spagnoletti Zeuli, da sempre

sensibile alle manifestazioni e relazioni sociali che in questo caso stimolano e spronano a raggiungere una meta che annulli lo stato d'insoddisfazione provocato dal quotidiano.

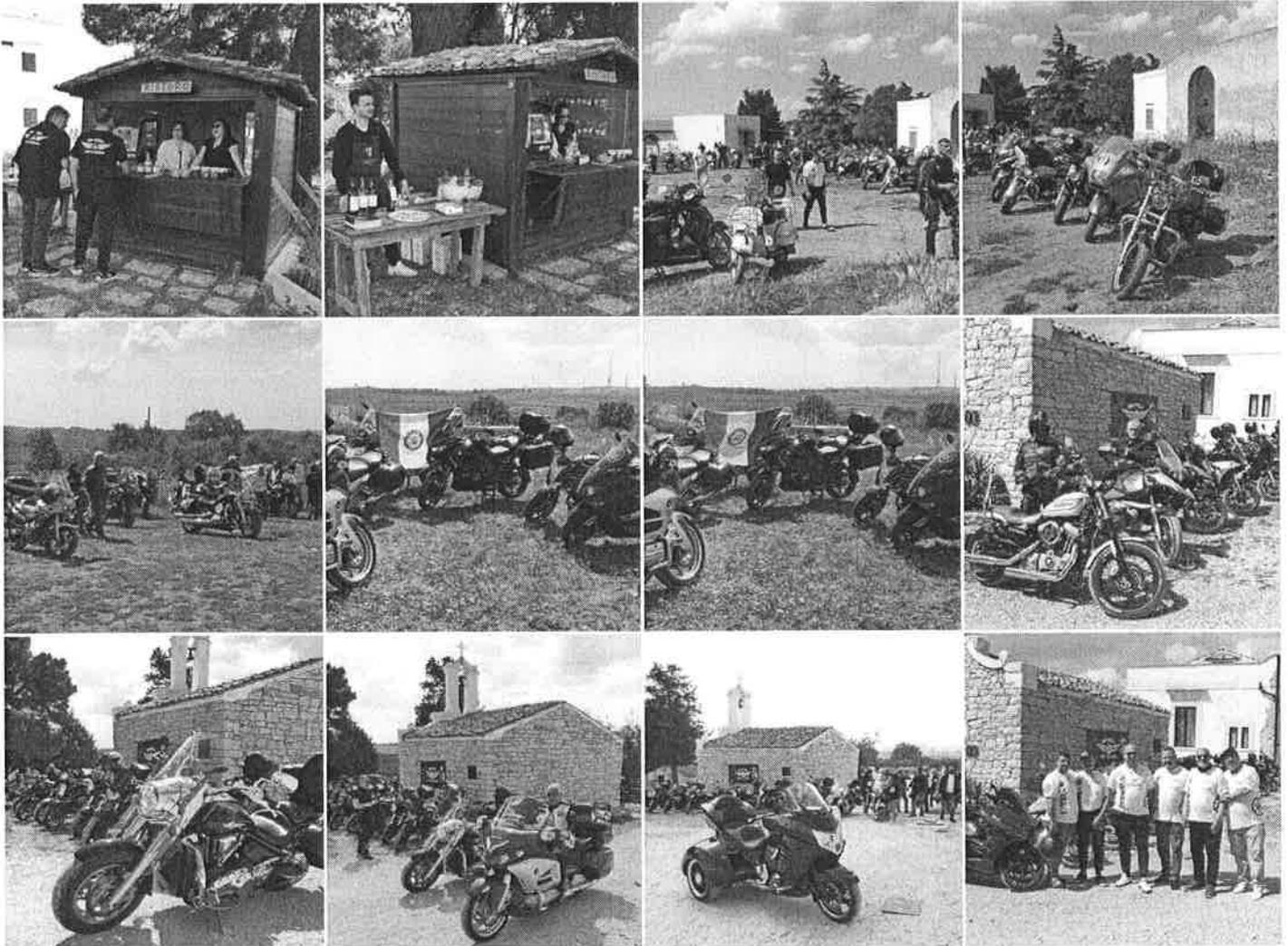
Il Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli a messo a disposizione i vini e crostini conditi dall'olio evo di propria produzione. Erano presenti anche diversi volontari del Progetto diocesano, giovani e meno giovani, che sempre si prodigano affinché tutto vada per il verso giusto.

Don Riccardo ha sottolineato: "La manifestazione del motoraduno in masseria ha uno scopo, quello di non tenere il "Progetto" fuori dal mondo, ma è un "Progetto" nella comunità che ha tanti aspetti belli. Aspetti creativi, ricreativi e integrativi, si ha bisogno di smuovere le coscienze di chi si è macchiato di efferati delitti e quindi far cogliere che la felicità la si coglie nelle piccole cose e non invece nelle azioni straordinarie che poi feriscono tutta la società. Ricordare alla società che mettere il condannato in un luogo che non è rieducativo ma è infernale non serve a nessuno, dobbiamo tirare le persone dagli inferni e quindi noi non possiamo creare fuochi che poi distruggono. Questo sodalizio che oggi si compone tra il mondo civile ed il mondo segregato dalla società deve essere un ponte per la riconciliazione per il riscatto e soprattutto per la progettazione di cose sempre più edificanti per tutti."

E' stata una festa coinvolgente, a rispondere all'appello sono stati centinaia di motociclisti tra i quali anche un piccolissimo biker con una minimoto giocattolo che ha attirato l'attenzione dei presenti.

Rombi di passione alla Masseria San Vittore "Senza Sbarre" Riccardo Di Pietro

65 FOTO





andriaviva.it



ANDRIALAB 3, sulla "Tari sociale" bacchettate ai consiglieri del Pd dissenzienti, al M5S ed al centrodestra

"Rendere il proprio dissenso così plateale, strumentalizzando poi sulle famiglie, gente in difficoltà e soggetti fragili non giustifica le loro scelte, a tratti, di protagonismo"

ANDRIA - LUNEDÌ 2 MAGGIO 2022

🕒 8.36

"L'Amministrazione, guidata dal Sindaco Giovanna Bruno -sottolinea in una nota il gruppo consiliare di ANDRIALAB 3-, porta a casa altri due grandi risultati: la delibera riguardante i servizi affidati alla Multiservice, fra cui quella della gestione dei parcometri, garantendo tanti posti di lavoro e la delibera sulla Tari Sociale, che, senza aggravio di costi sui contribuenti, disegna una simbolica riconoscenza, gratitudine e incoraggiamento per il loro generoso lavoro svolto in questi duri mesi, per le associazioni e gli Enti del terzo settore, in mancanza dei quali Andria sarebbe una città moralmente e culturalmente molto più povera di come l'abbiamo ereditata.

Ci dispiace davvero molto e per questo ne siamo amareggiati che la delibera sulla Tari Sociale riguardante il terzo settore non sia stata accolta pienamente dall'intera maggioranza o meglio da alcuni consiglieri del PD: Di Lorenzo, Malcangi e Sanguedolce. Può capitare di avere idee differenti, non è la fine del mondo. Siamo in democrazia. Ma rendere il proprio dissenso così plateale, strumentalizzando poi sulle famiglie, gente in difficoltà e soggetti fragili non giustifica le loro scelte, a tratti, di protagonismo.

Ci limitiamo a sottolineare che forse gli stessi consiglieri devono ammettere di essere minoranza all'interno

del loro stesso attuale partito e della maggioranza tutta.

Avremmo anche tanto da dire alle minoranze presenti in Consiglio Comunale, quelle che in campagna elettorale con i loro candidati sindaco Marmo, Scamarcio e Coratella, tanti proclami promettevano sul sociale e poi, alla faccia delle promesse, hanno deciso di abbandonare l'Aula, cercando di far cadere il provvedimento in questione. Peccato, hanno ancora una volta perso una buona occasione per dimostrarsi all'altezza del compito costruttivo che si sperava avessero.

Come gruppo consigliere siamo onorati di rappresentare in maggioranza una parte della nostra comunità e, come abbiamo sempre fatto, continueremo con impegno, lealtà e senso di squadra a ricoprire il nostro ruolo al servizio della città, rispettando il mandato elettorale che ci è stato affidato".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA



IL SOCCORSO «ASSENTE» NEL SITO DELL'UNESCO

di PAOLO PINNELLI

La notizia positiva di questo Primo Maggio appena concluso è certamente l'inverosimile e atteso aumento di turisti nella nostra provincia e in ognuna delle nostre città.

Un boom che si accompagna al desiderio, represso per oltre due anni, di tornare all'aria aperta, a muoversi. Insomma: a fare i turisti. Anche a pochi passi da casa nostra. Era già

accaduto nei due precedenti week end, quello di Pasqua e Pasquetta e quello, a seguire del 25 aprile. Turisti a go-go e dappertutto, fra siti e musei, fortunatamente aperti. Castel del Monte, l'affascinante maniero federiciano non si è di certo sottratto all'ondata e ha fatto incetta di visitatori, moltissimi stranieri, riconoscibilissimi per le immancabili magliette a manica corta, da fare invidia ai più "accaniti" sostenitori del "vestirsi a cipolla".

Ma tra le note positive, una ha fatto stonare l'intera "sinfonia" di ottimismo: a Castel del Monte, (come riferiamo in altro articolo, ndr) un ragazzino si è infortunato cadendo da un muretto per sfuggire ad un cane randagio. I soccorsi?

Sono arrivati dopo moltissimi minuti. Oltre mezz'ora.

Doppio problema: quello dei randagi nella zona della pineta del castello, ma ancor più grave quello del soccorso che "non c'era", dell'assenza di una pattuglia della polizia locale ed anche di una postazione di soccorso assente: un luogo Unesco che richiama turisti da tutto il mondo dovrebbe prevederlo, soprattutto nei giorni e ponti "noti" ma anche in quelli meno "noti". Una presenza che dovrebbe essere buona norma prevedere. Almeno in ogni fine settimana. Eppure, con «stupore», all'ombra del maniero federiciano, nessuno ci ha ancora pensato.

III | BAT PRIMO PIANO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 3 maggio 2022

L'INCIDENTE

UN GROVIGLIO DI AUTO

PROGNOSI RISERVATA

Due giovani barlettani lottano tra la vita e la morte. La loro auto, un'utilitaria, avrebbe imboccato contromano la Ss 170

DODICI FERITI

Una notte drammatica in cui sono state impegnate almeno sei equipie sanitarie del 118 che hanno prestato prontamente i soccorsi

Notte di sangue sull'Andria-Barletta

Auto contromano sulla Ss170, al bivio di Montaltino. Gravissimi due giovani barlettani

DAVIDE SURIANO

● **BARLETTA.** Due giovani barlettani lottano tra la vita e la morte. La loro auto, un'utilitaria, avrebbe imboccato contromano l'Andria-Barletta in corrispondenza dello svincolo per Montaltino. Era circa la mezzanotte tra domenica 1 e lunedì 2 maggio.

L'impatto con altri due veicoli, che sorraggiungevano, è stato devastante. La 28enne è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Sia per lei che per il 32enne, con cui era a bordo, la prognosi resta riservata.

Da quanto emerge la giovane barlettana verserebbe in gravissime condizioni, nonostante i due interventi chirurgici subiti nella sala operatoria dell'ospedale "Bonomo" di Andria. Ora i medici stanno monitorando il quadro clinico di entrambi ma si teme il peggio per la giovane.

Gli inquirenti intanto stanno cercando di fare luce su quando accaduto sulla Strada Statale 170 dir.

Oltre ai due giovani ricoverati in modo grave, sono state coinvolte altre dieci persone.

Una notte drammatica in cui sono state impegnate almeno sei equipie sanitarie del 118 che hanno prestato

prontamente i soccorsi e trasportato i 12 feriti quasi tutti in codice rosso negli ospedali di Andria, al "Dimiccoli" di Barletta, al "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie, sino ad arrivare a Bari.

Le squadre di soccorritori sono giunte tempestivamente da diverse

postazioni a disposizione nella Bat, tra cui Andria (da dove sono partite tre equipie sanitarie), Barletta, Trani e Canosa di Puglia.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Barletta che grazie al loro lavoro sono riusciti ad estrarre di-

versi feriti dalle lamiere delle tre auto coinvolte nel sinistro. I rilievi, invece, sono stati affidati alla Polizia Stradale.

Operazioni che sono terminate solo nella prima mattinata di ieri, lasso di tempo durante il quale il traffico è stato deviato lungo le complanari.

Diversi gli interrogativi che si stanno ponendo gli inquirenti, in primis comprendere perché l'utilitaria dei due giovani feriti gravemente abbia imboccato la strada contromano. Lo schianto è sostanzialmente avvenuto all'esatta altezza dello svincolo per Montaltino da dove - da una prima ricostruzione - pare che i due ragazzi sorraggiun-

Cgil, Cisl e Uil Manifestazione provinciale del «1° Maggio» a Barletta



Si è svolta nel Parco dell'Umanità a Barletta la manifestazione provinciale di Cgil, Cisl e Uil in occasione del Primo Maggio. Al centro della festa del lavoro non solo i temi relativi all'occupazione e alla crescita economica del territorio ma anche la pace. (foto di Calvaresi)

PIANETA DISABILITÀ

BUROCRAZIA ASFISSIANTE

SILENZI INQUIETANTI

«Purtroppo i telefoni degli uffici distrettuali, preposti al sostegno delle famiglie dei disabili, squillano a vuoto»

ISTITUZIONI ASSENTI

Corvasce: «Così non possiamo andare avanti. Chiediamo uniti alla Regione Puglia e all'Asl Bt di battere un colpo»

«I bimbi autistici meritano rispetto»

Tupputi (Assomeda) denuncia l'assurdità del mancato rimborso della terapia ABA

ANTONELLA FILANNINO

● **BARLETTA.** Sono chiamate ad anticipare un'altra quota e annualità delle terapie ABA, le famiglie pugliesi di bambini affetti da disturbo dello spettro autistico. Solo quelle che hanno la possibilità economica potranno farlo. Il problema riguarda tutte, invero, poiché se da un lato si richiede di pagare una fetta delle spese totali delle cure, è anche vero che queste stesse famiglie non hanno ancora percepito il rimborso dell'anno precedente, quello del 2021.

«Non è questo il comportamento che ci si aspetta da una Istituzione di fronte a una problematica seria come la disabilità». A denunciare questa situazione è Vito Tupputi, segretario regionale di Assomeda - Associazione Obiettivo Minori e Diversamente Abili. Lo fa non solo in rappresentanza dei disabili pugliesi e dei loro cari, ma in quanto genitore di un bambino disabile che con amore segue al fianco di sua moglie e della famiglia. Vito è un papà barlettano forte, deve esserlo per suo figlio, lo si sente dalla voce, eppure confessa: «Non è facile, combattiamo soli».

«Provate a immaginare - spiega - cosa significa per una famiglia accudire un parente disabile e quando è un figlio, lo sforzo è centuplicato. Per noi genitori sapere che un giorno non ci saremo più: a interpretare ogni singolo respiro, ogni bisogno dei nostri bambini è un dolore immenso che mascheriamo di giorno dietro stanchi sorrisi e che trasformiamo di notte in lacrime disperate».

Sono parole che bucano lo stomaco fino a creare una voragine anche in chi ha meno empatia per le sofferenze degli altri. La condizione di disabilità in Puglia è ancor più grave, vuoi per la scarsità di progetti assistenziali che supportino per davvero le fa-

miglie nel loro gravoso compito, vuoi per le lungaggini burocratiche che sembrano mettere sale su una ferita sempre aperta, aumentando il dolore.

«Mail, lettere e raccomandate inviate ai Direttori dei Distretti di appartenenza, che spesso sono rinviate al mittente con l'umiliazione di non essere state neanche prese in considerazione - dichiara Vito Tupputi, anche in qualità di segretario regionale di Assomeda.

«A questo - prosegue - si aggiungono i telefoni che squillano a vuoto degli uffici distrettuali preposti al sostegno delle famiglie dei disabili; risposte distanti e preconfezionate e poi lo scaricabarile della ASL sulla Regione, e di quest'ultima sulla prima».

Le terapie ABA dal 2015 sono riconosciute tra i LEA - Linee Essenziali di Assistenza. Con il metodo - acronimo di Applied Behaviour Analysis - si identifica quello adoperato per ridurre

comportamenti disfunzionali nei pazienti autistici e promuovere abilità cognitive e relazionali. Una parte dei costi della terapia viene anticipata, come è già stato spiegato, dalle stesse famiglie.

Come chiarisce Tupputi: «In Puglia le fatture pagate e tracciabili nel pagamento possono essere rimborsate in percentuale che ogni anno varia a seconda del fondo regionale messo a disposizione, di solito si attesta sul 20%».

Un contributo, quello per le famiglie, ottenuto a seguito di una lunga trafila. «Dobbiamo recarci al distretto Asl, nel mio caso presso gli uffici dell'Asl Bt, per la richiesta di contributo, produrre tutta la documentazione necessaria e poi sperare che dai circa 10.000 euro spesi annualmente si riceva un rimborso adeguato - conclude».

All'appello lanciato si aggiunge Patrizia Corvasce, un'altra mamma coraggio di un ragazzo autistico: «Non sappiamo più con chi interfacciarci per avere notizie su modulistica e rimborso. Fino a qualche tempo fa, presso il Poliambulatorio in via Sant'Antonio a Barletta, vi era un'assistente sociale davvero disponibile; adesso è andata in pensione e nessuno risponde al telefono».

Tra pochi giorni le famiglie dei ragazzi si apprestano dunque a pagare l'anticipo delle terapie che si riferisce all'anno 2022 senza aver ricevuto prima il rimborso del 2021. A questo, occorrerà sommare altre spese. «Solo noi genitori di bambini autistici - spiegano Corvasce e Tupputi - abbiamo contezza di tutte quelle visite e viaggi che dobbiamo tener conto a fine mese, e sono da considerarsi come un costo a parte. Noi con fatica ci riusciamo ma le famiglie meno abbienti possono essere lasciate sole? Per questo, chiediamo uniti alla Regione Puglia e all'Asl Bt di battere un colpo».

TRANI

OPERE PUBBLICHE E CARTE BOLLATE

IL PROGETTO

Piazza Gradenigo, già piazza Sant'Agostino dovrà essere riqualificata all'esito del concorso di progettazione bandito dal Comune



Piazza Sant'Agostino un ricorso blocca i lavori

Sospese le operazioni di gara del concorso per la riqualificazione

NICO AURORA

● **TRANI.** A fronte di un parco appena inaugurato (via delle Tufare) e di una piazza riaperta dopo lunghi lavori (via Andria) un'altra piazza tarderà invece a cambiare volto.

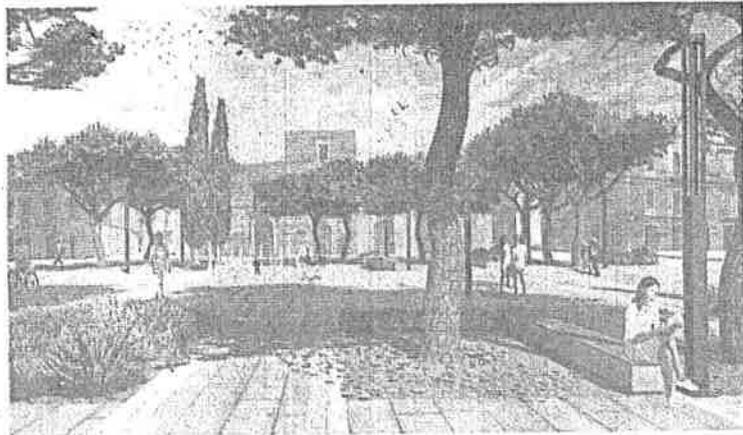
Ci riferiamo a piazza Gradenigo, conosciuta da tutti come piazza Sant'Agostino, che dovrà essere riqualificata all'esito del concorso di progettazione a due gradi bandito dal Comune di Trani.

La procedura era stata aggiudicata con il punteggio di 100 centesimi, a seguito di verbale di chiusura della commissione giudicatrice, al Raggruppamento temporaneo di professionisti formato dall'architetto Fabio Montesano di San Vito sullo Jonio (capogruppo), dall'architetto Antonio Marra, dall'archeologo Marco Di Lieto e dall'ingegnere Wilma Lisa Lombardo.

Ebbene, la seconda delle società ammesse al secondo grado (punteggio 90,96), vale a dire il raggruppamento formato dagli architetti Mauro Traverso e Dodi Moss (capogruppo), Antonio Paolillo e Greta Torsello, ha proposto ricorso contro il Comune di Trani più altri 4 soggetti per l'annullamento, previa sospensione e/o adozione di opportune misure cautelari, rispetto alla determinazione dirigenziale con la quale il capo dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzifferri, aveva approvato le risultanze delle operazioni di gara del concorso di progettazione per la riqualificazione di piazza Gradenigo.

Dunque, si passa le aule giudiziarie con il Comune di Trani chiamato a resistere in giudizio, cosa che ha già fatto affidando l'incarico della difesa al suo avvocato, Michele Capurso, responsabile dell'Ufficio legale dell'ente. Per la cronaca il terzo classificato, con 75,18, era stato il raggruppamento formato dagli architetti Andrea Borghi (capogruppo), Piera Bongiorno e Alberto Becherini, ingegnere Ylenia Mazza, archeologo Alessandro Neri e geometra Paolo Capristo.

Al primo grado del concorso erano pervenuti sei progetti, soltanto la metà dei quali era



stata ammessa al secondo grado.

Il presidente della commissione giudicatrice è stato il dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzifferri. I componenti comunali erano Francesco Gianferrini (dirigente dell'Area urbanistica) e Francesco Patruno (posizione organizzativa della stessa). Per l'Ordine degli architetti c'era Andrea Roselli e per quello degli ingegneri Concetta Lannote. Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, partendo da un finanziamento di 500.000 euro, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di 339.900 euro al netto di Iva. Il bando per i lavori si sarebbe dovuto emanare entro 60 giorni dalla proclamazione del vincitore, avvenuta il 27 gennaio 2022, ma il ricorso al Tar del secondo classificato farà slittare non poco i tempi.

«L'amministrazione comunale di Trani ha deciso di promuovere un concorso di progettazione - si leggeva nella premessa al bando - al

fine di delineare un nuovo assetto spaziale e funzionale per piazza Gradenigo. Il concorso di progettazione ha come obiettivo la riqualificazione del sito e vuole essere inoltre il primo passo di un'azione più ampia in grado di valorizzare il territorio che circonda l'insediamento urbano di Trani nelle sue diverse componenti paesaggistiche, ambientali e storico-culturali».

Il primo grado del concorso ha riguardato l'intera estensione della piazza per una superficie di circa 6.650 metri quadrati, compresa fra via Pedaggio Santa Chiara, via Sant'Agostino, corso Vittorio Emanuele e via Fra' Diego Alvarez, includendo

l'interruzione rappresentata da via Giovanni Bovio. Il secondo grado del concorso ha approfondito l'idea progettuale per la parte più ampia della piazza, quella più a ridosso della chiesa di Sant'Agostino, la cui estensione è di circa 4.000 metri quadrati.

LA SPESA
La realizzazione dell'opera è di 339.900 euro al netto di Iva

TRANI

Oggi città in festa per il Crocifisso

● **TRANI.** È il gran giorno del ritorno in pubblico, processione popolare annessa, della prima festa patronale della città, quella del Crocifisso di Colonna. Il programma, a cura del Comitato feste patronali, inizia di buon mattino, con una serie di messe in programma dentro e fuori il santuario di Santa Maria di Colonna, la più importante delle quali, alle 10, sarà celebrata dal vescovo, Mons. Leonardo D'Ascenzo.

L'imbarco del Crocifisso avverrà a seguire, dal Lido Anni, sull'imbarcazione che lo condurrà al porto, con attrazione pirotecnica. Dopo lo sbarco, la solenne processione con a capo l'arcivescovo e la partecipazione di Capitolo cattedrale, clero, autorità militari e civili, confraternita di San Nicola Pellegrino, Ordine secolare dei Servi di Maria, associazione

San Magno. A San Magno un ricco programma si svilupperà di giorno in giorno, fino alla via Lucis per il ritorno del Crocifisso a colonna, in programma giovedì 12 maggio. Nel 1480 Trani subì tre attacchi da parte dei pirati turchi, che distrussero e rubarono tutto ciò che prendevano di mira. Durante il primo non fu risparmiato neanche il monastero di Colonna, saccheggiato e dato alle fiamme. Lì era custodito un crocifisso, in legno e poche decorazioni in argento. I pirati, notandolo, lo asportarono quale trofeo di quel ricco bottino e lo caricarono sulla loro nave, tenendosi pronti a salpare per mettersi in fuga. La nave, tuttavia, non voleva saperne di ripartire e così il capo dei pirati, Dulcinio, attribuendo ogni colpa al crocifisso, sguainò la sciabola e, con un colpo deciso, sfregiò il crocifisso sul volto e lo gettò in mare. Il veliero riuscì a salpare mentre il crocifisso, in balia delle onde, galleggiava mentre sul volto cominciò a fuoriuscire del sangue. Condotta dalle correnti a riva, il crocifisso fu ritrovato dai frati e da alcuni pescatori, che lo raccolsero devotamente e, visto lo sfregio sul volto, decisero di organizzare una processione riparatrice all'atto brutale dei pirati. Da allora il 3 maggio di ogni anno si festeggia il Santissimo Crocifisso di Colonna.

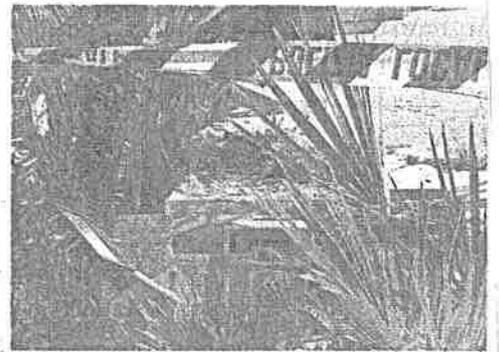
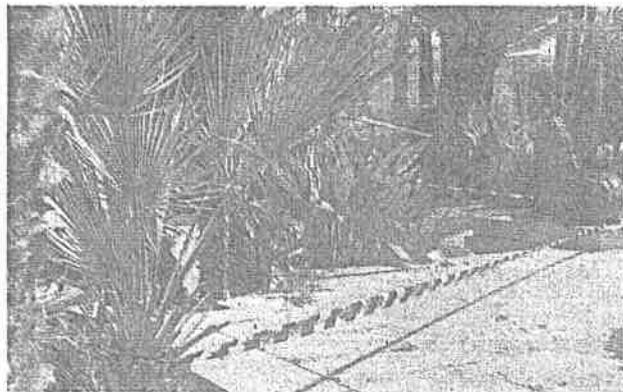


Il crocifisso

[n. aur.]

BISCEGLIE INTANTO NELLA VILLA COMUNALE TROPPI RIFIUTI NELLE AIUOLE E FONTANE ABBANDONATE

Il monumento ai Caduti preso di mira dai vandali



DEGRADO
Un pessimo
bigliettino da
visita della
città

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** È stato danneggiato ancora una volta lo storico monumento ai Caduti, in piazza Vittorio Emanuele II a Bisceglie.

L'angolo del piedistallo sul quale pochi giorni fa, per la celebrazione della festa di Liberazione del XXV Aprile, sono saliti il sindaco Angarano per deporre la corona d'alloro e le massime autorità civiche, militari e religiose e soprattutto i rappresentanti delle Associazioni d'arma (carabinieri, marinai, bersaglieri, guardia di finanza, partigiani) e gli insigniti al merito della Repubblica italiana, si presenta parzialmente crollato e con l'impianto di energia elettrico scoperto.

Sul posto, come si evince dai nastri biancorossi e plastificati apposti per delimitare la zona pericolosa è intervenuta la polizia municipale per i rilievi del caso.

C'è da considerare che l'area è sorvegliata da un sistema di telecamere attive 24 ore su 24. Il monumento ai Caduti si trasforma ogni sera in una giostra ed inoltre mostra gli evidenti segni di necessaria manutenzione, alla pari della vicina torre dell'orologio pubblico otto-

centesca che continua a perdere pezzi. Inoltre l'area adiacente al Calvario rimane chiusa e delimitata da una rete metallica per il cedimento dell'asfalto. «Non è tollerabile che si protragga questo stato di degrado di monumenti di notevole importanza e significato

storico, peraltro nel centro della città» si sente commentare all'unisono da molti cittadini.

In tale contesto interviene l'ex assessore alle manutenzioni Ruggieri che segnala nella villa comunale la presenza di rifiuti nelle aiuole e soprattutto l'abbandono delle fontane sia di

abbellimento (con lamiere contorte e divelte dai vandali) che di acqua potabile, alcune delle quali sradicate e fatte a pezzi con violenza inaudita. Danneggiata anche la "palina" installata dal Rotary che gratuitamente, mediante il QrCode offre le informazioni ai turisti.

Bisceglie Il «sogno verde» dell'ambiente

■ Nel giardino della scuola media "Battisti-Ferraris" di Bisceglie si è realizzato un «sogno verde». Gli studenti hanno celebrato la "Giornata Internazionale della Terra" nel plesso Cosmai avviando la creazione di un giardino scolastico. L'Azienda Agricola "Bombini", dell'imprenditore biscegliese Mauro Bombini con suo figlio Giovanni ha accolto l'idea di donare due alberi di olivo della varietà "Leccino" e tre alberi di fico in occasione della suddetta

ricorrenza. L'iniziativa, che ha coinvolto attivamente gli studenti, è stata organizzata dalle docenti Margherita Ambrosini, Cecilia Verde, Isabella Fasciano ed i tecnici Mauro e Giovanni. "Aver cura dell'ambiente quotidianamente nel tempo e acquisire sin da giovanissimi la consapevolezza della necessità di salvaguardare la natura" sono stati i temi-guida che hanno animato la lezione all'aperto dedicata all'acqua come risorsa preziosa. (Ldc)

MARGHERITA LA CERIMONIA NEL QUARTIERE SAN PIO

«Polo per l'infanzia» posata la prima pietra per il nuovo edificio

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Il 2 maggio 2022, è una data molto importante per le comunità di "Città Giardino" e "Isola Verde", che formano il popoloso quartiere "San Pio". Alle ore 10.30, all'incrocio di accesso a Città Giardino, si è svolta la cerimonia della posa della prima pietra per la realizzazione del nuovo edificio scolastico destinato ad ospitare il «Polo d'Infanzia». Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco Bernardo Lodispoto, il parroco della chiesa di San Pio don Michele Schiavone, che ha impartito la benedizione, i dirigenti delle scuole cittadine con una rappresentanza, le autorità cittadine e l'Orchestra della scuola «Pascoli». I lavori, affidati alla ditta Cobar Spa di Altamura, porteranno alla realizzazione di uno stabile moderno, avanzato dal punto di vista dell'efficientamento energetico e car-



INFANZIA La cerimonia

atterizzato di tutti i servizi necessari per una scuola d'infanzia: un punto di riferimento fondamentale per migliorare la qualità della vita per i residenti di Città Giardino ed Isola Verde e per le famiglie di Margherita di Savoia. «Sono veramente felice per l'avvio dei lavori di quest'opera di fondamentale importanza soprattutto per i bambini e per le famiglie e che si inserisce in una più vasta opera di riqualificazione urbana dei quartieri di Città Giardino ed Isola Verde, ai quali abbiamo sempre dedicato particolare attenzione - dichiara il primo cittadino margheritano - La realizzazione di una scuola d'infanzia in quella zona era infatti un obiettivo che ci siamo posti sin dal nostro insediamento». «Il progetto è davvero eccezionale ed ha ottenuto commenti entusiastici anche presso la Regione - conclude Lodispoto - La posa della prima pietra segna una pagina nuova nella vita delle comunità di Isola Verde e Città Giardino, che saranno ancora oggetto di ulteriori interventi».

[Gennaro Missiato-Lupo]

MINERVINO COMPLETATE LE PROCEDURE

Quattro nuove assunzioni al Comune

● **MINERVINO.** Si sono concluse le procedure per i posti a tempo indeterminato messi a concorso al Comune che hanno portato all'assunzione di 4 persone: due amministrativi, un vigile urbano e due tecnici. Una opportunità per chi era alla ricerca di un lavoro fisso e di un contratto stabile e, al contempo, la possibilità per l'Ente di avere più risorse umane.

Soddisfazione è stata espressa dal capogruppo di maggioranza dell'amministrazione della sindaca Lalla Mancini, Michele Nobile. «Le assunzioni sono sicuramente un fatto positivo, ma rimangono delle criticità dovute all'atavico problema della troppa burocrazia degli enti pubblici - ha detto Nobile - occorre riformare radicalmente il settore dell'urbanistica, volano per lo sviluppo architettonico della cittadina murgiana. Ad oggi si registrano molte ordinanze a cui il settore non ha dato seguito, atti non completati entro i termini e malumore da parte di tecnici e cittadini che non riescono a vedere le proprie pratiche evase. Per questo a giorni chiederò un incontro di maggioranza per sollecitare un intervento da parte della giunta che lasci un segno tangibile per la ripresa del settore e la risoluzione di questa ormai storica problematica».

Per quanto riguarda i concorsi, va detto che il posto pubblico continua ad avere un certo appeal: i partecipanti al posto di istruttore tecnico sono stati 41, di cui 33 ammessi alle prove; a quello di istruttore amministrativo sono giunte 226 domande, ammessi 207. Per il posto di vigile urbano sono pervenute 83 domande, 64 hanno potuto parte alla procedura di selezione. Infine 40 i tecnici hanno partecipato alla prova scritta, senza preselezione.

[rosalba matarrese]

FEDE E TRADIZIONE

Barletta accoglie in cattedrale la sua Madonna dello Sterpeto

Notevole il flusso dei fedeli per il «mese di Maggio»



PREGHIERA L'arrivo del quadro dal santuario [foto Calvaresi]

● **BARLETTA.** «Chiediamo alla Madonna dello Sterpeto che ci aiuti a comprendere, come dicono i Vescovi italiani in questo 1 maggio, che la vera ricchezza sono le persone. Per questo è necessario fare ogni sforzo, impegnare tutti gli investimenti necessari, avere il massimo rispetto della dignità della persona del lavoratore per passare - come ancora dicono i Vescovi - dal dramma delle morti sul lavoro alla cultura della cura. Ricordiamo in questa messa i tanti, ancora troppi, morti sul lavoro». Così un passaggio dell'arcivescovo Mons. Leonardo D'Ascenzo - titolare della arcidiocesi di Trani - Barletta - Bisceglie e Nazareth - durante l'omelia della celebrazione eucaristica che domenica primo maggio ha accolto la sacra effigie della Madonna dello Sterpeto, compatrona della città di Barletta, giunta dal santuario di via Trani in città per il tradizionale «mese di maggio». Come sempre tantissimi i fedeli che hanno voluto essere presenti e che poi hanno accompagnato la Madonna sino in Cattedrale dove rimarrà fino alla fine di Maggio.

Mons. D'Ascenzo, inoltre, ha precisato che: «Affrontiamo la nostra vita e, con la consapevolezza della presenza di Gesù che non ci lascia soli, sulla sua parola affrontiamo anche i fallimenti. Sentiamoci corresponsabili in rapporto alla vita della nostra Chiesa con la nostra presenza, con l'amore. Il Signore proprio a questo ci chiama».

Auguro a tutti un buon mese di maggio. Sia tempo proficuo di preghiera e di crescita nel rapporto con Dio e nelle relazioni fraterne tra noi. Maria Santissima dello Sterpeto ci accompagni con cuore di madre». «Vivremo un mese di intensa preghiera al cospetto della la nostra amata Madonna dello Sterpeto», ha fatto sapere don Francesco Fruscio - arciprete e presidente del capitolo e rettore della basilica concattedrale in Barletta.

[Giuseppe Dimiccoli]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

EST IN FIAMME

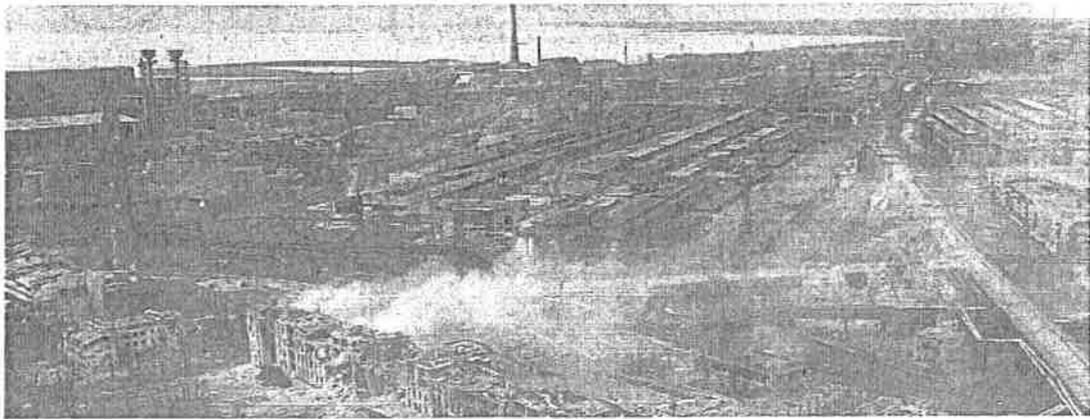
L'INVASIONE DELL'UCRAINA

RAID SU ODESSA

Un bombardamento con missili avrebbe colpito anche un edificio religioso. Il locale governatore ha parlato di «morti e feriti»

LA RESISTENZA

Le forze di difesa continuano ad opporsi e negli ultimi giorni hanno riconquistato alcuni territori nell'area di Kharkiv



Pioggia di bombe su Azovstal

Nuovo attacco degli invasori all'acciaieria di Mariupol

LUCA MIRONE

ROMA. L'incubo per un centinaio di civili ucraini, dopo settimane di oscurità, angoscia e privazione sotto i tunnel di Azovstal, è finalmente finito, ma per molti altri l'acciaieria di Mariupol rimane una prigione. Perché i russi, subito dopo le prime evacuazioni, hanno ripreso a bombardare l'impianto. Per costringere alla resa quel che resta delle truppe ucraine.

«Per la prima volta ci sono stati due giorni di vero cessate il fuoco su questo territorio. Più di 100 civili sono già stati evacuati, per primi donne e bambini», ha annunciato domenica sera il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, dopo un accordo tra le

parti con il coordinamento dell'Onu. I russi hanno comunicato che oltre 120 civili hanno lasciato l'acciaieria: 46 sono rimasti «volontariamente» nei territori separatisti di Donetsk, mentre 96 sono partiti verso «ter-

ritori controllati da Kiev, consegnati ai rappresentanti di Nazioni Unite e Croce Rossa». Con destinazione Zapori-zhzhia, attesi

dal personale dell'Unicef e delle ong. «Due mesi di buio, ora non dovremo più andare al bagno con una torcia elettrica», ha raccontato Natalia Usmanova, una delle persone riuscite a salire su un autobus, lasciandosi il dramma alle spalle.

Sono tramontate invece le speranze di liberare tutti gli altri ci-

vili ad Azovstal. La Guardia nazionale ucraina ha denunciato che «non appena la prima evacuazione è stata completata, il nemico ha iniziato a usare ogni tipo di armi». Inclusive le bombe, che sono continuate a cadere anche in serata, provocando un incendio visibile da tutta la città. Sotto i tunnel del gigantesco impianto siderurgico, secondo «Kiev, sarebbero rimaste almeno 200 persone, anche 20 bambini. Insieme all'ultimo manipolo di marines e di combattenti del Battaglione Azov, che rifiutano di arrendersi. Consapevoli che farebbero una brutta fine se finissero in mano russa.

Oltre alle bombe su Azovstal, i russi hanno tenuto alta la pressione su tutto il fronte costiero.

Nuovi raid si sono abbattuti sulla regione di Odessa (colpendo anche un edificio religioso) ed il governatore ha parlato di «morti e feriti». Gli ucraini invece hanno rivendicato di aver distrutto due motovedette

nemiche vicino all'Isola dei Serpenti: uno dei simboli della resistenza, dove le guardie di frontiera respinsero in modo sprezzante la richiesta di arrendersi, nei primi giorni

dell'invasione.

Il cuore dell'offensiva russa resta comunque concentrata sul Donbass, dove si registra una progressione, seppure molto lenta, grazie alla superiorità di uomini e mezzi pesanti. Nel Donetsk l'avanzata sta spingendo in direzione di Sloviansk, una delle grandi città ancora in mano

ucraina. I combattimenti sono ancora più furiosi nel Lugansk, intorno a Izyum, Lyman e Rubizhne, mentre i russi preparano l'attacco a Severodonetsk. Le forze di difesa continuano però a resistere e negli ultimi giorni hanno riconquistato alcuni territori nell'area di Kharkiv.

La guerra di fatto si è estesa anche al territorio russo, vicino al confine. Negli ultimi due giorni la regione di Belgorod è stata nuovamente presa di mira. Potenti esplosioni sono state avvertite dagli abitanti del capoluogo mentre un incendio è scoppiato in una struttura militare russa: un ferito e diverse case danneggiate. A Kursk le autorità hanno comunicato che parte di un ponte ferroviario è crollato per un «sabot-

taggio». Sarebbero decine i siti colpiti finora dagli ucraini sul suolo russo, secondo Mosca.

E continua a crescere il numero delle vittime civili dall'inizio del conflitto. Sono oltre tremila, secondo i nuovi dati sono stati forniti dall'Onu, anche se le difficoltà di verifica fanno presumere che siano molte di più. Mentre la procura di Kiev - al netto delle notizie

circolate nelle settimane scorse sui media - ha annunciato di aver identificato formalmente il primo russo sospettato dei massacri a Bucha: Sergey Kolotsey, comandante di un'unità della Guardia nazionale russa.

Avrebbe ucciso quattro uomini disarmati e torturato un altro civile.

CHI SI È SALVATO

Più di 100 civili, per primi donne e bambini, hanno lasciato il complesso

L'INCUBO CONTINUA

Sotto la fabbrica sarebbero rimaste almeno 200 persone

LE VITTIME

Sono oltre tremila, secondo i nuovi dati sono stati forniti dall'Onu

EST IN FIAMME

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

RAID SU ODESSA

Un bombardamento con missili avrebbe colpito anche un edificio religioso. Il locale governatore ha parlato di «morti e feriti»

LA RESISTENZA

Le forze di difesa continuano ad opporsi e negli ultimi giorni hanno riconquistato alcuni territori nell'area di Kharkiv

LA STORIA NUOVI SOSPETTI SULLE CONDIZIONI DI SALUTE DELLO ZAR DOPO IL VIDEO DELLA PASQUA ORTODOSSA. IL CREMLINO PERÒ TACE

Putin malato o a rischio morte? I fedelissimi negano ma il dubbio resta

NICOLA SIMONETTI

● Putin malato? L'interrogativo rimanda a possibili sindromi diverse: quella dell'*après moi le déluge* scatenata in Putin da una malattia grave ed a rischio-morte o la sindrome del tramonto, oppure quella del disturbo ossessivo di gran parte del resto del mondo che amplifica ogni possibile indizio non favorevole e concreta un «schadenfreude» (gioire del danno altrui)?

Un breve video e immagini della Pasqua ortodossa 2022 mostrerebbero un Putin che picchietta un piede, sbilancia il corpo, ha viso insolitamente gonfio e portamento «ingessato», «gunslinger's gait», «andatura da killer», segni precoci di Parkinson (ipotesi prima nel 2020). Per altri, cancro tiroideo, gastrico (intervento

chirurgico dopo seri problemi alla colonna vertebrale e, specie, midollo spinale), cancro dello stomaco (intervento chirurgico prossimo?) e psicosi...narcisistica. Per il medico e Ministro esteri del Regno Unito, Owen: «La faccia è cambiata, ora, è ovale... prende anabolizzanti per bodybuilder, o corticosteroidi».

Ma clinica insegna: No diagnosi senza esami e, per DW John Hardy (Dementia Research Institute, Londra) «nessun segno di parkinsonismo dal mio punto di vista. Il Parkinson ha oltre 40 sintomi fisici e mentali... è improbabile che un vero neurologo diagnostichi in chi non sia proprio paziente...»

D'altra parte, «per anni, il Cremlino ha tenuto la bocca aperta sullo stato di salute di Putin... oggi, invece, tace». Difficile conoscere quanto di

patologico-organico o psichico-stia accadendo nel cervello di Putin.

Per la psiche, Ruth Ben-Ghiat, nel libro «Strogmen: Mussolini to the Present (WWW Norton ed. pag 348)» ha ceretezze «egli da molto mostra il mito del potere verticale... Nelle patologie del governo autoritario... si finisce per dipendere da amici esultanti e respingere ogni critica... agire per istinti creduti giusti e sentirsi invincibili, pensano all'eredità e corrono rischi».

Il paragone più centrato Mussolini: «Ignorava il consiglio dei militari e diceva che sapeva meglio cosa fare...»

Ed allora, per Putin *Honny soit qui mal y pense* (impudente chi pensa male) oppure l'andreattiano «a pensar male...»? Putin continua a restar mistero.

STRAPPO FRA MOSCA E TEL AVIV

Il governo israeliano ha convocato per chiarimenti l'ambasciatore russo
«Nelle élite russe profondo antisemitismo»

LE LINEE-GUIDA DELL'UNIONE EUROPEA

Obiettivo è evitare di trasmettere slogan
Sotto esame di Copasir e Commissione di vigilanza anche i giornalisti russi

ATTACCO ALL'OCCIDENTE SECONDO IL PRESIDENTE DELLA DUMA, «I CAPI DI STATO STANNO TRASCINANDO IL MONDO IN UNA CATASTROFE»

«Criminale di guerra chi arma l'Ucraina» Ora da Mosca minacce anche per l'Italia

● ROMA . L'Italia schierata con chiarezza sul fronte della condanna dell'invasione russa dell'Ucraina e delle sanzioni contro Mosca non piace a Serghei Lavrov. Il ministro degli Esteri russo non ha nascosto critiche e disappunto contro Roma, accusata nell'intervista su Rete 4 di essere «in prima fila tra coloro che adottano e promuovono le sanzioni anti-russe».

Una «sorpresa» per il capo della diplomazia di Vladimir Putin, abituato «all'idea che l'Italia, grazie alla sua storia, sapesse distinguere il bianco dal nero», trita metafora cromatica per esprimere il suo fastidio, accompagnata da un attacco diretto a politici e media le cui «dichiarazioni sono andate oltre le buone norme

diplomatiche e giornalistiche».

Le bombe a grappolo della controinformazione lanciate dagli armieri del mondo alla rovescia di Vladimir Putin sono piovute anche oggi sull'Occidente, pure se l'Italia non è stata chiamata direttamente in causa.

Dopo la concione di ieri di Lavrov è stata la volta del presidente della Duma, la camera bassa del Parlamento russo, Vyacheslav Volodin. «Tutti i capi di Stato che hanno deciso di fornire armi (all'Ucraina, ndr) si sono sporcati e devono essere portati davanti alla giustizia come criminali di guerra», è lo sbalorditivo pensiero di Volodin, che ha affidato al suo canale Telegram la controffensiva mediatica della

Federazione. I capi di Stato in questione «stanno trascinando il mondo in una catastrofe» fornendo armi all'Ucraina, ha predetto il presidente della Duma, che poi ha minacciato: «I leader degli Stati europei guidati dalla Germania possono trascinare i loro popoli in enormi problemi. Essi diventano parte del conflitto fornendo armamenti all'Ucraina».

Intanto i maggiori fornitori di armi, gli americani, sono arrivati o stanno per arrivare fisicamente a Kiev. Ieri la speaker della Camera Usa, Nancy Pelosi, ha incontrato Zelensky nella capitale ucraina e ha ribadito quella che alle orecchie di Mosca suona come una dichiarazione di guerra. [Ansa]

STRAPPO FRA MOSCA E TEL AVIV

Il governo israeliano ha convocato per chiarimenti l'ambasciatore russo
«Nelle élite russe profondo antisemitismo»

LE LINEE-GUIDA DELL'UNIONE EUROPEA

Obiettivo è evitare di trasmettere slogan
Sotto esame di Copasir e Commissione di vigilanza anche i giornalisti russi

«Zelensky ebreo come Hitler» Bufera sul ministro russo Lavrov

Rete4 sotto accusa per l'intervista. Letta: «Propaganda insopportabile»
La Meloni difende la scelta della tivù. Mediaset: si fotografa la storia

● **ROMA.** La Russia non ha mai minacciato di usare le armi nucleari; l'offensiva contro l'Ucraina ha solo scopi difensivi, perché il governo ucraino è diventato «lo strumento di estremisti nazisti e del governo Usa»; i civili di etnia russa del Donbass sono presi di mira deliberatamente dai missili ucraini. Serghej Lavrov snocciola per oltre un quarto d'ora le ragioni di Mosca, più o meno già note. Poi, all'improvviso, scoppia la bomba. Non è paradossale, sostiene il ministro degli Esteri, affermare che Volodymyr Zelensky, ebreo, guidi un Paese infestato dai nazisti, perché «secondo me anche Hitler aveva origini ebraiche». Bastano quei tre secondi nell'intervista andata in onda a «Zona Bianca» su Rete 4 per scatenare una tempesta, in Italia (nel mirino finisce pure Mediaset) e nel mondo. In particolare in Israele, che finora ha cercato di preservare le sue buone relazioni con Mosca dagli effetti della guerra.

Il ministero degli Esteri israeliano ha convocato l'ambasciatore russo a Tel Aviv per «chiarimenti» su quelle che il ministro Yair Lapid ha definito dichiarazioni «imperdonabili e oltraggiose», oltre che «un terribile errore storico». «Il più basso livello del razzismo contro gli ebrei - osserva - è accusare gli ebrei stessi di antisemitismo».

«Atroci commenti» che, afferma il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba, mostrano «l'antisemitismo profondamente radicato nelle élite russe». Naftali Bennett parla di affermazioni «gravissime». Ma il premier israeliano lancia un monito a tutte le parti in conflitto: «Si smetta immediatamente di ricorrere alla Shoah del popolo ebraico come strumento per polemiche politiche» perché, «come già detto in passato, nessuna guerra dei nostri giorni è la Shoah ed è paragonabile ad essa».

Condanne che giungono anche dalle comunità ebraiche italiane ma che difficilmente faranno cambiare idea a Lavrov. Le forze nazionaliste come il battaglione Azov e altre che combattono per Kiev, ha affermato nell'intervista, «hanno la svastica tatuata sulla pelle e leggono il "Mein Kampf"». Tra le loro fila combattono mercenari e ufficiali occidentali.

BUFERA SU MEDIASET - È bufera su Mediaset.

La politica si divide sull'opportunità di dare spazio all'esponente del governo di Mosca con la sua prima intervista a una tv europea dal via alla guerra in Ucraina, ma anche sulla sua conduzione da parte di Giuseppe Brindisi, accusato di aver lasciato troppa libertà di parola al suo interlocutore senza contraddire le sue affermazioni.

Mentre dalla Commissione Ue arriva un monito ai media italiani sulla propaganda di Mosca, Mediaset difende la sua scelta. «Le deliranti affermazioni del ministro degli esteri russo Lavrov a "Zona Bianca" rivestono particolare importanza perché confermano chiaramente la mancanza di volontà da

parte di Putin di arrivare ad una soluzione diplomatica della guerra dei russi contro l'Ucraina. E comunque la si pensi, oggi sappiamo qualcosa in più della Russia e di chi la governa», afferma Mauro Crippa, direttore generale Informazione Mediaset, che definisce «falsi storici» gli «assurdi paralleli su Hitler e gli ebrei». «Ma Lavrov è il numero due della Federazione Russa. L'intervista è un documento che fotografa la storia



contemporanea» conclude.

Contrario il segretario del Pd Enrico Letta («propaganda insopportabile») difende la scelta il centrodestra, a partire dalla leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, in nome della libertà di stampa.

Il tema, che riguarda anche le interviste di giornalisti russi in Rai e nelle altre tv, sarà affrontato dal Copasir (il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) che ascolterà l'amministratore delegato della Rai, Carlo Fuortes, il 12 maggio, e subito dopo il presidente dell'Agcom, Giacomo Lasorella.

Si sta muovendo anche la Commissione di Vigilanza, che ha già in programma l'audizione di Fuortes il 4 maggio.

A tracciare una linea è un portavoce della Commissione Ue, secondo il quale ospitare giornalisti russi di media bloccati dalle sanzioni - come Sputnik e Russia Today - non deve eludere le sanzioni Ue contro la propaganda russa sull'Ucraina.

**Berlino soddisfatta
Vittime dei nazisti
Roma stanZIA risarcimenti**



■ **BERLINO.** L'Italia vara un fondo per i danni alle vittime dei crimini nazisti e Berlino appare soddisfatta. «Già da tempo c'è uno scambio con il governo italiano sulla questione dei risarcimenti per i crimini nazisti. Nel weekend la parte italiana ha promulgato un decreto, che noi salutiamo positivamente. Dobbiamo guardarlo attentamente. Da tempo diciamo che, se ci fosse una soluzione interna in Italia, questo ci spingerebbe a una nuova valutazione della situazione», ha spiegato un portavoce del ministero della Giustizia tedesco, rispondendo a chi gli chiedeva della denuncia presentata dalla Germania davanti alla Corte internazionale di Giustizia dell'Aja contro l'Italia. Denuncia per fermare le domande di risarcimento per crimini di guerra commessi in Italia dai nazisti di Hitler. Nel procedimento contro la Repubblica italiana s'impugna il mancato rispetto dell'immunità giurisdizionale della Germania come Stato sovrano: Berlino sostiene che Roma continua a permettere alle vittime dei crimini di guerra nazisti di chiedere risarcimenti allo Stato tedesco, anche dopo una precedente sentenza della Corte secondo cui tali richieste violano il diritto internazionale.

Nei giorni scorsi è stato promulgato un decreto in Italia col quale si istituisce un «Fondo per il ristoro dei danni subiti dalle vittime di crimini di guerra e contro l'umanità», compiuti sul territorio italiano dalle forze del Terzo Reich nel periodo tra il 1 settembre 1939 e l'8 maggio 1945. Il fondo ha una «dotazione di 20 milioni di euro per il 2023, e di 11 milioni e 808mila euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026», secondo quanto previsto dall'articolo 43. Il decreto è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 aprile ed è entrato in vigore il 1° maggio. [Ansa]

EFFETTO UCRAINA

LA CRISI PER IMPRESE E FAMIGLIE

SUL CONFLITTO

«Noi cerchiamo la pace. Le armi sono state inviate da tutti i partner. Nessuno di noi vuole abbandonare l'Ucraina»

CONTRO LAVROV

La critica al ministro degli Esteri di Mosca «In Italia c'è libertà d'opinione, quello che ha detto il leader russo è aberrante»

«Caro-vita, arriva bonus di 200 euro»

Draghi annuncia aiuti per 28 milioni di italiani e sul gas russo si schiera con l'Ue

●ROMA. Con il decreto aiuti arriverà un contributo una tantum da 200 euro per dipendenti e pensionati fino a 35mila euro di reddito: questo l'annuncio del premier Mario Draghi intervenuto per illustrare le misure del Dl aiuti. «Queste notizie», relative ai nuovi posti di lavoro, arrivano in un momento in cui gran parte delle diagnosi economiche sono più pessimistiche, le previsioni di tutti gli istituti internazionali mostrano un rallentamento, si parla di pericolo recessione, e d'altronde i rischi che osserviamo derivanti dall'inflazione, dalla guerra, dalle sanzioni, non possono far pensare a un quadro positivo. Ma è importante registrare dati molto positivi e inattesi in

questo quadro. Il punto di fondo è che, positivi o negativi, l'impegno del governo nel sostenere, l'economia, le famiglie, le imprese, non diminuisce, resta intenso, determinato, deciso. Questo è il senso di questo governo», aggiunge il presidente del Consiglio. «I provvedimenti - puntualizza ancora - valgono 14miliardi, che si aggiungono ai 15,5 dei provvedimenti precedenti, siamo a un totale di circa 30 miliardi già spesi, due punti percentuali del prodotto interno lordo, e vorrei notare che lo abbiamo fatto senza ricorrere a scostamenti di bilancio: questo dimostra che non sono tanto gli strumenti che contano ma le risposte alle necessità, le esigenze». «Io - chiarisce an-

cora - credo che questo piano appena sarà pronto in tutti i dettagli può essere reso pubblico, a breve, a brevissimo tempo».

Poi un passaggio sul ministro degli Esteri russo Lavrov. «Prima di tutto parliamo di un Paese dove c'è libertà di espressione, e il ministro Lavrov appartiene a Paesi dove non c'è libertà espressione. In Italia c'è libertà di esprimere le opinioni, anche quando sono palesemente false e aberranti. Quello che ha detto Lavrov è aberrante. E per quanto riguarda la parte riferita a Hitler, è davvero oscena». Sul gas russo è stato netto: «La strategia del governo è affrancarsi più rapidamente possibile dall'importazione di gas dalla Russia. Il progresso fatto in que-

sti mesi è straordinario». Draghi ha parlato di «quanto intendiamo fare non nei prossimi mesi ma settimane».

Infine sulle relazioni con gli Usa: «Noi cerchiamo la pace, non abbiamo bisogno di riposizionare l'Italia in questo senso, non c'è nessun appiattimento. Le armi sono state avviate da tutti i partner, non devo riposizionare niente. Nessuno di noi vuole abbandonare l'Ucraina. Se l'Ucraina non riesce a difendersi avremo sottomissione e schiavitù di un paese democratico e sovrano e nessuno vuole questo in Italia. Lo afferma Mario Draghi rispondendo ad una domanda sulla prossima visita a Washington e sul prossimo colloquio con il presidente Usa Biden. [Ansa]

NUOVO «OSSIGENO» PER FAMIGLIE E IMPRESE

Via libera
Dl aiuti
da 14
miliardi

●ROMA. Famiglie e imprese sono sempre più in difficoltà e contro il caro-vita il governo decide di mettere in campo strumenti eccezionali. Quattordici miliardi di aiuti, che si aggiungono ai venti già stanziati finora, per cercare di frenare gli effetti dell'aumento dei prezzi in «larghissima» parte causato dalla crisi energetica. Mario Draghi in conferenza stampa si mostra consapevole del fatto che «il clima sia di grandissima incertezza» ma punta a rassicurare gli italiani: «è il senso stesso di questo governo», dice. E così, oltre alla proroga del taglio delle accise sui carburanti, arriva anche un bonus da 200 euro per alleggerire i redditi fino a 35 mila euro. Una misura su cui il pressing dei partiti, in particolare Pd e M5s, è stato crescente e che verrà finanziata con l'incremento della tassa sugli extra-profitti delle grandi aziende energetiche; salirà dal 10 al 25%. Verrà esteso anche alle Partite Iva, così come chiesto dalla ministra di Italia Viva Elena Bonetti.

In Conferenza dei ministri però l'atmosfera a tratti si è fatta tesa: a pesare il No del Movimento all'inceneritore per Roma. Si discute, si tratta ma alla fine la richiesta di stralciare la norma non passa e i cinquestelle decidono di mettere agli atti il loro dissenso non partecipando al voto. E si annuncia battaglia in Parlamento. «Così la transizione ecologica rimane solo sulla carta», dice il ministro

dell'Agricoltura e capodelegazione M5s Stefano Patuanelli. «Mi auguro non diventi una fibrillazione», commenta il premier. Oltre alla conferma del taglio di 30 centesimi delle accise sui carburanti, che durerà fino all'8 luglio e che si estende anche al metano, arriva poi uno sconto per gli abbonamenti ai trasporti: è dedicato in particolare agli studenti e ai lavoratori, fa sapere il ministro del Lavoro Orlando.

Per le famiglie diventa retroattivo il bonus sociale per le bollette: eventuali pagamenti di somme eccedenti sarà automaticamente compensato in bolletta una volta presentato l'Isce. Arrivano anche aiuti per gli affitti (100 milioni di euro al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione) mentre per le imprese ci sarà un'estensione del credito di imposta per le energivore, ed arriva anche un fondo da circa 200 milioni di euro che erogherà aiuti a fondo perduto alle aziende con forti interscambi con le aree coinvolte nella guerra (Russia, Ucraina e Bielorussia). Avranno una corsia rapida, grazie a una serie di semplificazioni, quelle che effettueranno investimenti oltre i 50 milioni di euro in produzioni strategiche.

Il Governo interviene anche per far fronte alle difficoltà delle imprese che hanno preso appalti pub-

blici e che si trovano ad affrontare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici: vengono stanziati tre miliardi. Le Regioni entro il 31 luglio devono procedere ad un aggiornamento durante l'anno dei prezzi, e i maggiori importi che derivano dall'ap-



CARO MATERIALI In arrivo aiuti per famiglie e imprese

plificazione dei nuovi prezzi sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90%. Inoltre, a sostegno degli obiettivi del Pnrr arriva un fondo da 600 milioni di euro per le grandi città.

Sul fronte energia arriva poi l'attesa semplificazione dei procedimenti di autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. [Ansa]

EFFETTO UCRAINA

LA CRISI PER IMPRESE E FAMIGLIE

SUL CONFLITTO

«Noi cerchiamo la pace. Le armi sono state inviate da tutti i partner. Nessuno di noi vuole abbandonare l'Ucraina»

CONTRO LAVROV

La critica al ministro degli Esteri di Mosca
«In Italia c'è libertà d'opinione, quello che ha detto il leader russo è aberrante»Acquedotto lucano, conti in rosso
La salvezza? Con i fondi regionali

Servono subito 80 milioni. Il dg Volpe si dimette dopo 3 mesi

ANTONELLA INCISO

● L'indebitamento che peggiora, i costi ordinari che schizzano anche a fronte del vertiginoso aumento dell'energia, la liquidità che manca bloccando il pagamento dei fornitori e poi i tanti troppi morosi, anche tra gli enti pubblici.

È una voragine senza fondo quella in cui è caduto Acquedotto lucano, uno degli enti deputati alla gestione della risorsa idrica in Basilicata. Per evitarne il default servono non meno di 80 milioni di euro.

Servono subito ed a tirarli fuori dovranno essere la Regione (che ha il 49 per cento delle quote) ed i comuni lucani (che possiedono il 51 per cento delle quote). L'assemblea ordinaria dei soci chiamata ad approvare il contributo straordinario è stata convocata per giovedì ma, nel frattempo, a circolare sono dati preoccupanti.



AQL La sede

pazioni ed interrogativi. Come quelli che riguardano le dimissioni del direttore generale dell'ente, Andrea Volpe, arrivato dalla Puglia in Basilicata solo nello scorso mese di gennaio ed andato via, con una lettera protocollata nella mattinata di ieri, per «motivi personali». L'addio di Volpe, a tre giorni

dall'assemblea che potrebbe sancire il crac della società, ha, infatti, reso ancor più cupo

l'orizzonte dell'ente. Un ente che in un dossier riservato dei tecnici vede concretamente a rischio la continuità aziendale. Questo a causa di un passivo che rispetto al 2020 è cresciuto di 13 milioni di euro, debiti con i fornitori che hanno raggiunto quota 90 milioni e costi operativi che nel 2021 sono cresciuti del 30 per cento (con un aumento di 16 milioni di euro, di cui 12 relativi solo all'energia elettrica) e nel 2022 cresceranno del 76 per cento rispetto al 2020. «Acquedotto lucano vive da sempre una delicata situazione di tensione finanziaria che, se non opportunamente gestita, potrebbe gestire la continuità azienda-

le» viene evidenziato nella relazione contabile che spiega anche come «nel 2022 il capitale sociale potrà essere eroso di un terzo».

Servono capitali, quindi. Servono soldi. E così all'orizzonte per i lucani è già previsto un ulteriore aumento della bolletta (collegato all'aumento del 25 per cento dei costi dell'energia) dopo quello avvenuto nello scorso mese di luglio. La questione, però, non ha solo risvolti economici. Ha anche un risvolto pratico ossia la possibilità che i bloccarsi siano i servizi.

«Il maggior esborso finanziario riservato al pagamento della bolletta energetica - viene

76

PER CENTO

È l'aumento previsto dei costi operativi dell'ente tra il 2020 ed il 2022

12

MILIONI DI EURO

È l'aumento della componente energia stimato per il nuovo anno

90

MILIONI DI EURO

Sono i debiti che Acquedotto lucano ha verso i suoi fornitori, alcuni dei quali strategici

evidenziato ancora nella relazione - al fine di contenere i costi di morosità comporta una conseguente consistente riduzione dell'entità dei pagamenti effettuabili a favore degli altri fornitori, in particolare di quelli che eseguono interventi di gestione e manutenzione, già fortemente stressati per i ritardati pagamenti ordinari; ne deriva un innalzamento dei potenziali rischi di interruzione di servizi fondamentali e di emissione di decreti ingiuntivi, comprensivi di ulteriori spese legali e interessi moratori, in misura non sostenibile finanziariamente dalla società». Ma non solo. Perché ulteriori preoccupazioni vi sono sul fronte ambientale che seppure «al momento di difficile valutazione» potrebbero essere collegati, ad esempio, alla «mancanza di materie prime strategiche per assicurare il corretto funzionamento dei processi operativi nella fase di potabilizzazione e di depurazione». Insomma, uno scenario cupo, quello del più importante ente sub regionale lucano, su cui incombe l'ombra del default

LAVORO IN ITALIA

I DATI DELL'ISTAT

Occupati, marzo-boom ma la Puglia non ride

Confindustria e sindacati: «Metà dei posti precari e da noi altra realtà»

TASSO RECORD

Più 804mila nuovi addetti rispetto al 2021 toccato il 59,9%, il livello più alto dal 2004. Eppure le ombre restano numerose



RISALE L'OCCUPAZIONE A marzo +11mila unità rispetto a febbraio

MARCO SECLÌ

● **BARI.** Un record che non si registrava dal 2004 e che arriva un po' a sorpresa, viste le preoccupazioni sul quadro generale dell'economia italiana. A marzo gli occupati nel Paese sono aumentati di 81mila unità rispetto a febbraio e di ben 804mila su marzo 2021. L'Istat rivela anche che il tasso di occupazione sale al 59,9% (+0,3 punti), al livello più alto dal 2004, l'inizio delle serie storiche.

Ma i dati, di per sé positivi, non spingono tutti a fare salti di gioia. In attesa dei dati pugliesi, sia Confindustria che i sindacati regionali restano molto cauti: perché la metà dei nuovi posti sono a termine e perché la Puglia è alle prese con numerose crisi aziendali.

Confrontando il primo trimestre 2022 con quello precedente si registra un aumento del livello di occupazione pari allo 0,6%, per un totale di 133mila occupati in più.

Gli occupati tornano sopra i 23 milioni, 23.040.000. Rispetto a febbraio ci sono 103mila dipendenti permanenti in più.

Dall'inizio del 2022 - osserva l'Istat - si registrano 170mila occupati in più. L'aumento dell'occupazione a marzo sul mese (+0,4%, pari a +81mila unità) coinvolge le donne (+85mila), i dipendenti e le persone con più

L'APPELLO

«Serve una svolta
con misure adeguate
o il Sud resterà al palo»

di 24 anni di età. Rimane sostanzialmente stabile tra gli uomini (4mila) mentre diminuisce tra gli autonomi e i più giovani (15-24 anni).

Il calo del numero di persone in cerca di lavoro (-2,3%, pari a -48mila unità rispetto a febbraio) si osserva per le donne e nelle classi d'età centrali. Il tasso di disoccupazione scende all'8,3% nel complesso (-0,2 punti) e sale al 24,5% tra i giovani (+0,3 punti). I disoccupati sono 2 milioni 74mila.

Il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni diminuisce (-72mila unità) per gli uomini, le donne e per tutte le classi di età. Il tasso di inattività scende al 34,5% (-0,2 punti). Rispetto a marzo 2021 gli inattivi diminuiscono di 747mila unità.

Il tasso di disoccupazione a marzo scende all'8,3% grazie al calo di quello femminile (al 9,2 con -0,6 punti) mentre quello maschile sale di 0,1 punti al 7,6%. Per le donne nel mese ci sono 984mila disoccupate con 63mila unità in meno su febbraio e 203mila in meno su marzo 2021. I disoccupati uomini a marzo erano 1.069.000, 15mila in più su febbraio e 209mila in meno su marzo 2021.

I COMMENTI PUGLIESI -Ma

non è tutto oro ciò che luccica, avvertono Confindustria e i sindacati regionali. «Le percentuali pugliesi si assestano su altri numeri», taglia corto il presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana. «Il mondo del lavoro è molto più instabile con un alto tasso di precarietà. Il punto dolente - fa notare - è la persistente disoccupazione femminile e giovanile, tra le più elevate in Europa. In maggiore difficoltà sono proprio le più giovani, nella fascia d'età tra i 25 e i 34 anni, sebbene spesso conseguano un

livello di istruzione superiore a quello degli uomini. Le popolazioni lavorative già deboli si sono indebolite di più e stanno pagando il prezzo più alto di questa crisi. C'è anche un problema di competenze. Abbiamo necessità di investire in formazione. Si soffre tantissimo del disallineamento tra competenze e fabbisogni delle imprese. Gli imprenditori in molti casi si trovano in condizioni di non trovare figure professionali adeguate e risorse disponibili a ricoprire ruoli di responsabilità. Nello stesso tem-

po - aggiunge Fontana - c'è un alto numero di persone che ha perso il lavoro e per riconvertirsi dovrà seguire percorsi di formazione per rafforzare le proprie competenze. Un problema, specie nel Mezzogiorno. «Anche per poter colmare questo gap - ricorda Fontana - al ministro per il Sud Mara Carfagna abbiamo chiesto che per le regioni del Mezzogiorno la decontribuzione del 30% non sia solo prorogata, ma diventi una misura stabile di sostegno all'occupazione. La fiscalità di vantaggio premia chi

lavora, come le aziende, e non chi vive di sola assistenza approfittando del Reddito di Cittadinanza. Renderla strutturale è la vera priorità per aiutare la ripresa del Mezzogiorno».

La Cgil Puglia non fa salti di gioia. «Mentre reclamiamo investimenti in grado di determinare sviluppo e assieme buona occupazione - è l'analisi del segretario generale Pino Gesmundo - mentre tiene banco il tema dei bassi salari, il dato che emerge dalla rilevazione Istat è la continua crescita dei rapporti

precari. Degli 804mila posti in più di marzo 2022 rispetto a un anno fa - sottolinea - 403mila sono a termine e 62mila autonomi. Il numero dei rapporti a termine tocca quota 3 milioni e 150mila, il valore più alto dal 1977. E non è meno rilevante il 34,5% di inattivi - ovvero chi è disponibile a lavorare ma non cerca occupazione attivamente, magari perché sfiduciato proprio dal dilagante precariato e dai bassi salari». Gesmundo auspica un cambio di passo, specie per il futuro del Sud: «In uno scenario di ripresa inflattiva, si pone anche la questione di un rischio di crollo della domanda interna. Non è così, con questo lavoro, con questi redditi, che possono crescere l'Italia e soprattutto le regioni del Mezzogiorno».

Invita al realismo il segretario generale della Cisl Puglia, Antonio Castellucci, che ricorda l'effetto deleterio dell'inflazione sui redditi: «Al di là del dato nazionale, nella nostra regione molto sarà condizionato dalla crisi di diversi comparti produttivi che costituiscono i punti di forza dell'industria pugliese e da come riusciremo ad ottimizzare le opportunità del Pnrr. Siamo fiduciosi, ma nello stesso tempo occorre essere anche realisti, per programmare al meglio il rilancio dello sviluppo economico e sociale della Puglia a partire dalle sue grandi potenzialità legate anche alla sua strategica posizione nel Mediterraneo». Castellucci ricorda che «occorre lavoro stabile, sicuro e ben retribuito». E investimenti per consentire riqualificazione e acquisizione di nuove competenze anche per cogliere le nuove opportunità del mercato del lavoro. «Bisogna puntare - rimarca - a una occupazione aggiuntiva soprattutto per donne e giovani

con le risorse del Pnrr e con quelle della nuova programmazione, con coesione e concertazione. In due parole con quel patto sociale che chiediamo da tempo».

E invita a «evitare toni trionfalistici, a ogni livello» anche Franco Busto, segretario generale della Uil Puglia. «La stragrande maggioranza dei nuovi posti di lavoro, oltre l'80%, è precario o comunque a tempo determinato - afferma - mentre la fuga di cervelli all'estero non si è arenata. E non va dimenticato il fenomeno, allarmante, dell'aumento degli infortuni nei luoghi di lavoro, più della metà rispetto all'anno scorso quelli non mortali e +2% quelli con vittime». Busto condanna la tendenza: «Ciò significa che si sta creando lavoro insicuro, in tutti i sensi, un trend che non possiamo accettare e che, alla lunga, favorirà solo la corsa al profitto a tutti i costi e non un tessuto occupazionale sano e condizioni di lavoro migliori. Le istituzioni - è l'appello - si confrontino con il sindacato, specie ora che bisognerà spendere le risorse del Pnrr, affinché vengano utilizzate per costruire una crescita importante, ma sostenibile e rispettosa dei diritti dei lavoratori».

POLITICA

CENTRODESTRA E PREMIERSHIP

Meloni: «Pronti a governare» Ma resta il gelo con gli alleati

Gemmato: «Noi già classe dirigente». Fitto: «Premiata la nostra lealtà»

«Qualche Solone dice che con la legge elettorale Meloni sarà isolata: noi intanto lavoriamo per essere il primo partito alle politiche. Poi vediamo se riuscite a isolare milioni di voti degli italiani»: la sfida di Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia dopo la convention di Milano è proprio questa, respingere al mittente ogni tentativo di marginalizzare, o meglio «lepenizzare» il voto per i conservatori (primo partito per i sondaggi). La manifestazione meneghina stata una vera prova di forza, che lancia l'opa meloniana sulla premiership, forte di un dialogo serrato con categorie e referenti internazionali (grazie alla presidenza dei conservatori europei è quotidiano il dialogo con tory inglesi e polacchi). «Non farò polemica con il centrodestra: quello piace alla sinistra e non faccio favori alla sinistra. Poila questione è semplice: noi siamo qui, dall'altro lato c'è la sinistra. E voi dove volete stare? Se volete stare a destra serve chiarezza orgoglio, senza porte girevoli. Si vince e si perde assieme senza allearsi ai nostri avversari»: la leader di Fdi sfida gli alleati, sulla coerenza della proposta alternativa alle sinistre, a partire da quella che dovrebbe concretizzarsi in Sicilia, dove il governatore di destra, Nello Musumeci, non ha il via libera alla ricandidatura da FdI e Lega. Ecco, con il Carroccio, in questa fase i rapporti sono ai minimi storici. Salvini ha dichiarato che per andare dalla Meloni era «a disposizione nel weekend. Mi hanno dato dell'imbuca alle feste e io non sopporto quelli che si imbuca alle feste. Avrei fatto volentieri un atto di cortesia, ma se un esponente di quel partito dice che è meglio di no... sono stato volentieri con i miei figli e tanti saluti: quando avranno voglia ci vedremo, Nemmeno un caffè? Io lo avrei offerto un caffè, ma se uno mi dice che il mio caffè non lo vuole allora me lo bevo io». La surreale ricostruzione del segretario di Via Bellerio fotografa bene lo stato dell'arte.

Intanto i meloniani pugliesi rilevano come la proposta governativa del partito sia sempre più forte: «Non posso non nascondere una certa emozione - spiega Marcello Gemmato, coordinatore regionale e deputato - dopo la tre giorni della conferenza programmatica di Fratelli d'Italia a Milano. Per chi, come me, ha visto nascere e crescere - talvolta con disumana dedizione - questo partito, la risposta della sala strapiena di delegati, amministratori, sindaci, presidenti di regione, professionisti e figure di alto profilo culturale, è il

sintomo di un lavoro ben fatto. Fdi, con Giorgia Meloni, è pronta ad arrivare alla vetta. Il nostro leader è pronto, la classe dirigente anche. Perché sì, Fdi una classe dirigente ce l'ha ed è preparata e pronta per governare l'Italia».

Anche Raffaele Fitto, eurodeputato e tra gli artefici dell'ingresso di Fdi nell'arcipelago conservatore, gongola: «Nei tre giorni della Conferenza programmatica a Milano, abbiamo fatto un carico di energia politica e programmatica e siamo pronti a governare l'Italia. Troppo entusiasmo o presunzione? No, la consapevolezza di far parte di un grande partito che oggi

i sondaggi premiano perché abbiamo saputo essere leali con gli italiani e abbiamo costruito in ogni contesto politico-istituzionale un'attività politica non di mere parole e di sterile opposizione, ma proposte e soluzioni alternative». La conclusione di Fitto: «Perché Fdi è sempre alternativa alla sinistra in Puglia, in Italia e in Europa. A Bruxelles abbiamo acquisito maggiore autorevolezza all'interno di Ecr e non è un caso che tutti i partiti del gruppo crescono nei consensi nei propri Paesi e in Repubblica Ceca e Polonia esprimiamo anche i due premi».

Michele De Feudis

LA RICHIESTA DI CHIAREZZA

La leader della Fiamma: «Noi siamo qui dall'altro lato c'è la sinistra. E voi dove volete stare? Se volete stare a destra serve chiarezza»



MILANO Giorgia Meloni alla conferenza programmatica di Fdi

IL PARTITO CONSERVATORE IDEATO DA TATARELLA E REALIZZATO DA GIORGIA

di FABRIZIO TATARELLA *

MSI-AN
Giuseppe
Tatarella
vicepremier
del primo
governo
Berlusconi
maestro
teorico
della destra
di governo



E necessario inseguire un sogno amava ripetere sempre Pinuccio Tatarella. Il suo sogno, per il quale si è speso per tutta la sua vita politica, era quello di realizzare in Italia un grande partito di destra, democratico, conservatore in grado di portare, per la prima volta, la destra al governo dell'Italia. Una destra nei cui confronti non doveva più valere la pregiudiziale antifascista, agitata pretestuosamente dalla sinistra per impedire l'affermazione. Una destra capace di sfondare al centro, approfittando della fine della Dc che per mezzo secolo ne

aveva arginato la crescita, sottraendone potenziali elettori conservatori e cattolici. «La destra politica non è figlia del fascismo. I valori della destra preesistono al fascismo, lo hanno attraversato e ad esso sono sopravvissuti. Il patrimonio di Alleanza Nazionale è intessuto di quella cultura nazionale che ci fa essere comunque figli di Dante e di Machiavelli, di Rosmini e di Gioberti, di Mazzini e di Corradini, di Croce, di Gentile e anche di Gramsci. È giusto chiedere alla destra italiana di affermare senza reticenza che l'antifascismo fu un momento storicamente essenziale per il ritorno dei valori democratici che il fascismo aveva conculcato». Questi sono alcuni dei passaggi storicamente più importanti delle Tesi di Fiuggi, atto fondativo della destra democratica e moderna italiana, ma il sogno politico di Pinuccio, già nel 1994, era quello di rappresentare tutto il centrodestra e solo la nascita di Forza Italia con Berlusconi fermò questo disegno di egemonia gramsciana della coalizione conservatrice. I destinatari principali di quel sogno non potevano, quindi, non essere le generazioni successive che non avevano conosciuto il fascismo, gli anni di piombo, la stagione degli odi contrapposti, del

nemico, in sintesi la generazione che si è ritrovata in questa tre giorni a Milano.

Non è un caso, infatti, che il sindaco di Milano Giuseppe Sala, in apertura dei lavori della Conferenza programmatica di Fdi, nel definire Pinuccio «padre della destra moderna italiana» ha citato una sua frase cara al Ministro dell'Armonia: «Il nemico è colui che o sconfiggi o ti sconfigge, mentre l'avversario lo puoi battere o ti può battere ma il giorno dopo continua il confronto, la collaborazione».

Giorgia Meloni, nel concludere i lavori della Conferenza programmatica a Milano, con il suo autorevole discorso, ha realizzato il sogno di Pinuccio Tatarella: costruire, per la prima volta nel nostro paese, un grande partito conservatore di massa, in grado di rappresentare tutta l'area politica del centrodestra autenticamente alternativo alla sinistra. Nella sua visione politica, vi sono tutte le idee e le parole d'ordine di Pinuccio per una destra democratica, di governo, affidabile in Europa (fondamentale, in tal senso, l'approdo nella famiglia dei Conservatori europei), capace di andare «oltre il polo» per allargare i confini del centrodestra e per riportare in Italia un governo che metta al centro della sua azione l'interesse nazionale. Se a Fiuggi nel 1995 era nata la moderna destra di governo con lo storico Congresso che portò alla nascita di An, a Milano la Meloni ha portato la destra verso il futuro. Una destra, certamente, figlia del suo tempo, ma orgogliosa della sua storia, una destra forte, larga ed inclusiva, che, a differenza degli altri partiti, ha proprio nella sua identità e nelle sue radici culturali gli strumenti per consolidare un consenso, renderlo duraturo e costruire una classe dirigente pronta per la sfida del governo.

*Vice Presidente Fondazione Tatarella

POLITICA

IL TOUR DELL'EX PREMIER

LA CRISI DEI PARTITI

«Non sono iscritto al Pd, ma quella è la mia area. Il problema è la partecipazione pallida tra i dem come in tutta Europa»

**Prodi contro i populist
«Basta con i fenomeni»**

Il Professore: «Bisogna risvegliare le élite meridionali»



Nuovo Romano Prodi e il direttore della «Gazzetta» Oscar Iarussi (foto Pinto)

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** «Il Pd? Non sono iscritto, perché in quel caso dovrei partecipare attivamente, ma resta quella la mia area di riferimento»: Romano Prodi ieri è stato in Puglia per un tour di presentazioni del suo libro «Strana vita, la mia» (Solferino), introdotto a Bari nella libreria Laterza da Alessandro Laterza, a Ruvo dal direttore della «Gazzetta» Oscar Iarussi nel Nuovo Teatro comunale (insieme al saluto del vicesindaco Monica Filograno), e a Bisceglie (nelle Vecchie Segherie Mastrotoaro, moderato da Domenico Castellaneta, caporedattore di «Repubblica-Bari»). L'ex premier non si è sottratto a domande su politica internazionale, interna e ha donato alle platee episodi delle sue relazioni con leader mondiali, a partire da Vladimir Putin.

«Sono molto contento del ritorno della "Gazzetta" in edicola - ha detto nelle prime battute del dialogo nel comune murgiano - perché la rinascita del Sud passa anche dai giornali». Poi è entrato nel vivo della discussione, soffermandosi sulla crisi dei partiti: «Se non c'è un luogo dove dialogare, nei partiti, le cose non vanno. Adesso c'è qualcosa di pallido nel Pd. Ma nell'ambito del paese non c'è. In Europa c'è poco, resta solo qualcosa in Germania». E ha aggiunto: «Non sono nostalgico della Prima Repubblica ma o noi ricostruiamo questo dialogo con la gente, o non andiamo avanti. Ho fatto l'Ulivo per questo, perché centinaia di migliaia di persone partecipassero in qualche modo. Se no, che democrazia è? Ora c'è una sospensione della democrazia: meno male c'è Draghi, ma la vita normale della democrazia deve essere ripri-

stinata, con o senza Draghi». Poi un attacco ai populist: «La mia convinzione è che la gente si è stancata dei fenomeni, individuali o collettivi, non ci crede più. Ci sarà prima o poi qualcuno che con i moderni mezzi di comunicazione riuscirà a riprendere il dialogo con la gente. Non sono del tutto pessimista». Prodi si è poi soffermato sullo "zar" di San Pietroburgo: «Non mi aspettavo che ci fosse una durezza e ferocia come quella che c'è poi stata. Putin aveva momenti durissimi nei colloqui, ma anche momenti di grande riflessività e purtroppo l'aspetto della durezza della sua personalità ha prevalso». Un aneddoto sull'incontro a Bari nel 2007: «Ricordo che Putin si sdraiò sulla tomba di San Nicola e la baciò. Non so se ci fosse qualcosa di politico in quel gesto ma un problema serio è proprio il rapporto tra la chiesa ortodossa e gli Stati».

BISCEGLIE L'EVENTO CONIUGA FORMAZIONE CON INNOVAZIONE E INCONTRI CON MANAGER

**Ecco la settima edizione di Digithon
Si torna in presenza dopo la pandemia**

● **Al via una nuova edizione di DigithON, la più grande maratona digitale italiana: quattro giorni non-stop con una full immersion nel mondo del digitale, 48 ore di competition tra le startup, confronto con le aziende, formazione, grandi eventi e momenti di approfondimento con nomi di primo piano del mondo delle istituzioni e delle imprese: da ieri fino al 10 giugno, l'evento entra nel vivo con la call for ideas per gli inventors, per intercettare nuovi progetti da mettere in contatto con investitori privati e istituzionali, italiani e internazionali, nel corso della maratona. L'edizione n.7 della manifestazione (con un'anteprima nel 2015), che riprende fi-**

nalmente dal vivo dal 7 al 10 luglio, segna una nuova ripartenza dopo due anni di maratona esclusivamente in live streaming a causa della pandemia, con il ritorno di inventors e investors alle Vecchie Segherie Mastrotoaro di Bisceglie (BT). DigithON offre agli startupper preziosi momenti di formazione, con i coding bootcamp, stage e sessioni di training gratuiti, realizzati in collaborazione con i partner della manifestazione, con docenti di alto livello e manager d'azienda con esperienza diretta di settore.

A DigithON 2022 tornano anche i grandi eventi in piazza aperti al pubblico. Per partecipare basta registrarsi sul portale digithon.it.

Ho capito che le cose in Ucraina andavano deteriorandosi quando, nel 2018, la chiesa ortodossa ucraina si è separata da quella ortodossa russa. Quello è stato il segnale di una rottura che non si sarebbe mai aggiustata ma non si pensava che si sarebbe arrivati alla crudeltà di quello che è avvenuto». Poi il professore emiliano ha evocato la forza del passato imperiale come elemento divisivo, sia per la Gran Bretagna nelle dinamiche della Brexit che per la Francia e la Russia nel contesto europeo. «L'ambizione della Russia neoimperiale? Cozza con la demografia. Al tempo degli zar era una potenza, adesso ha molti meno cittadini, mentre la Cina "cresce" di una Russia all'anno». Un ricordo anche sulla guerra in Cecenia: «Proposi a Putin di costruire un ospedale di Emergency a Grozny, ma tagliò corto e mi chiese: "Sei cittadino

russo?». E così cadde il discorso».

Sul ruolo dell'Ue ha espresso una forte amarezza: «Se fossimo uniti saremmo noi» i protagonisti della soluzione del conflitto russo-ucraino. «Dal punto di vista economico abbiamo fatto progressi, ma dal punto di vista politico non abbiamo né una politica estera comune, né un esercito comune». La via d'uscita? «Arriva se le due potenze mondiali, Cina e Usa, si mettono d'accordo». Lucida la riflessione dell'ex presidente del Consiglio sul Sud: «Il Pmr non può essere solo infrastrutture. La differenza - ha concluso - la fa la capacità di attrazione, in particolare degli atenei meridionali, che devono essere in grado di attrarre talenti da Tunisi, dal Cairo...». «Le classi dirigenti? Il nodo è che non si devono svegliare le élite a Bruxelles o a Roma ma quelle meridionali», ha concluso.

PUGLIA LA DECISIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Scuola, l'anno 2022-23
partirà il 14 settembre**

● **BARI.** La Regione Puglia, come consuetudine di questo periodo, ha approvato ieri nell'ultima riunione della giunta il calendario scolastico regionale per l'anno 2022/23, dopo aver raggiunto una intesa con le parti sociali.

La scuola pugliese, infatti, inizierà il 14 settembre, mentre l'ultimo giorno sarà il 10 giugno tranne per le scuole dell'infanzia che si andrà avanti sino al 30 giugno. I giorni di attività scolastica sono fissati in 220 per le scuole dell'infanzia e 203 per tutte le altre scuole, ridotti rispettivamente a 219 e 202 nel caso in cui la festa del Santo Patrono coincida con un giorno di lezione.

POLITICA

IL TOUR DELL'EX PREMIER

LA CRISI DEI PARTITI

«Non sono iscritto al Pd, ma quella è la mia area. Il problema è la partecipazione pallida tra i dem come in tutta Europa»

SANITÀ IN PUGLIA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO CRITICA L'ATTESA LEGATA ALL'ITER DEL NOSPEDCOMIO DEL NORD BARESE. L'ASSESSORE RIVENDICA I RISULTATI

Scontro sui fondi per gli ospedali

Amati (Pd): «Bloccati dal politicismo 17 interventi». Palese: «Recuperati 10 anni di lavoro»

● **BARI.** La nuova polemica sulle scelte per la sanità pugliese parte dall'interno della maggioranza. E, come accade sempre più di frequente anche su altri temi, a sferrare l'attacco è il presidente della commissione regionale Bilancio e Programmazione. **Fabiano Amati** (Pd) non risparmia critiche a proposito dei lavori e dei progetti per gli ospedali pugliesi, vecchi e nuovi. E paventa il rischio che i ritardi sull'utilizzo dei fondi dell'art. 20, 245 milioni della delibera Cipe 97 e 98 del 2019, possano impedire di sfruttare ulteriori finanziamenti Cipe per 270 milioni.

Ma l'assessore alla Salute, **Rocco Palese**, lo esclude e rivendica: «In due mesi abbiamo recuperato il lavoro di dieci anni sull'ospedale del Nord Barese. Non perderemo un euro».

«Mentre crollano i tetti degli ospedali, basti pensare a Gallipoli - accusa Amati - sono fermi 17 interventi di ristrutturazione e modernizzazione delle strutture, per una spesa di 245 milioni. Il motivo? Politicismo privo di buon senso, riferito alla Commissione dall'as-



BOTTA E RISPOSTA Fabiano Amati e Rocco Palese

sessore Palese: attendere lo studio di fattibilità del nuovo ospedale Bari nord per non esporre al pubblico dilleggio il terribile ritardo nella definizione delle procedure, nonostante il via libera ai 17 interventi non toglierebbe nemmeno un euro al finanziamento dell'ospedale Bari nord». Amati rincara la dose: «17 interventi per il 95 per cento della popolazione pugliese devono essere tenuti in ostaggio politico. Inutilmente, con l'aggravante che lo studio di fattibilità sul nuovo ospe-

dale del nord barese non è ancora pronto e il termine per il deposito scade tra due giorni».

Poi stila l'elenco degli ospedali in attesa di riqualificazione: Monopoli-Fasano (28,500 milioni); San Paolo di Bari (11,020 milioni); Di Venere di Bari (11,020 milioni); Perrino di Brindisi (12,540 milioni); ospedale di Francavilla Fontana per (6,840 milioni); Giovanni XXIII di Bari (23,750 milioni più 8,455 milioni); padiglione Oculistica del Policlinico di Bari (3,420 mi-

lioni); padiglione Dermatologia del Policlinico di Bari (7,030 milioni); padiglione Gastroenterologia del Policlinico di Bari (3,230 milioni); padiglione Patologia medica del Policlinico di Bari (6,175 milioni); ospedale di Barletta (8,455 milioni); ospedale di Castellana (4,370 milioni); ospedale di Cerignola (6,840 milioni); ospedale di San Severo (6,555 milioni); ospedale di Gallipoli (5,035 milioni).

Rocco Palese respinge le accuse. «Mi chiedo dove sono stati per dieci anni», ribatte l'assessore regionale alla Salute. E puntualizza: «Per mercoledì 18 maggio abbiamo convocato la conferenza di servizi per l'ospedale del Nord Barese, l'ultima in programma dopo le tre già svolte e che nel giro di due mesi hanno recuperato il lavoro non fatto in dieci anni». Palese sottolinea i risultati dell'accelerazione. «Finalmente è stata scelta l'area, nel territorio di Bisceglie ma limitrofo a quello di Molfetta, e il soggetto attuatore, l'Asl Bat, c'è il Rup. Procediamo col progetto di fattibilità e il Dipartimento ci dice che possiamo chiudere l'iter entro i primi di

BASILICATA
Frase sessista è bufera su un consigliere

■ **POTENZA.** Una frase di chiaro tenore sessista è stata pronunciata ieri, durante una riunione del consiglio regionale della Basilicata, dal consigliere Rocco Leone (Fdl), provocando reazioni indignate. Nel video - che riprende le fasi della votazione per eleggere il presidente del consiglio regionale - si vede Leone avvicinarsi al banco dove si trova l'urna e lo si sente pronunciare la frase, rivolto ad un consigliere che faceva parte del seggio. Da molte parti è arrivata la condanna della frase pronunciata da Leone che sarebbe stata indirizzata verso un'assessore donna. «Una battuta goliardica che non ha altri significati» si è difeso Leone. Le segreterie regionali della Basilicata di Cgil, Cisl e Uil hanno promosso una manifestazione - in programma oggi, alle ore 12, davanti alla sede del consiglio regionale - «aperta alla partecipazione di tutte le forze democratiche, le associazioni, le forze civili, i cittadini, uomini e donne, per chiedere le immediate dimissioni di Leone».

giugno. Se l'ultima verifica del 18 maggio sarà positiva, tutti i 18 interventi saranno a posto». L'assessore ringrazia la struttura tecnica che ha permesso di velocizzare il cammino. «Sono state fatte scelte oculate e di natura tecnica. La scelta - rimarca - è di tutti i soggetti che hanno partecipato alle conferenze di servizi: consiglieri regionali, sindaci, tecnici. Se poi qualcuno vuole mettere in discussione le loro scelte è un altro conto. Nessun politicismo, perciò, solo adempimenti rispettati e chiarezza massima».

E sull'ospedale del Nord Barese interviene anche il capogruppo «Per la Puglia», il molfetese **Saverio Tammacco**. «Nonostante - premette - il cronoprogramma registri qualche ritardo, confido nello stimolo che l'assessore alla Salute saprà dare alla sua struttura perché si arrivi ad approntare lo studio di fattibilità entro 130 giorni annunciati. Sarebbe l'ultimo passaggio, che permetterebbe di inserire il nuovo ospedale nella lista degli interventi finanziati con i fondi Cipe 2008 ex articolo 20, 17 dei quali sono già pronti». [marco seclij]

L'INCHIESTA GLI ATTI DEPOSITATI DALLA PROCURA DI BARI DOPO L'ARRESTO PER LE MAZZETTE CONSEGNATE DA DUE IMPRENDITORI: OLTRE 65MILA EURO DI «CASH» SUI CONTI DELL'EX DIRIGENTE E DEI CONGIUGATI

Soldi e immobili, il «tesoro» di Lerario

La Finanza: l'ex capo della Protezione civile e i familiari versavano contanti e compravano case e terreni

È FINITO AI DOMICILIARI CON DUE IMPRENDITORI
L'ex capo della Protezione civile pugliese Mario Lerario. La Procura di Bari ne ha chiesto il giudizio immediato per corruzione dopo l'arresto in flagranza per mazzette in relazione agli appalti alle ditte di Luca Leccese e Donato Mottola. Le indagini vanno avanti sugli altri appalti dell'emergenza a partire dall'ospedale covid di Bari

● **BARI.** Ci sono decine di «operazioni di trasferimento di denaro» effettuate tra i conti correnti di Mario Lerario e quelli dei suoi familiari. Operazioni finalizzate all'acquisto di piccoli immobili, ma svolte con modalità a dir poco singolari per un dipendente pubblico come l'ex dirigente della Protezione civile pugliese, arrestato il 23 dicembre 2021 dopo aver ricevuto una mazzetta da 10mila euro e tuttora ai domiciliari. Ed è proprio attraverso l'analisi dei flussi di denaro che la Procura di Bari ha cercato le tracce della corruzione: gli appalti dell'emergenza - questa la tesi dell'accusa - sarebbero stati truccati in cambio di soldi.

Gli accertamenti della Finanza fanno parte degli atti che il procuratore Roberto Rossi e l'aggiunto Alessio Coccioli hanno depositato insieme alla richiesta di giudizio immediato per Lerario e per gli imprenditori Luca Leccese, di Foggia, e Donato Mottola, di Noci, tutti ai domiciliari come Lerario. Leccese è quello che ha consegnato i 10mila euro nella macchina dell'ex dirigente all'antivigilia di Natale, Mottola quello che i 20mila euro li ha messi nel pacco della carne il giorno precedente. Tutto questo - sempre secondo l'accusa - sarebbe avvenuto in cambio di almeno cinque appalti per 2,8 milioni a favore delle società di Leccese e altrettanti appalti per

2,5 milioni a quelle di Mottola. Il processo comincerà il 16 giugno, con l'ipotesi che qualcuno tenti la strada del patteggiamento.

Soldi, dunque. Dal 2020 al 2021 il conto di Mario Lerario ha fatto registrare (a parte lo stipendio della Regione) accrediti per 105mila euro, parte in contanti (28.850 euro) e parte come bonifici effettuati dalla moglie (medico in una Asl) e dalla cognata a titolo di «prestiti» in realtà mai restituiti. Nello stesso periodo sul conto della moglie sono stati versati contanti per 12.700 euro e sono stati effettuati bonifici al marito per 18mila euro. Altri 25.800 euro di contanti sono stati versati sul conto del fratello Tommaso, sacerdote che (pur non indagato), è stato sottoposto a perquisizione, e che - nello stesso biennio - ha bonificato al fratello 36mila euro. Pure sul conto degli anziani genitori, pensionati, la Finanza ha trovato tre versamenti di contanti per 6.400 euro effettuati «pochi minuti prima di fare bonifici» a Mario e Tommaso.

In tutto, secondo i militari guidati dal colonnello Roberto Maniscalco, nel biennio precedente all'arresto Lerario e la moglie hanno effettuato versamenti in contanti per 41.500 euro, cui si aggiungono i 25.800 sul conto del fratello Tommaso. Un giro di soldi che ha alimentato tre compravendite

immobiliari. Mario Lerario ha comprato tre piccoli appartamenti nel centro storico di Acquaviva (la cui ristrutturazione è stata poi affidata ad una delle imprese beneficiarie degli appalti della Protezione civile) per poco meno di 100mila euro. Ad aprile 2021 la moglie ha acquistato un terreno da 6.500 euro, arrivati da versamenti in contanti, mentre negli stessi giorni il fratello Tommaso ha comprato per 30mila euro il rudere di una palazzina di Acquaviva, utilizzando i soldi «ricevuti pochi giorni prima, da soggetti vari, per un totale di 29.000 euro, aventi tutti come causale "Anticipazione per acquisto immobile"»: spiccano i 7mila euro arrivati dal conto di un 61enne dipendente Aqp che, nei tre mesi precedenti, aveva versato sul conto la stessa somma in contanti.

Lerario è stato arrestato a Bari in flagranza alle 11,12 del 23 dicembre, 24 minuti dopo aver incassato la tangente da Leccese. Mentre veniva fermato dalla pattuglia della Finanza appostata in via Gentile, l'ormai ex dirigente stava parlando al telefono con la moglie di una operazione bancaria: la donna aveva appena versato 2.500 euro in contanti, effettuando poi un bonifico da 22mila euro a un fornitore. Nella perquisizione in casa successiva all'arresto, i militari hanno trovato 18.950 euro in contanti. [rn.scagl.]

Verso le elezioni De Donato molla Il Pd punta su Capobianco

Il presidente uscente del Consiglio comunale di Polignano, Franco De Donato, non sarà il candidato sindaco della coalizione di centrosinistra guidata dal Pd alle elezioni del 12 giugno. Lo ha comunicato lui stesso con un post su Facebook, parlando di «una scelta intima e personale che poco ha a che vedere con la politica e le vicende degli ultimi giorni». Già prima della bufera giudiziaria De Donato era stato designato come successore di Domenico Vitto. Il candidato dovrebbe essere Vincenzo Capobianco.

DOPO GLI ARRESTI

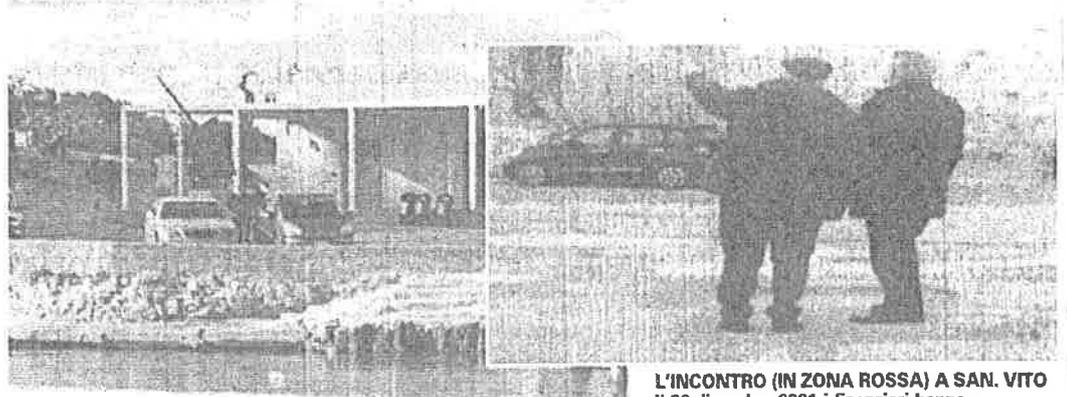
MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Una busta di carta rigida consegnata il 30 dicembre del 2021 (in piena «zona rossa») da uno degli appaltatori del Comune di Polignano è al centro dell'inchiesta-bis per corruzione che riguarda l'ormai ex vicesindaco Salvatore Colella, finito ai domiciliari due settimane fa insieme al sindaco Domenico Vitto. Una nuova accusa che si basa, oltre che sulle intercettazioni, anche sulle fotografie scattate dalla Finanza: documentano l'incontro sotto l'abbazia di San Vito tra Colella e un imprenditore molisano, Claudio Favellato, la cui impresa nel 2014 aveva realizzato i lavori di recupero di Grotta Palazzese.

La vicenda emerge dagli atti depositati dalla Procura a supporto della richiesta di custodia cautelare, firmata dal pm Michele Ruggiero, che ha portato il gip Angelo Salerno a disporre i domiciliari per cinque persone e l'interdizione per cinque imprenditori. Per l'appalto della «Palazzese» le indagini sono ancora in corso: pur non avendo proceduto a fermare il vicesindaco dopo la consegna della busta, l'accusa ritiene che contenesse «imprecisate utilità» che l'imprenditore avrebbe elargito («in cambio della mancata denuncia di alcune irregolarità» (o comunque «in cambio di protezioni») nell'appalto da 4 milioni di euro finanziato con fondi della Regione.

L'incontro tra Colella e Favellato, preannunciato da una telefonata, è stato monitorato dalla Finanza. «Alle ore 13.11, dopo essersi accertati che le automobili e le persone sopraggiunte fossero andate via - scrivono i militari -, il Colella ed il Favellato si avvicinano nuovamente alle loro autovetture e quest'ultimo, aprendo la portiera posteriore lato destro, preleva alcune buste in carta rigida (comunemente utilizzate per il confezionamento di regali natalizi) e le porge a Salvatore Colella, che le ripone nel vano bagagliaio della Citroen di sua proprietà». L'accusa valorizza una telefonata intervenuta tra i due dopo i saluti, quando Colella richiama l'imprenditore: «Claudio, non mi trovo gli occhiali agli occhi, ma che è successo, dove li ho appoggiati?». Alla fine gli occhiali erano appesi al maglione sotto la sciarpa, ma la chiamata sembra aver messo in allarme l'imprenditore: «Mo mi hai fatto preoccupare, mo che mi hai richiamato, eh! (...) Mannaggia a te, m'hai fatto prendere una cosa, mannaggia! (...) Ma io te lo volevo quasi dire, ma vedi se le hai attaccate, perché a me pare che qualche gesto l'avevi fatto... Quando ho detto: "Pigliamo..." capito? Cioè... "Pigliamo le cravatte..."».

La Finanza ritiene che l'imprenditore molisano potesse avere interesse a un nuovo appalto da 5 milioni di euro che sarebbe stato pubblicato a breve per il consolidamento di altre due cavità carsiche, Grotta Arditto delle Caldaie e Grotta Pietropaolo. È lo stesso Colella a spiegarlo, il 13 gennaio,



L'INCONTRO (IN ZONA ROSSA) A SAN. VITO
Il 30 dicembre 2021 i finanzieri hanno fotografato Salvatore Colella durante l'incontro con un imprenditore molisano

Appalti truccati a Polignano C'è l'indagine-bis su Colella

Il vicesindaco fotografato dalla Finanza mentre prende una busta. Il sospetto: «Mazzette per i lavori a Grotta Palazzese»

2021, ad una consigliera comunale: «Là abbiamo avuto, diciamo, cinque milioni. Cinque milioni li abbiamo avuti e li stiamo per appaltare, poi abbiamo avuto la progettazione, per un progetto perire milioni di euro dalla Regione e mo stanno altri 3-4 milioni da fare di lavori e chiediamo la progettazione». I finanzieri ritengono che Favellato si sia interfacciato direttamente con la Regione per chiedere altri soldi in relazione



DOMICILIARI
Salvatore Colella, 66 anni, dopo l'arresto si è dimesso da vicesindaco di Polignano

all'appalto della Palazzese. È un ingegnere a raccontarlo al telefono a Colella: «Ieri ho parlato con... con la Regione. E là è stato Favellato che è andato a parlare con Formisano e ha bussato a soldi». «Ha fatto bene - gli risponde il vicesindaco -, perché se stanno da fare altri favori...».

Dagli atti depositati emerge poi il grande attivismo politico di Colella. Eletto con la

lista civica dell'ex assessore regionale Alfonso Piscichio, negli ultimi mesi il vicesindaco era passato con il movimento di Alessandro Cataldo, marito dell'assessore regionale ai Trasporti, Anita Maurodinioia. Per la quale, emerge dalle intercettazioni, ha fatto propaganda politica: nel cellulare di Colella (sequestrato lo scorso anno) i finanzieri hanno trovato il banner «Grazie Polignano» predisposto dalla Maurodinioia

L'INTERCETTAZIONE

«Vitto mi ha proposto di candidarmi a sindaco ma non voglio questa responsabilità»

per i circa 700 voti riportati alle ultime elezioni regionali.

In una lunga conversazione del 28 febbraio 2021 con una coindicata, Colella fornisce una visione a tutto campo della politica locale polignanese. Parte dal contestato progetto del resort di Costa Ripagnola («Io ti vorrei vedere i trulli come stanno! Vabbè tutti conosci... Una pietra sopra all'al-

tra, tu mi devi spiegare a me come possono diventare resort 5 stelle, che là ci sono i trulli che sono due pagliare, che se ti ricordi le pagliare erano senza solaio no? (...) Evidentemente quelli gli dovevano mettere la palizzata intorno, li dovevano smontare e li dovevano rifare di nuovo. No dici tu?», racconta dei propri rapporti con la Maurodinioia («È che l'altro giorno andai in Regione dall'assessore e addirittura beccai la moglie di Giacomo...»), del metodo elettorale («Però solo che io poi, siccome misi, fui l'unico che misi il rappresentante di lista, ho preso tutti i voti, uscirono una decina/quindicina...»). E chiude sulle prossime elezioni comunali, raccontando che Vitto gli avrebbe offerto di candidarsi al suo posto: «Me lo disse a me tempo fa "Io non mi posso mettere più, te la giochi tu, il vicesindaco, lavori pubblici, cose, un po' di visibilità più degli altri ce l'hai". Dissi "No Domè, a me lasciarmi". Ma al di là di questa cosa mi piacerebbe magari farmi un'altro giro, no, sicuramente lo farò, mi ricandiderò, però un conto è avere un ruolo di secondo piano, hai capito? Un conto è avere di primo piano». Poi però è arrivato l'arresto. L'avvocato di Colella, Mario Malcangi, presenterà ricorso al Riesame.

L'INTERVISTA

SICUREZZA E ACCOGLIENZA

cont.it

«Bari, per il salto di qualità serve più senso civico»

Il questore Bisogno: le emergenze sono le strade e gli emarginati

NINNI PERCIAZZI

● **BARI.** Un miglior civismo e infrastrutture stradali da migliorare, ma anche la necessità di un giro di vite nella gestione e nella cura delle tante emergenze sociali e la massima attenzione alle infiltrazioni criminali, sempre più contigue all'economia sana. Il questore di Bari, **Giuseppe Bisogno**, traccia un quadro della geografia del capoluogo, a tre anni dal suo arrivo in Puglia.

«Bari è una grande e bella città, con tante potenzialità, ma per fare il definitivo salto di qualità necessita di un maggior senso civico. I cittadini faticano a capire che la cosa pubblica è di tutti e quindi è anche loro. È questa la differenza tra noi e il nord Europa, dove la gente non tollera certi tipi di comportamenti contro i beni pubblici», afferma l'alto funzionario, non senza sottolineare il problema delle carenze infrastrutturali a livello stradale. «La Puglia è stretta e lunga e avrebbe bisogno di una dotazione viaria più adeguata. Anche da questo dipende l'ulteriore salto di qualità del territorio», dice ancora.

Qual è la situazione del crimine organizzato a Bari, dopo due anni di pandemia?

«In città, come in provincia, la situazione è molto impegnativa. Non c'è alcun dubbio che i clan ci siano, non sono scomparsi e hanno tutto l'interesse a fare affari illeciti. In città al momento non ci sono conflittualità tra opposti clan, ma si tratta di fibrillazioni interne a ciascun clan per il comando dello stesso. Da parte nostra c'è la necessità di essere sempre allerta per controllare adeguatamente il territorio. In ogni caso il sistema complessivo è messo molto bene: dalla polizia giudiziaria alla magistratura. La macchina è ben roduta sia dal punto di vista del coordinamento, sia sotto l'aspetto dell'operatività. In tema di anti-terrorismo e di contrasto al crimine organizzato, in Italia abbiamo poco da imparare, ma non dobbiamo farci illusioni. Dobbiamo perfezionare in particolare le procedure di aggressione ai beni sequestrati, sciogliendo qualche legaccio burocratico di troppo. Ci stiamo lavorando. A Bari, in particolare ho trovato una struttura roduta e ben strutturata, dalla Mobile alla Digos, che sono veramente forti. Soprattutto, lavorano davvero bene anche perché c'è un rapporto leale tra tutti».

Qual è il business principale dei clan?

«Innanzitutto la droga, che ha un mercato ben florido. I clan più attrezzati sono molto attenti a non richiamare l'attenzione su di essi. Sono rispettosi dello status quo, facendo affari, se possibile senza sparare, senza fare rumore».

E dell'altro giorno l'assalto, spettacolare ma fallito, al portavalori in autostrada.

«La nostra realtà territoriale deve fare i conti con formazioni criminali forti e ag-

I CLAN

«In città al momento ci sono fibrillazioni interne a ciascun gruppo criminale per il controllo degli affari illeciti»

«CORE BUSINESS»

«Quello della droga resta un mercato molto florido e gli spacciatori stanno bene attenti a non richiamare l'attenzione su di loro»



BARI Il Questore, Giuseppe Bisogno

RISCHIO INFILTRAZIONI

«Il potere del denaro permette alle mafie di penetrare nell'economia»

guerrite, che non si riesce ad annientare. Hanno un livello di preparazione alto, l'altro giorno hanno coinvolto due autoarticolati e tre Suv nel tentativo di rapina sulla A/14».

La contiguità dei clan con i gangli vitali dell'economia è sempre più un problema

«Purtroppo c'è, anche perché è difficile capire il confine tra la buona fede e la malafede. Purtroppo i clan hanno la forza dei soldi, con cui entrano nella parte sana dell'economia. È questa oggi la vera criminalità, che capace di penetrare i vari settori dell'economia. In ogni caso le contromisure sono state e vengono prese con controlli e accertamenti, ma non dobbiamo farci illusioni. Purtroppo, tanto più c'è movimento di danaro tanto più c'è il rischio dell'ingerenza dei clan».

Lo scenario della guerra a est ha creato collegamenti con la criminalità locale?

«No. Al momento non abbiamo alcuna evidenza. Non abbiamo notizie di cittadini baresi che sono coinvolti con la guerra».

Che succede con i profughi ucraini?

«Non abbiamo grossi numeri: sono circa 800 le domande di visti, compreso la Bat».

L'emergenza sociale è un nuovo fronte anche per la Polizia di Stato.

«Togliere gli emarginati dalla strada è un'emergenza, perché si tratta di persone che hanno bisogno di cure specifiche. Agli italiani si sono aggiunti gli stranieri. Le richieste di intervento relative all'ordine pubblico si sono moltiplicate, ma il nostro lavoro spesso è vanificato. In tema di accoglienza occorrerebbe un discorso a tutto tondo a livello nazionale».



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 285

Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024, ai sensi dell’art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP. 25952

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 286

Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento. Trasferimento di risorse finanziarie ai sensi ai sensi dell’art. 51 D.Lgs. 118/2011. 25963

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 287

[ID_VIP: 5870] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Parco Eolico denominato “Alpha 6” da realizzare nel comune di Cerignola (FG), costituito da 11 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: AEP S.r.l..... 25969

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 288

Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (BR) a seguito dell’alluvione del 10.06.2016. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95..... 26025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 289

D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Ruffano in associazione con l’Unione dei Comuni di Terra di Mezzo ai sensi dell’art. 7 della L.r. 20/2009..... 26042

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 290

POR PUGLIA FESR–FSE 2014–2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Modifiche ai Repertori Regionali di Figure Professionali e percorsi regolamentati per il relativo raccordo al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13..... 26047

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 301

Primo stralcio del programma complessivo di riqualificazione della stazione ferroviaria di Bari Centrale e del suo ambito di inserimento - Approvazione schema Accordo ex art.15 della legge n.241/90 e

ss.mm.ii. tra Regione Puglia, Comune di Bari, FS Sistemi Urbani S.r.l., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Grandi Stazioni Rail S.p.A.	26119
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 304 Legge Regionale n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di un terreno ubicato in agro del comune di Orta Nova a favore del sig. omissis.	26169
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 305 Prelievo dal fondo di riserva e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.	26177
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 306 Variazione al bilancio per l'esercizio 2022 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96" - Fondo anno 2021. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.	26185
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 307 Variaz.al bilancio di prev.ne 2022 e plur.2022-2024,L.R. 52/2021, al docum.tecn.co di accompagn.to ed al bilancio gest.le 2022-2024, DGR.n.2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51,c.2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'iscriz.risorse con vincolo di destinaz.assegnate dal Minist.Politiche Agr.le, Alimen.Forest ai sensi della L.194 del 2015-DM 9372718 del 11/12/2020. Approvaz.Accordo L. 241/90.	26193
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 308 T.U. L.R. n. 4 del 5 febbraio 2013 e ss.mm.ii. - Dismissioni beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria. Nomina rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione, cancellazioni riservato dominio e cancellazioni d'ipoteche legali.....	26215
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 309 Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 4708/2021 - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011	26219
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022 , n. 310 Programma di Cooperazione Europea INTERREG Italia - Croazia 2014/2020. Progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions". CUP progetto B99D20000100007. Approvazione dell'Accordo di collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPA Puglia).	26226
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 311 Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 "Attuazione della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo"; Piani di Gestione dello Spazio Marittimo dell'area Adriatico e Ionio e Mediterraneo Centrale. Presa d'atto e approvazione della visione e degli obiettivi specifici per le sub-aree A/06 e IMC/4.	26251
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 313 Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reinscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap. di spesa U0911040.	26272

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 316
POR-POC Puglia 14/20-Tit II-Capo II "Aiuti ai progr. integrati promossi da PMI e MEDIE IMPRESE"-A.Dir.n.798 del 07.05.2015 e smi "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014 e smi"-Del. di Indirizzo relativa al progetto def. dell'impr Prop Parsec 3.26 Srl Cavallino(Le)-Cod Prog U8EUMA6..... 26278
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 317
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 - Delibere CIPE 62/2011 e 92/2012 - Accordo di Programma Rafforzato "Trasporti". Riprogrammazione economie - Atto di indirizzo 26356
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 318
POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4. Presa d'atto degli esiti dell'attività valutativa condotta nell'ambito del prosieguo della procedura negoziale per la selezione degli interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 962/2019 e D.G.R. n. 1785/2021. 26361
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 319
Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013. Conclusione e approvazione del Modello di Rilevazione Ministeriale e relativa Relazione periodica di accompagnamento. 26401
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 320
PON Legalità 2014-2020. Progetto gestione emergenza abitativa immigrati - Asse 7 - Az.7.1.2. Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali. CUP B92I19000110006. Variazione in aumento, in parte entrata e in parte spesa, del Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ss. 26541
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2022, n. 324
Contratti di gestione dell'infrastruttura ferroviaria - Modifiche ed integrazioni per lavori supplementari... 26549
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 337
Istituzione Tavolo Tecnico Permanente Antincendio Boschivo (A.I.B.). 26573
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 338
DGR N. 1225 del 22/07/2021. Indirizzi per la gestione temporanea delle aree attrezzate per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Capitanata..... 26578
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 339
P.S.R. Regione Puglia 2014/2022 - mis. 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - e P. O. Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, mis. 1.63 - Attuazione di S.S.L. di tipo partecipativo. Modifica dell'art.15 dell'All. A e dell'art.19 dell'All. B dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)Delib. della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017. 26585
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 341
Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 8000/2020- autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 26592
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 342
Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art.734D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze

degli uffici del giudice di pace di Foggia n.1255/2021, di Altamura n.211/2021 e di San Giovanni Rotondo n.180/2021 - autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 26599

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 345

PORPOC Pugl.2014/2020 Tit.II Cap II Aiuti ai progr. int. prom.da PMI e MEDIE IMPR.Atto Dir.798 del 07.05.2015 e smi Avvi.per la present delle ist.di acc. ai sensi dell'art.26 del Reg gen dei reg di aiuto in esenz. n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii Del di Indir. rel.al prog.def. dell'imp.Prop.Cedat85 srl San Vito dei Norm. BR ed impr Aderente Subtitle Voice Soc.Cons a rl San Vito dei Norm. br Cod.Prog.GIT4HM1..... 26605

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 346

POR - POC Puglia 2014/2020 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. - Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: UPSystems S.p.A. (già UPCOMMERCE S.p.A.) - Codice progetto: 68G7UH8 26693

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 483

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione del Piano di Comunicazione per l'annualità 2022..... 26758

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 512

Legge n. 353/2000 - L.R. n. 18/2000 - L.R. n. 53/2019: "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020" - estensione della validità per l'anno 2022..... 26777